QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
15 Dicembre 1956
Anno XII - Num. 295
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-986, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 3300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5600, trim. L. 2100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I comunisti italiani

Con Mosca per sempre

La replica di Togliatti alla fine della discussione politica del Congresso comunista termina affermando: « Un rinnovamento del partito c'è già »; e soggiunge: « Rinnovamento vuol dire rafforzamento ». Fra i due termini è stabilita una pura e semplice identità. Ciò significa che per Togliatti è inconcepibile un rinnovamento del P.C.I. che non sia prosecuzione, e anzi accentuazione, della linea seguita finora. Codesta interpretazione risulta l'unica possibile se si risale alla relazione dove è detto che « il fronte del rinnovamento del partito è essenzialmente un fronte rivolto verso l'esterno ». Dunque: partito più forte, più unito, più attivo e combattivo: ma in null'altro differente da quello di prima. Concorda magnificamente l'altra affermazione, che il momento non è di revisioni, ma di sviluppi creativi.

Si capisce, dopo ciò, che la relazione, nonostante le sue quarantacinque colonne, se la sbrighi con brevi passi, apoditticì e generici, nei riguardi delle critiche alla condotta passata del partito, mentre nulla, o quasi, è detto per quelle concernenti la struttura. La replica finale non contiene nulla di più in proposito.

Per ciò che riguarda la struttura e la disciplina interna del partito nel domani, la relazione Longo parla di deformazioni e di deficienze da eliminare: di una più intensa vita democratica in tutta l'organizzazione del partito, con restaurazione della piena sovranità delle assemblee deliberanti, e una più feconda circolazione di idee; e afferma che le modificazioni introdotte nello statuto del partito ne mutano in modo sostanziale la struttura. Lasceremo giudicare dai fatti posteriori la realizzazione dei buoni propositi enunciati. Per oggi, ci limitiamo ad osservare che codeste formule della relazione Longo sono un riconoscimento esplicito del grave difetto di « democrazia nel partito » finora verificatosi nel P.C.I.

A noi, però, interessa di più la posizione esteriore del partito comunista rispetto alla democrazia. Il P.C.I. accetta le libertà democratiche solamente come mezzo, come « terreno » su cui presentemente operare; oppure ammette che esse debbano rimanere a far parte della futura auspicata società comunista, o socialista, italiana? Abbiamo constatato ormai molte volte che la direzione comunista schiva, quanto pur non rifiuta apertamente, qualsiasi impegno in favore della seconda alternativa. La relazione Togliatti conferma in pieno questa posizione; essa seguita sempre a parlare della odierna democrazia italiana e della nostra Costituzione non come di qualcosa che sia accettato definitivamente, ma come di semplice quadro per l'attuazione, al di là e al disopra di essa, della società socialista, cioè il P.C.I. la intende: e professa che le questioni della libertà, della democrazia, del parlamentarismo e del socialismo debbono esser poste in relazione con lo svolgimento della lotta condotta dalla classe operaia e dalle forze popolari, e con i successi di questa lotta contro le classi dirigenti capitalistiche.

Le molte parole non riescono a velare il pensiero: al disopra di ogni costituzione democratica, al disopra di ogni libertà, ci deve essere, per ogni partito comunista, l'obbiettivo finale della dittatura del proletariato: che è poi, nel sistema leninista, la dittatura del partito comunista sul proletariato. Nella replica, dopo il discorso di Giolitti — unico a porre la questione dei rapporti fra democrazia e comunismo nei suoi veri termini — Togliatti ha ribadito questa idea, specificando che le libertà democratiche non devono esser considerate come un feticcio. E' davvero il caso di dire: «Chi ha orecchie, intenda».

* *

Nonostante l'importanza di questo punto, a noi sembra che il tratto più caratteristico e più importante della relazione Togliatti sia il primo: quello in cui tratta della situazione internazionale, e particolarmente dei conflitti egiziano e ungherese. Qui la capacità manipolatrice dei fatti del capo del comunismo italiano si è data libero sfogo, dal principio al fondo, con perfetta coerenza di metodo e unità di ispirazione. Egli non si contenta di gettare tutta la colpa del primo conflitto su Inghilterra e Francia, e di assolverne da ogni colpa nel secondo l'URSS: sarebbe, questa, apologia troppo ordinaria, troppo inferiore all'ingegno dello scaltro avvocato. Egli afferma che i due conflitti internazionali sono il prodotto di una collusione, o congiura, capitalistico-socialdemocratica, diretta da una parte a salvare il capitalismo in crisi (una crisi di cui si afferma, contemporaneamente, che è in pieno corso, e che ce ne sono soltanto i sintomi); dall'altra, ad arrestare il processo di distensione fra i due blocchi, a ritornare alla guerra fredda, a risuscitare la tendenza alla unione per la lotta e la guerra contro la Russia sovietica.

Perché mai è stato scritto quest'abbozzo di romanzo giallo, smentito dalla più elementare conoscenza dei fatti? Per coprire le responsabilità capitali dell'URSS nell'uno e nell'altro episodio; per controbilanciare l'effetto della scoperta — confermata ormai definitivamente — dell'arsenale di guerra nella penisola del Sinai; per fugare il ricordo della manovra mussoliniana dei « volontari » preparata dall'URSS. E soprattutto, per poter salvare il principio, enunciato nella relazione, che si deve praticare la solidarietà con i partiti comunisti esteri anche quando questi sono giunti al potere: cioè, in parole povere, occorre sostenere sempre e in ogni occasione la politica estera dell'URSS.

Di qui si capisce anche la campagna inscenata nella relazione contro la socialdemocrazia, italiana ed estera: proprio quando la Internazionale socialdemocratica si è pronunciata alla quasi unanimità contro l'intervento armato franco-inglese in Egitto. Questo non conta nulla agli occhi del relatore, contro il fatto che la socialdemocrazia, in Italia e all'estero, è il principale sostegno della difesa europea contro l'imperialismo sovietico, — imperialismo oggi al lavoro in una nuova sfera, mentre riafferma sanguinosamente nella vecchia il proprio dominio. Per l'Italia quella campagna ha anche il motivo specifico di sabotare l'unificazione socialista su base democratica.

Luigi Salvatorelli

Ampio accordo politico-militare al Consiglio atlantico

Ferma resistenza ad ogni minaccia russa I paesi europei avranno armi atomiche

"Il potenziale bellico dell'URSS è costantemente accresciuto - La Comunità atlantica deve far fronte a tutti i pericoli per la sua sicurezza e libertà„ - «Sorvegliata» la penetrazione sovietica nel Medio Oriente - L'azione di Mosca in Ungheria ha suscitato «emozione e indignazione»; saranno appoggiate le pressioni dell'ONU per il ritiro dell'Armata Rossa - Il belga Spaak nuovo segretario della NATO - "Abbiamo superato (dichiara Dulles) divergenze e malintesi„

Il comunicato ufficiale

Parigi, 14 dicembre.

Ecco il comunicato pubblicato al termine dei lavori del Consiglio atlantico: « Il Consiglio della Nato si è riunito in sessione ministeriale dall'11 al 14 dicembre sotto la presidenza del sig. Gaetano Martino, ministro degli Esteri d'Italia e ha preso decisioni che rafforzeranno la cooperazione in seno all'alleanza nei campi militare e non militare.

« Nel corso della riunione ora terminata i ministri hanno tratto, dall'esperienza delle divergenze che hanno potuto separare nel passato la politica dei Paesi membri, la conferma della necessità di tutti gli alleati di sviluppare la pratica della consultazione e della cooperazione nel campo politico.

« Essi hanno riaffermato la loro volontà di lavorare insieme, nell'unità e nella giustizia, alla realizzazione degli obbiettivi della Nato e di rafforzare sotto tutti i suoi aspetti l'alleanza atlantica, fattore indispensabile della pace e della sicurezza.

« Nel ritenere che esse costituiscono un passo importante sulla via dello sviluppo della Nato nei campi non militari, il Consiglio ha approvato le raccomandazioni contenute nel rapporto del Comitato dei Tre ».

Dopo aver affermato che il Consiglio ha approvato la nuova procedura di consultazione e conciliazione, il comunicato prosegue affermando che i ministri hanno esaminato la situazione internazionale, concludendo fra l'altro:

« Si è discusso il pericolo che la penetrazione sovietica nel Medio Oriente potrebbe presentare per la Nato. In ragione del fatto che la sicurezza, la stabilità e il benessere di questa regione sono indispensabili al mantenimento della pace mondiale, il Consiglio ha deciso di sorvegliare costantemente e molto da vicino l'evoluzione della situazione in questa regione ».

Gli atlantici hanno sottolineato in particolare la necessità di sgomberare rapidamente il Canale di Suez e di ristabilire, in negoziati attraverso l'ONU, la piena libertà di navigazione; quindi i Ministri « hanno ugualmente riconosciuto l'urgente necessità di giungere, per il tramite delle Nazioni Unite, ad un regolamento politico permanente fra Israele e gli Stati arabi, comportante un'equa soluzione del problema dei profughi arabi. E' stata riconosciuta la necessità di un aiuto adeguato allo sviluppo economico di questa regione.

« I membri del Consiglio hanno seguito l'evoluzione degli avvenimenti in Ungheria con emozione e indignazione. La brutale repressione scatenata contro l'eroico popolo ungherese è in aperta contraddizione con i principi, secondo cui le Nazioni Unite debbono proseguire i loro sforzi, con l'aiuto dell'opinione pubblica mondiale per indurre i sovietici a ritirare le loro forze dall'Ungheria e a riparare i torti causati al popolo ungherese.

« I popoli dell'Europa orientale hanno il diritto di scegliere il loro proprio governo, senza essere sottoposti a nessuna pressione esterna, all'impiego o alla minaccia della forza, e di decidere essi stessi dell'organizzazione politica e sociale che preferiscono.

« I ministri hanno esaminato le incidenze per la NATO della politica seguita dai sovietici in Europa ed altrove. Alla luce di questo esame, essi sono stati unanimi nello stimare che la Comunità atlantica deve far fronte a qualsiasi pericolo suscettibile di minacciare la sua sicurezza e la sua libertà. A questo riguardo il Consiglio ha stabilito, per i piani militari a venire, una direttiva che tiene conto dell'accrescimento costante del potenziale militare sovietico e della gamma di nuove armi di cui la NATO dispone per la sua difesa. Il concetto della "difesa avanzata" per la strategia della NATO sarà mantenuto ».

Infine il Consiglio, preso atto con rammarico delle dimissioni di Lord Ismay, ha nominato Segretario generale dell'Organizzazione Paul Henry Spaak, ministro degli Affari Esteri del Belgio.

Le ultime sedute

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 dicembre.

« I Ministri si sono valsi della lezione avuta dalle divergenze che hanno potuto separare nel passato la politica degli Stati membri e vi hanno trovato la conferma della necessità per tutti gli alleati di sviluppare la pratica della consultazione e della cooperazione nel campo politico. Hanno riaffermato la loro volontà di lavorare insieme, nell'unità e nella amicizia, per realizzare gli obiettivi della N.A.T.O. e per rinforzare sotto tutti i suoi aspetti l'alleanza atlantica, fattore indispensabile della pace e della sicurezza ».

Con queste parole del comunicato finale, il Consiglio dei ministri atlantici ha liquidato i dissensi che l'avventura franco-britannica di Suez aveva creato fra i Paesi dell'Occidente.

Illustrando il comunicato, nella sua qualità di presidente di turno, Gaetano Martino ha detto stasera ai giornalisti che « qualcuno si era affrettato un po' troppo a parlare di crisi dell'alleanza atlantica; si tratta invece di una piccola crisi interna che è stata subito superata ». La crisi ha servito anzi a rendere più strette le relazioni fra i Paesi membri, attraverso « l'istituzione di consultazioni nello stesso tempo più larghe e più approfondite sulle questioni politiche fra i Paesi membri dell'alleanza ». Approvando la relazione del Comitato dei tre, il Consiglio ha anche « accresciuto la cooperazione fra i Paesi membri in alcuni campi economici e culturali ».

Il problema di Suez è stato affrontato direttamente con una dichiarazione, che impegna però i membri del Consiglio atlantico individualmente e non il Consiglio nel suo insieme perché, come ha spiegato Martino, quella zona non è coperta dall'alleanza atlantica. Si tratta dunque (come si può vedere nel comunicato) di una dichiarazione di principio, che definisce l'atteggiamento dei singoli membri nell'azione che saranno chiamati a svolgere nella sede competente, in questo caso l'O.N.U.

La dichiarazione relativa ai problemi di Suez e di Israele è completata col riconoscimento del « pericolo che la penetrazione sovietica nel Medio Oriente potrebbe presentare per la N.A.T.O. ». Ma se, per il Medio Oriente, la minaccia sovietica è stata esaminata soltanto di sfuggita, appunto perché si tratta d'una regione estranea all'alleanza atlantica, precisa è invece la denuncia di tale minaccia per l'Europa, in relazione soprattutto agli avvenimenti ungheresi.

«La repressione brutale scatenata contro l'eroico popolo ungherese dai sovietici — afferma il comunicato che Martino ha letto stasera ai giornalisti — è in contraddizione assoluta con le loro dichiarazioni pubbliche. I popoli dell'Europa orientale hanno il diritto di scegliere il proprio governo, senza essere sottoposti ad alcuna pressione esterna, o alla minaccia della forza, e di decidere essi stessi dell'organizzazione politica e sociale che preferiscono ».

In questo caso, non si tratta soltanto della dichiarazione di una linea di condotta comune che i membri della NATO seguiranno attraverso le Nazioni Unite, perché gli avvenimenti dell'Ungheria si riflettono direttamente su tutta la situazione europea, la cui difesa costituisce il compito principale dell'alleanza atlantica.

I ministri hanno esaminato infatti le conseguenze della politica sovietica in Europa, decidendo « che la Comunità atlantica deve far fronte a ogni pericolo che potrebbe minacciare la sua sicurezza e la sua libertà », e tenendo conto, per i futuri piani militari, « dell'accrescimento costante del potenziale militare sovietico e della gamma di armi nuove che la N.A.T.O. possiede per la propria difesa ».

In ultimo Martino ha annunciato che, in seguito alle dimissioni di Lord Ismay, da segretario generale dell'organizzazione, in primavera il suo posto verrà occupato da Paul Ermest Spaak, ministro degli Esteri belga. Il ministro italiano ha rivolto, a nome di tutto il Consiglio atlantico, un caldo ringraziamento a Lord Ismay, che ha risposto molto commosso.

L'ultima giornata della conferenza della NATO era iniziata stamane con un discorso di Charles Wilson, ministro della Difesa americano, il quale ha annunciato che gli Stati Uniti sono pronti a mettere a disposizione dei loro alleati europei le armi più moderne e ad aiutarli a fabbricarne delle nuove. Ha ricordato però che la legislazione americana vieta la cessione di elementi atomici ad altri Stati, ma ha subito dopo aggiunto che « certe armi moderne sono armi a doppio uso; possono cioè utilizzare proiettili comuni come proiettili nucleari ».

Ciò significa che il governo degli Stati Uniti non fornirà proiettili atomici agli eserciti europei, fornirà invece le armi che, in caso di necessità, spareranno tali proiettili, i quali si trovano nei magazzini dell'esercito americano in Europa.

Nel corso della giornata è stata pubblicata la relazione del Comitato dei Tre per l'estensione della Comunità atlantica anche ai problemi non militari, che il Consiglio dei Ministri aveva approvato ieri. Si tratta di un documento molto circostanziato, che occupa 35 pagine scritte a macchina senza spazi, la prima parte delle quali tratta diffusamente i principi generali dell'alleanza.

Martino, Lange e Pearson rivolgono poi al Consiglio una serie di raccomandazioni dirette a rinforzare la solidarietà fra i membri anche nel campo politico, economico, sociale e culturale. Concetto fondamentale di queste raccomandazioni è che « uno Stato non può, da solo, e con i suoi soli mezzi, progredire e neppure sopravvivere nell'epoca nucleare ».

Sviluppando questo principio i Tre propongono ai membri della NATO di « prendere collettivamente e individualmente misure atte a sanare » e a sviluppare le loro economie, tanto per accrescere il benessere e la fiducia in se stessi dei membri dell'alleanza, quanto per creare le indispensabili condizioni di uno sforzo di difesa efficiente ».

Leggendo il voluminoso documento, si ha però l'impressione che le raccomandazioni di carattere economico siano rimaste piuttosto indeterminate. Ciò si spiega con il capovolgimento della situazione che si è determinato da quando venne creato il Comitato dei Tre: allora sembrava che i problemi militari potessero passare in seconda linea e che la solidarietà economica stesse per diventare il compito principale dell'alleanza, ora invece i compiti della difesa hanno ripreso il sopravvento.

Notevole sviluppo è stato dato invece alla cooperazione politica. « Nessun governo — si legge infatti nella relazione dei Tre — dovrebbe adottare una politica definitiva o fare dichiarazioni politiche rilevanti su questioni importanti per l'alleanza o per uno qualunque dei suoi membri, senza consultazione preventiva, a meno di impossibilità materiale dimostrabile ».

A parte però questa raccomandazione che sembra la conseguenza diretta dell'impresa di Suez, non ci saranno cambiamenti di grande rilievo nell'organizzazione atlantica. I Tre hanno infatti affermato che, sotto la sua formula attuale, la NATO è capace di svolgere le missioni non militari che le incombono. Nessuna modificazione di struttura è necessaria. L'organizzazione in se stessa è soddisfacente. Spetta ai governi utilizzarla ».

Alla fine della riunione atlantica, Foster Dulles ha riassunto brevemente i lavori compiuti. Ha detto che le previsioni, secondo le quali la sessione della NATO era attesa come una delle più importanti svolte finora, sono risultate esatte. La relazione dei Tre segna infatti una svolta decisiva dell'alleanza, destinata ad avere successivi sviluppi. Ha messo poi in evidenza gli incontri particolari avvenuti ai margini della conferenza, attraverso i quali « ogni malinteso e ogni dissidio è stato completamente eliminato ».

Sandro Volta

Le maestranze della grande fabbrica Csepel, uno dei principali complessi industriali di Budapest, escono dallo stabilimento alla proclamazione del nuovo sciopero generale. (Tel.)

L'Ungheria sta precipitando verso la catastrofe economica

Gli operai decisi a scioperare fino alla liberazione dei loro capi

Appelli di Kadar ai minatori perché tornino al lavoro - Fabbriche paralizzate, case e ospedali al freddo per mancanza di carbone - Promessi aumenti di salari - Continua la guerriglia nei distretti minerari

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 14 dicembre.

Ancora una volta le frasi più impegnative e drammatiche della lotta fra il governo comunista e il popolo ungherese, fra dittatura e libertà, si svolgono nei grandi quartieri proletari di Budapest e nei centri minerari della provincia. I selmila operai degli stabilimenti Bajolannis dell'11° distretto della capitale hanno scioperato anche oggi e continueranno a scioperare fino a quando non saranno stati rimessi in libertà i due capi dei Consigli dei lavoratori Sandor Racz e Sandor Bari, arrestati a tradimento nel palazzo del governo la scorsa domenica. Alla manifestazione hanno dato la loro solidarietà i 36 mila lavoratori delle acciaierie di Csepel e di altre fabbriche che hanno iniziato uno « sciopero bianco ».

Così migliaia di lavoratori si sono presentati agli stabilimenti rifiutandosi però di riprendere l'attività. La Bajolannis e le fabbriche di Csepel sono state occupate già ieri sera da truppe sovietiche e da poliziotti comunisti; la direzione delle imprese è stata assunta da commissari del governo, ma anche in questo caso né la presenza di carri armati né le minacce di Kadar hanno impedito la continuazione dello sciopero e della resistenza. Nella maggior parte delle fabbriche di Budapest gli operai si sono presentati al lavoro, ma in pratica l'attività dei complessi industriali grandi e piccoli continua a languire mancando la energia elettrica e le materie prime, ma soprattutto la volontà delle maestranze.

Gli sviluppi della situazione dipendono soprattutto dall'atteggiamento dei minatori i quali si rifiutano di riprendere la produzione. La mancanza di carbone e di energia elettrica paralizza gli stabilimenti. I minatori hanno sospeso il lavoro già da sei settimane e sembrano decisi con questo mezzo a creare sempre più gravi imbarazzi al governo di Kadar, con la speranza di piegarlo alle loro richieste.

I lavoratori hanno occupato già da diverso tempo le miniere minacciando, se i sovietici dovessero avvicinarsi troppo, di allagarle: il che le renderebbe inattive per almeno sei mesi. Fino a questo momento né i soldati russi né la polizia di Kadar hanno avuto il coraggio di raccogliere la sfida. Questa è la situazione a Pecs, a Tatabanya e in altri importanti centri minerari da dove provengono continue notizie di incidenti e scontri armati tra truppe russe e partigiani.

Una settimana fa Kadar si recò a Tatabanya per trattare con gli operai, ma fu costretto ad andarsene sotto la scorta dei poliziotti. Oggi egli ha lanciato da Radio Budapest un patetico appello ai minatori invitandoli a rendersi conto della gravità della situazione e annunciando come prossima la catastrofe economica se non torneranno subito al lavoro: gli ospedali non funzionano per mancanza di riscaldamento e di energia elettrica, le industrie sono paralizzate, milioni di ungheresi trascorreranno il Natale senza neppure il conforto di una casa tiepida. Infine egli si è rivolto ai minatori in pensione invitandoli a presentarsi al lavoro: se lo faranno riceveranno l'intera pensione oltre al normale salario e godranno di speciali gratifiche natalizie e di crediti edilizi.

Adesso Kadar è in vena di concessioni. Il governo ha deciso di riconoscere certe festività cancellate da anni dal calendario della Repubblica Popolare ungherese, Natale, Santo Stefano e Pasqua, oltre s'intende, al 1° maggio e al 4 aprile, giorno della Liberazione del Paese da parte dell'Armata Rossa, e ha annunciato un aumento dei salari, a partire dal 1° gennaio, del 12-15 per cento. In futuro le autorità di polizia concederanno passaporti ai cittadini che desiderino espatriare. Il permesso di emigrazione sarà concesso senza troppe difficoltà ai cittadini al di sopra dei 55 anni e, in casi eccezionali, anche a gente che non abbia raggiunto questo limite di età.

Oggi a Budapest (non abbiamo notizie dalle province perché le linee telefoniche sono ancora interrotte) c'è stata una certa calma, almeno apparente. Si sa che un treno è uscito dai binari a nord-est della capitale e si presume si tratti di sabotaggio. La rivolta continua a serpeggiare nel resto del Paese e non mancano neanche oggi le notizie drammatiche. A Miskolc c'è stata ieri una nuova sommossa (la notizia è stata data da radio Budapest) con scontri fra partigiani e russi e dimostrazioni di piazza stroncate col fuoco delle mitragliatrici. Il teatro della città è stato incendiato (non si sa da chi né perché); in diverse zone e nei dintorni di Pecs continua la guerriglia. Si parla a Budapest di nuovi arresti e deportazioni. Kadar farà punire anche con cinque anni di carcere gli organizzatori di manifestazioni non autorizzate dalla polizia.

Massimo Conti

Una missione jugoslava visiterà Gomulka a Varsavia

Si vuole far naufragare la proposta di un nuovo Cominform - Riserbo sul discorso di Togliatti al congresso romano - Belgrado raccomanda cautela ai giornalisti stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 14 dicembre.

Il 17, fra tre giorni, una grossa delegazione del partito comunista jugoslavo si recherà a Varsavia. La guiderà il Vice-presidente del Consiglio e ministro per l'economia Svetozar Vukmanovic-Tempo e fra i venti suoi membri si conta almeno una mezza dozzina di componenti del comitato centrale. Numerosa e importante per la sua composizione, questa missione è un altro tentativo — per l'esattezza, il secondo — che il partito comunista jugoslavo compie per uscire dall'isolamento a cui vorrebbe nuovamente costringerlo come nel 1948, la Russia Sovietica.

Il primo era stato fatto con l'invio di Stambolic ad assistere al congresso del partito comunista italiano, ma non è facile dire se il risultato sia qui giudicato positivo. Questa mattina il portavoce del governo, Draskovic, ha rifiutato di commentare la parte del discorso di Togliatti dove è espresso un giudizio negativo sull'atteggiamento jugoslavo nei riguardi dell'Ungheria: « Stiamo ancora studiando quel documento — ha detto Draskovic — e poiché gli attribuiamo una grande importanza, per il momento non ci vorremmo pronunciare su una sua singola parte ».

Dietro la cautela del portavoce si nasconde probabilmente una scarsa soddisfazione per i giudizi di Togliatti, considerato ancora contagiato dallo stalinismo. Ed è anche per questo che il vero rilancio jugoslavo nel campo delle relazioni fra i partiti comunisti è da vedere piuttosto in questa prossima ripresa di rapporti diretti col partito di Gomulka.

Gli avvenimenti in Polonia sono stati qui considerati fin dall'inizio con estrema attenzione: anzi Gomulka era stato creduto da taluni (da Gilas e da Dedjer per esempio) come un possibile contraltare di Tito, ciò che rendeva e tuttora rende la sua posizione degna di grande interesse. Tre giorni fa la *Borba* tesseva di Gomulka un entusiastico elogio, e personalmente lo stesso Tito ha di Gomulka grande stima: « E' un grande lavoratore, ed inoltre è modesto e riservato », dice di lui. Inoltre si ricorda volentieri che nel 1947 Gomulka si oppose con tenacia alla costituzione del Cominform e che fino alla fine, avendo già perduto le speranze, insistette perché almeno l'organizzazione voluta dai russi fosse tenuta segreta.

Oggi che si hanno dalla Polonia molti esempi di bella resistenza ai russi, di accorta condotta politica e anche di gesti ad effetto sensazionale, come non quelli registrati in occasione dei disordini di Stettino e di altre città, la speranza di trovare nei polacchi validi alleati per una difesa delle posizioni jugoslave si è rifatta viva e tenace.

Il primo obiettivo da raggiungere sarebbe far fallire la proposta della ricostituzione del Cominform, formulata giorni fa dai comunisti tedeschi e cecoslovacchi, presentatori d'un progetto per un nuovo organismo avente sede a Praga e che comprenderebbe solo i partiti comunisti dei Paesi nei quali essi si trovano al potere.

Ne sarebbero pertanto esclusi i partiti comunisti occidentali, e ciò darebbe al nuovo Cominform il carattere ancora più rigido di strumento sovietico di dominio sui partiti dei Paesi satelliti, nei quali veramente la volontà sovietica può essere legge assoluta: e non c'è dubbio che la Jugoslavia si verrebbe a trovare nuovamente nell'imbarazzo.

E' appena il caso di dire che di questi propositi e di queste preoccupazioni nulla trapela dai circoli ufficiali jugoslavi che inutilmente si frequentano in questi giorni alla ricerca di informazioni. Nel corso d'una conferenza-stampa tenuta stamane (la prima indetta dopo un mese di silenzio ufficiale) il portavoce governativo Draskovic ha anzi rivolto aspri rimproveri a tutti quei corrispondenti stranieri che cercano di dare un'interpretazione della politica jugoslava senza attenersi rigorosamente alla lettera dei comunicati ufficiali, degli articoli di fondo dei quotidiani e delle trasmissioni di Radio Belgrado.

Ogni altro vario tentativo di induzione e di commento è stato definito dal signor Draskovic come sleale, tendenzioso e intollerabile, perché facilmente lesivo degli interessi della politica di questo Paese, sicché ci è stato annunciato che non sarà più permesso ad alcuno attribuire a fonti jugoslave le eventuali informazioni ed opinioni confidenziali, anche se meditate e attendibili, che venissero espresse da chicchessia in modo non ufficiale.

Vittorio Gorresio

Eisenhower farà a Bulganin due proposte sul disarmo

Gli Stati Uniti accettano l'ispezione aerea e sono pronti a sospendere la costruzione dei missili a lunga gittata, se l'URSS farà altrettanto - Escluso per ora il ritiro delle truppe alleate dalla Germania

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 dicembre.

I risultati del Consiglio atlantico sono stati accolti con favore a Washington. L'impressione generale è che non si poteva andare oltre nell'elaborazione dei piani politici e militari.

Il problema n. 1 degli Stati Uniti era di ricostituire un saldo fronte comune fra gli alleati, e sembra che sia stato pienamente risolto. Inoltre sono stati ben precisati gli obiettivi e i limiti del principio della consultazione politica fra gli alleati, e ciò è importante soprattutto perché lascia agli S. U., e non solo ad essi, una certa libertà d'azione nelle questioni particolari, come quella del Medio Oriente.

Washington considera l'alleanza atlantica come uno dei fondamentali strumenti della sua politica internazionale, ma non come l'unico strumento. Dopo gli ultimi sviluppi della situazione internazionale, negli S. U., pur non rinnegandosi la solidarietà con l'Occidente europeo, si è indotti a valutare il problema dell'alleanza atlantica non più in termini di « esclusivismo », bensì in una specie di parallelismo nei confronti degli altri patti multilaterali o bilaterali, ai quali l'America partecipa.

Attualmente la politica americana procede su diversi binari, che alla fine dovrebbero convergere verso un'unica direzione. Oltre a quello del solidarismo atlantico, si è concretato l'indirizzo favorevole a più stretti rapporti con i Paesi afro-asiatici, mentre si sta sviluppando sempre più decisamente la tendenza a fare delle Nazioni Unite una piattaforma valida ad esprimere una concezione democratica della politica internazionale.

Per dimostrare questa loro concezione, Washington ha accettato che l'ONU discuta la mozione sovietica sulle presunte ingerenze occidentali — ed in particolar modo americane — nell'insurrezione ungherese; inoltre parteciperà attivamente ai lavori della Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, alla quale presenterà nuove proposte.

Esse sono già in parte contenute nella lettera che Eisenhower invierà a Bulganin; si baseranno sulla decisione americana di interrompere i preparativi per i missili a grande gittata, nel caso che Mosca accetti di fare altrettanto. Inoltre gli S. U. aderiranno al principio di ispezioni aeree limitate, in un primo momento, a zone particolari.

Alla Casa Bianca si è convinti che, se l'URSS accetterà queste proposte, potranno essere compiuti più tardi altri passi verso una progressiva riduzione degli armamenti — tradizionali e termonucleari — e la diminuzione delle forze armate. Tuttavia, gli S. U. restano fermi nel rifiuto di ritirare le truppe alleate dalla Germania di Bonn, anche se Mosca ritirasse le sue dall'Europa Orientale, senza aver ottenuto prima solide garanzie e sicuri controlli.

Lo studio di un eventuale ritiro delle truppe dal continente europeo resta ancorato alla valutazione del modo, in cui potrà svilupparsi un effettivo allentamento dei legami che uniscono l'URSS ai paesi dell'Europa orientale, specialmente in rapporto alla situazione ungherese.

Per quanto riguarda l'altro aspetto del problema dei rapporti internazionali, si guarda a Washington con particolare interesse alla visita di quattro giorni, che Nehru inizierà domenica. I colloqui tra Eisenhower ed il Premier indiano saranno svolti senza una precisa agenda. Nella loro parte sostanziale, essi si svolgeranno nella cornice di campagna che il presidente possiede a Gettysburgh: sarà compiuto un esame di alcuni problemi particolari ai due paesi, ma verranno discussi soprattutto i grandi problemi internazionali.

Fra l'altro Nehru illustrerà ad Eisenhower la portata dei suoi incontri con il primo ministro cinese che dovrà incontrare nuovamente al suo rientro in India, prima della fine dell'anno. Sarà questo un tema assai delicato nei colloqui indo-americani, ma la sua importanza viene dalle parole del vice-presidente Nixon, secondo cui « la lotta del mondo sarà decisa nel prossimo futuro dall'atteggiamento che i paesi neutrali nell'Asia e dell'Africa assumeranno nei confronti del comunismo e delle democrazie ».

Gino Tomajuoli

CRONACA CITTADINA

Inaugurata la nuova centrale dei telefoni di Stato

Il ministro Braschi espone il piano di sviluppo dei servizi interurbani

Il lavoro già compiuto - Nuovi impegni per un progressivo miglioramento delle comunicazioni con i centri italiani - Fra Torino e Milano il primo esperimento di teleselezione a grande distanza - La rete "tele„ e le attività televisive

La nuova Centrale dei Telefoni di Stato, che occupa tutto il sesto piano del palazzo della Stipel in via Confienza, è stata inaugurata ieri dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Braschi. L'impianto utilizza il cavo coassiale Torino-Milano. La spesa complessiva è stata di 3 miliardi di lire. I tecnici giudicano la nuova Centrale una delle più moderne di Europa; gli utenti si augurano che si dimostri anche una delle più celeri nell'assicurare le comunicazioni interurbane da Torino con gli altri centri italiani.

Dopo la visita alla Centrale di Stato e agli impianti della Stipel «che così efficacemente contribuisce al miglioramento dei servizi telefonici del Piemonte», il Ministro ha illustrato in un discorso le opere realizzate ed i programmi futuri nel campo dei telefoni, del telegrafo e dei servizi radio-televisivi.

La rete nazionale dei cavi coassiali integrata da ponti-radio a grandi fasci, avrà una estensione di 4500 chilometri. Prima della fine del mese, sarà in completa efficienza un primo settore di 1625 chilometri composto dal tronco Torino-Milano (141 km.), Milano-Mestre (254 km.), Pisa-Roma (332 km.), Roma-Napoli (234 km.), Pisa-Firenze (82 km.), Milano-Chiasso (148 km.) con una spesa complessiva di 30 miliardi.

«*Con gli impianti che inauguriamo oggi* — ha proseguito il Ministro — *il problema telefonico di Torino può considerarsi ormai risolto. Nelle prossime settimane si spera di poter garantire "l'attesa zero" per le comunicazioni da Torino con Milano, Genova, Roma e Napoli e man mano con tutte le più importanti città italiane, anche quelle meridionali*».

Il traffico telefonico interurbano di Torino è oggi costituito da 4 milioni e mezzo di «unità di conversazione» all'anno contro un milione nel 1955. Per far fronte a questo incremento, nei mesi scorsi il ponte-radio Torino-Milano è stato portato da 60 a 120 canali e quello con la Liguria da 120 a 180 canali. Ora, fra Torino e Milano, c'è anche il cavo coassiale. «*La nuova attrezzatura* — ha annunciato il sen. Braschi — *servirà anche per effettuare il primo grande esperimento italiano di teleselezione interurbana automatica a grande distanza che permetterà agli abbonati di Torino e di Milano di corrispondere direttamente fra loro senza l'intervento di alcuna operatrice*».

Il Ministro ha quindi preso in esame il settore dei telegrafi definendolo «*un servizio statico e passivo*», in quanto da tempo si è fermato a 30 milioni di telegrammi all'anno con un *deficit* di 7 miliardi. Pesano in modo particolare i 3 mila uffici che oggi hanno meno di 5 telegrammi al giorno ed i 5 mila uffici che non raggiungono i 10 telegrammi al giorno. Per porre rimedio a questa situazione, si pensa di integrare il servizio telegrafico con quello telefonico utilizzando gli impianti del telefono e gli uffici delle Società concessionarie per la trasmissione fonica dei telegrammi nelle molte migliaia di località a basso traffico giornaliero.

Tornando alla nostra città, il sen. Braschi ha annunciato che prossimamente (gli impianti sono già in costruzione) Torino sarà dotata di una centrale di telescriventi. Il servizio «Telex» consentirà agli utenti torinesi di corrispondere con tutti i Paesi europei ed extra-europei collegati alla rete italiana (Stati Uniti, Francia, Olanda, Svizzera, Austria ed Inghilterra).

Per radio e televisione, infine, il piano di potenziamento e sviluppo è altrettanto vasto e consentirà di servire, in breve tempo, il 90 per cento della popolazione italiana. Oltre ai lavori che si svolgono nel Sud e nelle Isole entro il prossimo mese entreranno in funzione i ripetitori televisivi di Courmayeur, Sestriere, Villar Perosa e Domodossola ed i ripetitori radio a modulazione di frequenza di Villar Perosa, Courmayeur, Mondovì, Domodossola e Candoglia.

«*Per quanto riguarda la produzione dei programmi radiofonici e televisivi* — ha proseguito il sen. Braschi — *desidero ancora una volta fugare le apprensioni circa pretesi smantellamenti delle attrezzature nelle città di Torino e Milano. Sono lieto di confermare che le sedi delle due città continueranno a funzionare con un ritmo anche più intenso. A Torino si intendono sviluppare le trasmissioni dedicate a taluni particolari aspetti della vita economica, specialmente sotto il profilo tecnico, scientifico, industriale e assistenziale. Ciò anche in omaggio al fatto che a Torino sorgono così importanti industrie di portata internazionale e fioriscono laboratori chimici e scientifici, istituzioni ed ospedali di larghissima fama*».

Al Ministro, vivamente applaudito, ha risposto, a nome della cittadinanza, il sindaco avv. Peyron. Egli ha espresso il compiacimento della città per la realizzazione della nuova centrale telefonica e per le assicurazioni circa il futuro degli studi televisivi torinesi. Alla cerimonia di ieri hanno partecipato il cardinale Fossati, che ha benedetto gli impianti, il prefetto dott. Saporiti, il primo presidente della Corte d'appello prof. De Litala, il presidente della Provincia professor Grosso e numerosi parlamentari e altre autorità cittadine. La RAI era rappresentata dal presidente prof. Carrelli, la Stet dal direttore generale Reiss-Romoli, la Stipel dal presidente ing. Someda.

Prima di partecipare all'inaugurazione della Centrale di via Confienza, il Ministro aveva visitato la sede delle Poste. Nel pomeriggio si è poi recato a visitare gli stabilimenti Fiat Mirafiori, accompagnato dall'ing. Minoia. Nella sala del Consiglio è stato ricevuto dal presidente prof. Valletta, dall'ing. Bono consigliere delegato e direttore generale, dal gr. uff. Ghiglione e dal dott. Torazzi. Il ministro ha dimostrato il proprio vivo interessamento e compiacimento per la intensa lavorazione, la modernità degli impianti e l'alto livello della produzione, inquadrata da un vasto complesso di opere sociali a favore dei lavoratori. Al termine della visita agli stabilimenti il sen. Braschi si è recato al Centro di meccanica agraria, dove è stato ricevuto dal prof. Colonnetti e dal marchese di San Germano.

Le moto imputate al convegno dei rumori

A Palazzo Civico, nella sala del Consiglio, è iniziato ieri mattina il IV convegno di studio per la repressione dei rumori, indetto dal Centro acustico nazionale. Vi partecipano sessantina fra tecnici, assessori comunali alla polizia e alla viabilità, comandanti di vigili urbani e ufficiali dei carabinieri e della «stradale».

Un ennesimo processo ai rumori, le cui colpe non hanno certo bisogno di conferma. Sui guai che il frastuono delle città provoca ai danni delle popolazioni tutti sono d'accordo da un pezzo.

L'assessore alla polizia del comune di Torino, comm. Bruno, nella sua relazione sulla «Disciplina della rumorosità dei veicoli a motore», attribuisce la colpa dei rumori alla politica fiscale (che spinge i costruttori di meccanette a produrre cilindrate sempre più basse, che consentono velocità notevoli e fanno risparmiare carburante, ma sono anche le più rumorose) e alla incomprensione da parte delle stesse Case costruttrici, che trascurano la silenziosità badando solo alla potenza del veicolo. L'oratore accenna anche ai risultati raggiunti a Torino nella lotta contro i rumori: 8800 multe dal primo agosto ad oggi (mentre nello stesso periodo, l'anno scorso, se ne erano registrate 2300). I due terzi delle multe sono toccate a motocicli (5430), 1085 ad automobilisti, 370 a camionisti. Secondo il comm. Bruno, Torino è assai meno rumorosa di prima: merito dell'intensificata vigilanza, della severità dei «civich», dell'entrata in funzione dei fonometri. Ma l'assessore aggiunge con tutta franchezza, che le leggi attuali sono incomplete, sorpassate, insufficienti se vuole ottenere risultati apprezzabili, il Municipio è costretto a camminare sul filo del rasoio che separa il lecito dall'illegale.

Il convegno prosegue oggi e domani con l'esame di altri problemi: come ridurre i rumori nelle case, nelle fabbriche, nelle botteghe, nei locali pubblici, nei cinematografi, nei teatri, nelle scuole, negli ospedali, nelle case di cura, nei cimiteri, nei luoghi di culto, nelle caserme, nei locali di pubblico spettacolo, nei luoghi di villeggiatura, nei parchi e giardini pubblici, nelle zone residenziali, nelle zone industriali, nelle zone agricole, nelle zone di rispetto, nelle zone archeologiche, nelle zone di interesse storico, artistico, panoramico, nelle zone di interesse turistico, nelle zone di interesse sportivo, nelle zone di interesse ricreativo, nelle zone di interesse culturale, nelle zone di interesse scientifico, nelle zone di interesse tecnologico, nelle zone di interesse economico, nelle zone di interesse sociale, nelle zone di interesse politico, nelle zone di interesse religioso, nelle zone di interesse filosofico, nelle zone di interesse psicologico, nelle zone di interesse pedagogico, nelle zone di interesse didattico, nelle zone di interesse educativo, nelle zone di interesse formativo, nelle zone di interesse informativo, nelle zone di interesse comunicativo, nelle zone di interesse espressivo, nelle zone di interesse creativo, nelle zone di interesse artistico, nelle zone di interesse estetico, nelle zone di interesse morale, nelle zone di interesse etico, nelle zone di interesse religioso, nelle zone di interesse filosofico, nelle zone di interesse psicologico, nelle zone di interesse pedagogico, nelle zone di interesse didattico, nelle zone di interesse educativo, nelle zone di interesse formativo, nelle zone di interesse informativo, nelle zone di interesse comunicativo, nelle zone di interesse espressivo, nelle zone di interesse creativo, nelle zone di interesse artistico, nelle zone di interesse estetico, nelle zone di interesse morale, nelle zone di interesse etico

Una sciagura mortale sulla strada di Rivoli

Nell'attraversare il corso un ciclista è ucciso da un'auto

Atroce morte ha trovato ieri, pochi minuti prima di mezzogiorno sulla Torino-Rivoli, un operaio residente a Collegno: nell'attraversare la strada in bicicletta è stato investito da una macchina lanciata a forte velocità e scaraventato a terra: la sua morte è stata fulminea.

I particolari della sciagura sono stati ricostruiti dai carabinieri di Collegno. Lo sventurato ciclista, identificato dopo il suo trasporto all'ospedale Maria Vittoria per il cinquantatreenne Gottardo Milani, abitante a Collegno con la moglie in via Pietro Micca 23, pochi istanti prima della sciagura era uscito dalle scuole elementari di borgata Paradiso, dove si era recato per una commissione. Dopo avere costeggiato per un breve tratto il marciapiedi, giunto all'altezza di via Torino svoltava sulla destra per attraversare il corso che porta a Rivoli.

Raggiunta la metà della strada, dove tutt'ora, in attesa che venga collocata la siepe sparti-traffico, esiste soltanto una striscia di terra (in quel punto interrotta per dar luogo al transito trasversale), il Milani piegava leggermente a sinistra. Purtroppo, proprio in quell'istante, sopraggiungeva da Torino una «1100 TV» guidata dal dottor Giorgio Filippi, abitante a Torino in via Vassalli Eandi 18: l'auto, scorto l'improvviso ostacolo, tentava di bloccare la macchina, purtroppo inutilmente. Il ciclista veniva urtato e gettato ad alcuni metri di distanza.

Subito soccorso dall'investitore, con un'altra auto di passaggio l'infelice veniva portato all'ospedale Maria Vittoria, ma al «pronto soccorso» i medici constatavano che era morto durante il tragitto. Il Milani aveva riportato nella caduta la frattura della volta e della base cranica.

Un'audace iniziativa degli anti-bruneriani

Accusano padre Gemelli d'aver fatto morire Canella

Nel '27 rifiutò di riconoscere nello "smemorato di Collegno„ il suo vecchio amico: questi sarebbe morto per il dispiacere 14 anni dopo - La denuncia archiviata dal magistrato

La Magistratura torinese ha archiviato una denuncia presentata dal «comitato nazionale per la revisione del processo Bruneri-Canella». Il presidente del comitato col. Giuseppe Parisi di Verona ed il segretario, don Germano Alberti arciprete di Grazzano di Mezzocane, perseguendo con tenacia il loro intento di poter dimostrare che lo «smemorato di Collegno» era il prof. Giulio Canella, già direttore delle scuole normali di Verona e docente di filosofia, in questo dopoguerra si sono messi alla ricerca di nuovi documenti e di nuovi testimoni.

Nel settembre scorso si sono rivolti alla Procura della Repubblica di Milano accusando addirittura padre Agostino Gemelli, rettore della Università Cattolica, di aver volutamente fatto morire lo «smemorato» rifiutandosi di riconoscerlo nel 1927 per il suo amico prof. Canella. Il mancato riconoscimento avrebbe a tal punto scosso le deboli forze dell'infelice sino a causare un collasso 14 anni dopo. La denuncia è stata trasmessa per competenza alla Procura di Torino. In essa si racconta dettagliatamente la vicenda per dimostrare che il comportamento di padre Gemelli è configurabile nel reato di omicidio colposo.

Il prof. Canella fu dato disperso nella battaglia di Monastir dove egli aveva combattuto con il grado di capitano. Il 10 marzo del 1926 la polizia di Torino fece ricoverare a Collegno uno smemorato sorpreso per strada. La sua fotografia comparve sui giornali un anno dopo e la signora Canella credette di riconoscervi suo marito. Andò a Collegno ottenne che lo smemorato fosse rilasciato in libertà e se lo condusse a casa. Ma una lettera anonima avvertì la polizia che lo smemorato era il tipografo torinese Mario Bruneri di cui non si avevano più notizie dal 1920. Intervenne la moglie del Bruneri a confermare che lo smemorato era suo marito ed a ricordare che egli aveva interesse a nascondere la sua identità perché doveva scontare due anni di carcere.

Ed allora ebbe inizio la causa civile. Lo smemorato chi era: Bruneri o Canella? La donna che passò per il Tribunale di Torino, la Corte di appello, la Cassazione e poi ancora la Corte di appello di Firenze si concluse nel '31 con una sentenza che dichiarava lo smemorato essere Mario Bruneri. Costui dovette scontare i due anni di carcere. Uscì nel '33 e con la signora Canella partì per il Brasile. Colà decedette nel 1941.

Nella denuncia presentata alla Procura il col. Parisi e l'arciprete don Alberti affermano che padre Gemelli si rifiutò di riconoscere nello «smemorato» il suo amico prof. Canella perché temeva che egli diventasse rettore della Università Cattolica. Parlano inoltre di credito contesa.

La risposta data dalla Magistratura torinese è molto dura. Il Procuratore della Repubblica dottor Tuttolomondo ha scritto: «La costruzione delittuosa prospettata nella denuncia è priva di serietà, non potendosi ravvisare un nesso di causalità tra la pretesa falsità della testimonianza di riconoscimento, avvenuta nel 1927, e la morte della persona non riconosciuta avvenuta 14 anni dopo per un processo cancrenoso di origine diabetica.

«E' palese il desiderio dei denuncianti di porre Canella di rimettere in discussione in sede civile la questione decisa definitivamente in sede civile da molti anni, ma l'autorità giudiziaria non può prestarsi a secondare il loro irriducibile resistenza».

Il consigliere istruttore dottor Lombardi, in accordo con il Procuratore, ha dichiarato che «non si deve promuovere l'azione penale» richiesta dalla denuncia.

L'industriale Fila in libertà provvisoria

3 milioni di cauzione e controllo ogni 10 giorni alla P.S.

La Suprema Corte di Cassazione ha disposto che l'industriale Guido Fila Rubattino di 52 anni sia scarcerato. Contro il giovane è in corso un procedimento penale per quadruplice omicidio colposo e per lesioni gravi. Guidando la sua Alfa 1900 sull'autostrada nei pressi di Settimo il 28 giugno scorso egli investì una «500» che procedeva in senso contrario: nella sciagura morirono i coniugi Rocca, che si trovavano nella utilitaria, il loro figlio primogenito, ed ancora il padre del Fila che sedeva accanto a lui. Rimasero gravemente feriti la madre dell'imputato e l'altro figlio dei Rocca, Giulio di 8 anni.

Lo stesso Guido Fila dovette essere ricoverato in ospedale e l'ordine di cattura, emesso nei suoi confronti l'11 luglio, fu eseguito due settimane dopo, quando i medici dichiararono che le sue condizioni permettevano la detenzione alle «Nuove». L'imputato presentò domanda di scarcerazione ai primi di settembre. Fu respinta. Allora si appellò alla sezione istruttoria affermando, tramite il difensore avv. Giulio, che mai era stato usato simile rigore nei confronti di persona colpevole di omicidio colposo e che era necessario distinguere tra le conseguenze dannose del reato e la entità della colpa.

La sezione istruttoria con ordinanza del 9 novembre accolse la richiesta. Ma lo stesso giorno contro l'ordinanza ricorse in Cassazione la Procura Generale ritenendo che troppo gravi erano e le conseguenze del reato e la entità della colpa perché l'imputato potesse beneficiare della scarcerazione. Il ricorso è stato discusso ieri mattina a Roma in Camera di Consiglio dalla Suprema Corte e respinto. Di conseguenza diventa esecutiva la ordinanza del 9 novembre.

Il Fila può uscire dalle «Nuove» a condizione che versi un deposito cauzionale di tre milioni in ottemperanza alle clausole poste dalla sezione istruttoria. Si prevede che il deposito sarà fatto lunedì dopo che saranno arrivati da Roma gli originali degli atti del processo. E lunedì potrà essere libero. Il giovane è tenuto a presentarsi ogni 10 giorni all'autorità di P. S. del luogo dove fisserà la dimora e non potrà allontanarsi senza la autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Orrenda disgrazia mortale allo smistamento del Lingotto

Ferroviere tagliato in due tronconi da un treno merci che fa manovra

Doveva frenare la marcia di un vagone, inciampò e cadde sulla rotaia - Un altro infortunio a Cascine Vica: due operai avvelenati da una cinghia, uno è gravemente ustionato - Un ragazzo ferito agli occhi da uno scoppio

Alle 21,30 di ieri sera una terrificante sciagura mortale è accaduta allo scalo di Torino-smistamento di via Binelli, al Lingotto: un manovale è caduto sotto un carro merci in manovra e una ruota gli ha diviso in due parti il corpo.

A quell'ora si procedeva alla consueta operazione di «selezionare» i carri, cioè di avviarli su determinati binari a seconda della loro destinazione. Impegnati nel complesso lavoro erano decine di ferrovieri e un gruppo di manovali dell'impresa Almone Cesari. Fra questi manovali c'era il trentaseienne Pierino Accornero, abitante in via Silvio Pellico 27: il suo compito consisteva nell'aspettare che i carri, spinti a discreta velocità dalla locomotiva, arrivassero sul binario assegnato e nel fermarli ponendo sulle rotaie speciali staffe frenanti: incombenza non facile e non priva di rischi, che l'Accornero però assolveva sempre con notevole prontezza e colpo d'occhio. Ma ieri sera egli veniva tradito dalla fatalità. Giungeva un carro (pieno di materiale ferroso proveniente dalla Francia) e l'operaio era avvito a mettere le staffe ma mentre si tirava indietro scivolava e cadeva sopra una delle rotaie. In quell'istante, un attimo dopo, gli era sopra e la ruota anteriore destra gli passava sul corpo all'altezza delle reni, dividendolo in metà: l'uomo non aveva nemmeno il tempo di gettare un grido.

Tutti si precipitavano verso l'Accornero: molti si ritraevano inorriditi. Giungevano dirigenti, sottufficiali della polizia ferroviaria e il brigadiere Ogliese del commissariato di P.S. Barriera di Nizza. Si stabiliva trattarsi di disgrazia, senza responsabilità da parte di alcuno. Il triste, penoso incarico di recare la notizia alla moglie (l'Accornero era sposato da due anni ed era venuto ad abitare da Refrancore d'Asti a Torino solo quattro mesi fa) toccava al parroco della chiesa di San Pietro e Paolo. All'annuncio, la donna s'accasciava al suolo

— Due operai giacciono feriti nelle corsie dell'ospedale San Vito: uno, Luigi Buffa, di 53 anni, residente a Grugliasco in via Paisiello 4 (sposato e padre di un giovane), ha una grave, atroce mutilazione al basso ventre, oltre a fratture e ferite in tutto il corpo e alla testa: è stato ricoverato con prognosi riservata e i medici ne controllano le reazioni di mezz'ora in mezz'ora temendo un collasso fatale: le trasfusioni di sangue sono continue. Accanto al Buffa c'è il compagno Stefano Battaini di 37 anni, abitante a Borgone di Susa in via Tairo Bajro 5, prognosi di quaranta giorni per frattura del gomito e della mano destra e contusioni al volto.

Entrambi sono dipendenti, come operai fucinatori, dello stabilimento F.I.L.P., ditta produttrice di lime. Ieri alle 16 si trovavano al reparto stampaggio, addetti al funzionamento del maglio. Al un tratto da uno dei due volani che azionano la macchina si stacca la puleggia. Per metterla a posto essi salivano su di una scala alta alcuni metri e con rapidità la risistemavano permettendo così al maglio di riprendere la sua corsa. Malauguratamente il Buffa veniva agganciato dal volano per un lembo della tuta. Ne seguiva una scena terrificante: lo sventurato era proiettato verso il soffitto e poi scaraventato al suolo: nel tempo stesso urtava il compagno che si era volto cadeva sul pavimento dall'altezza di sei metri.

— Di una grave disgrazia è rimasto vittima ieri pomeriggio a Chieri lo studente quindicenne Bruno Berruto, che frequenta una scuola serale di tessitura. Il ragazzo se ne stava verso le 16,30 nell'orto che è dinanzi alla sua abitazione in via Campo Archero. Il silenzio veniva scorto dal fratello Franco di 17 anni mentre batteva di lena su di un oggetto non ben identificato. D'improvviso, quando Franco era vicino, l'oggetto esplodeva con terribile fracasso e una vampata avvolgeva il ragazzo. Questi con un urlo rotolava al suolo gemendo: il fratello, atterrito, lo soccorreva e subito dopo intervenivano gli altri familiari. Lo si trasportava in casa, si cercava di medicarlo alla meglio: Bruno aveva riportato profonde ustioni al petto, alle braccia e al viso e continuava a ripetere con tono d'angoscia:

«Non vedo più... ».

Una macchina lo trasportava d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria. Qui i sanitari lo giudicavano guaribile in non meno di un mese. Comunque le sue condizioni generali non destano allarme: anche la sua cecità è un fenomeno nervoso, di carattere transitorio: oggi stesso, con ogni probabilità, il ragazzo riacquisterà la facoltà visiva. Sull'incidente poco è stato possibile apprendere: sembra che Bruno avesse trovato, non si sa in quali circostanze, una cartuccia di polvere nera e che avesse tentato di smontarla percuotendola col martello.

Pietro Accornero, 36 anni

Sorveglianza sui prezzi nel periodo delle feste

Nei giorni scorsi il governo ha inviato tutti i prefetti della Repubblica a svolgere un'azione per il contenimento dei prezzi, soprattutto per evitare speculazioni ed abusi nel periodo pre-natalizio particolarmente dedicato agli acquisti.

Il Prefetto di Torino, dott. Saporiti, ha inviato una circolare di preavvisazione dei sindaci del collegio di Moncalieri, una serie di riunioni dei capi delle amministrazioni civiche, per investirli dei compiti a ciascuno assegnati in materia di controllo dei prezzi. Analoga riunione si svolgerà domani a Pinerolo.

Elezioni dell'Interfacoltà

Maggioranza assoluta agli universitari D.C.

La lista dell'Intesa (d.c.) ha conquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni universitarie per l'«Interfacoltà».

Gli iscritti all'Università sono attualmente 7017, più altri mille non ancora in regola con le tasse ma con diritto al voto. Hanno votato 2545 studenti, pari al 36,8 per cento, una percentuale leggermente inferiore a quella dello scorso anno. Ecco i risultati: tra parentesi indichiamo quelli dell'anno scorso: «Intesa»: voti 1454, seggi 26 (1420; 26); «Liberi Goliardi-UGI»: voti 499, seggi 8 (571; 9); «Viva Verdi»: voti 424, seggi 7 (312; 5); «Lega dei gruppi di Facoltà»: voti 155, seggi 3 (Fiaccola: 178; 3); «Goliardi" Indipendenti»: voti 325, seggi 5 (280; 5). L'anno scorso era presente anche «Alternativa democratica» che aveva raccolto 235 voti aggiudicandosi 4 seggi; la lista è stata fusa con i Liberi Goliardi-UGI.

Il fatto più notevole delle elezioni universitarie di quest'anno è il netto slittamento a destra. Data per scontata la vittoria democristiana che si ripete ormai da parecchi anni, ma che ha raggiunto questa volta la maggioranza assoluta, rimanevano in gioco quattro liste. Quella dei «Liberi Goliardi-UGI», (indipendente, laica, orientata a sinistra) raggruppava anche candidati di «Alternativa democratica»; i risultati di questa fusione sono stati negativi: l'UGI da sola aveva avuto l'altr'anno 3 seggi e Alternativa 4: quest'anno, tutti, hanno raccolto 5 seggi. Nelle altre liste i monarchici sono passati da 5 a 7 seggi; i neofascisti, che quest'anno hanno cambiato denominazione e simbolo, hanno guadagnato un seggio; i giovani di «Goliardia indipendente» a tendenza qualunquista hanno conservato i loro seggi.

Gli eletti. *Intesa:* Pispoli, Ugona, Boirato, Canzio, Lucci, Barolo, Ferrario, Galli, Corrado, Leproni, Bertagnolio, Bertone, Zanetti, Vassalle, Barucchi, Parodi, Garnieri, Ferraris, Cafasso, Ottolenghi, Marcone, Rosso, Molino, Moriena, Savio, Padovan. *Liberi Goliardi-UGI:* Terzi, Ghiossi, Colombo, Parola, La Bruna, Amerio, Biasco, Majorino, *Viva Verdi*; Dondona, Vittucci G.; Vittucci R.; Brinatti, Oddone, Pasteris, Vittucci L. *Lega dei gruppi di Facoltà:* Malnardi, Remmert, Losana. *Goliardia indipendente:* Abate, Bonelli, Dell'Utri, Carrato, Cingoli.

In tutti e sei i collegi universitari, i democristiani sono in maggioranza; più numerosi di tutti a lettere, filosofia e magistero. I più numerosi voti monarchici si trovano a economia e a legge. A legge e scienze politiche la lista dei Liberi goliardi-UGI ha riportato maggior numero di voti che altrove. La «Goliardia indipendente» si è affermata soprattutto a legge e in chimica, la «Lega dei gruppi di Facoltà» ha riportato il maggior successo in medicina.

La sposa morta per le esalazioni il marito ricoverato in manicomio

Un nuovo pietoso atto della dolorosa tragedia di una famiglia - Il gas ha sconvolto la mente dell'uomo - L'unica superstite è senza assistenza la figlioletta di 4 anni

Un'ambulanza della Croce Rossa alle 19,30 di ieri ha lasciato l'ospedale Maria Vittoria diretta a Villa Cristina. Trasportava un giovane di 29 anni, Ottavio Carrocci, per il quale i medici avevano stabilito questa diagnosi: «psicosi post tossica con disorientamento nel tempo e nello spazio». L'infelice è già noto alla cronaca nera e il suo passaggio dall'ospedale alla clinica psichiatrica costituisce un altro atto del doloroissimo, impressionante dramma che ha travolto la sua famiglia.

La tragedia risale alla notte tra il 4 e il 5 dicembre. Nel loro alloggio di corso Inghilterra 23 i coniugi Ottavio e Maria Carocci, la loro figlioletta Luana di 4 mesi e il cognato di lui, Franco Angelini, erano andati a letto lasciando accesa una stufa funzionante a carbone.

L'esalo di carbonio sprigionatosi per l'appartamento aveva avvelenato tutti. Alle 13,30 dell'indomani, quando due vicine di casa, insospettite dal silenzio che regnava nell'appartamento, aprirono la porta per rendersi conto di cosa fosse successo, trovarono tutti i componenti in famiglia in gravi condizioni.

Franco Angelini, che durante la notte era sceso dal letto per andare ad aprire la porta che dà sul balcone, era avvenuto ai piedi di essa e aveva in tal modo potuto respirare i fiotti di aria pura che filtravano attraverso la fessure. Lo sue condizioni, dopo il ricovero all'ospedale, andavano sensibilmente migliorando. Anche la piccina, che grazie alla sua tenera età aveva assimilato poco ossido, poteva presto riprendersi. Gravissimi invece apparivano i due genitori. E purtroppo, il giovane dopo, nonostante le amorevoli cure dei sanitari, la madre di Luana, Maria Angelini Carocci di 31 anno, esalava l'ultimo respiro.

I medici puntavano i loro sforzi sul marito per poterlo strappare dallo stato comatoso in cui versava. Gli interventi clinici seppure scongiuravano per il Carocci il pericolo di morte, non potevano ridargli la salute. Il giovane ha riacquistato i sensi, ma non la memoria e la cognizione del tempo. Non sa cosa è successo, né che sua moglie è morta e non riconosce nemmeno i familiari: quando sua madre, giunta da Napoli per assisterlo, egli le è sorriso e l'ha chiamata Maria, vaneggiando per la moglie.

L'intossicazione gli ha sconvolto la mente. I medici si sono quindi visti costretti ad inviarlo a Villa Cristina affinché gli psichiatri lo sottopongano a cure particolari con la speranza che egli possa guarire e portare il suo affetto paterno alla piccola Luana che, sebbene guarita, è ancora ricoverata nella clinica medica del Maria Vittoria in quanto fuori non v'è chi potrebbe assisterla.

Specchio dei tempi

Una cuoca ci informa sulla refezione scolastica - Quelli del Nord a Napoli - L'ufficiale sanitario parla del fumo che ci avvelena - La irregolare Torino-Rivoli - "Mi hanno aumentato il riscaldamento„

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* un articolo sulle refezioni scolastiche. Sono da molti anni cuoca in una scuola e vorrei precisare alcune cose. I bambini hanno da noi, dalle economie e dalla assistenti un trattamento più che materno, ma, a parer nostro, il condimento è scarso e le restrizioni sono maggiori da quando siamo passate sotto la gestione del Comune. Come due volte la settimana, pesce una volta, uova spesso incrinate e sempre vecchie che appena cotte sono così gialle che sembra abbiano l'ittirizia. Due volte la settimana c'è il formaggio offerto dagli Aiuti internazionali: ma anche di questi i bambini sono stufi, preferiscono i formaggini. Frutta fresca c'è una sola volta alla settimana: una mela piccolissima, di quelle più a buon prezzo, e volte guaste. Negli altri giorni si distribuisce la marmellata che i bambini mangiano volentieri: ma sono pochi grammi spalmati su una fetta di pane.

«Io faccio tutto il possibile, perché il vitto sia buono, ma bisognerebbe aumentare la razione di condimento e che la roba fosse meno scadente: i soliti ceci di fagioli che vanno nella minestra non possono supplire l'olio e il burro dato con il contagocce».

Una delle 130 addette alla refezione scolastica.

Un lettore meridionale ci scrive da Milano:

«Una signora torinese ha scritto che suo figlio non riesce a trovare lavoro, mentre i meridionali sì. Vorrei invitare il Comune di Napoli a fare, una volta tanto, il censimento di tutti i settentrionali che si trovano stabilmente occupati in quella città. Ne verrebbero fuori dei dati interessanti: qualcuno ne se stupirà, ma a Napoli la maggioranza dei dirigenti e dei funzionari dell'industria, delle banche, delle assicurazioni, del commercio sono settentrionali: molti si sono costruite ville o hanno comprato alloggi.

«Noi meridionali non ci crucciamo vedendo che, per esempio, il Banco di Napoli è diretto da un settentrionale, ben sapendo che molti di noi sono a capo, nel Nord, di organizzazioni altrettanto importanti. Da lì i settentrionali sono dovunque attivati e certo non capiterà a nessuno di non trovar casa perché non è del luogo, né che le ragazze si rifiutino di ballare con loro. Sarebbe giusto che nel Nord si smettesse di giudicare intere regioni dal comportamento riprovevole di alcuni individui i quali possono trovarsi in ogni parte del mondo».

Aldo Desiderio.

Il medico capo dell'Ufficio di Igiene e Sanità ci scrive:

«Non si può che concordare pienamente con quanto viene lamentato su lo "Specchio dei tempi" relativamente alla fuliggine emessa dai camini. Soltanto che il rimedio non è così semplice come pensa la lettrice torinese: in altri termini un depuratore dei fumi non ha che una efficacia molto relativa, specie verso i fumi prodotti dalla combustione della nafta, mentre rimane di ostacolo il calore che deve avere il gas combustibile per poter derivare problematica l'applicazione agli impianti di riscaldamento.

«L'Amministrazione comunale, invece, similmente a quanto è stato fatto in altre città, specie oltre oceano, ha deciso di affrontare il problema in modo veramente efficiente, portando l'attenzione sui focolari o bruciatori con modificazioni intese ad evitare o quanto meno a limitare fortemente la formazione del fumo. Questo programma naturalmente richiede tempo, ma, ove venga perseguito con costanza e metodicità, è l'unico modo di un reale risanamento dell'atmosfera, che lo definitiva al risolvo anche in un'economia, dato che il fumo non è altro che materia combustibile sprecata».

L'Ufficiale Sanitario
Dr. Alberto Carelli.

Un lettore ci scrive:

«Da circa un anno è in attività la filovia Torino-Rivoli che ha sostituito l'antiquato e scomodo tronino sul medesimo tragitto. Sono un impiegato e mi servo giornalmente di tale servizio per recarmi in ufficio. A nome di tanti altri compagni di viaggio, vorrei segnalare il malcontento che regna tra noi viaggiatori: all'indubbio vantaggio di un maggior numero di corse giornaliere rispetto al vecchio trenino, si aggiungono varie irregolarità: quasi giornalmente, e nelle ore di "punta" per lo più, all'improvviso e inspiegabilmente, manca la corrente, cosicché sovente si giunge al lavoro in ritardo.

«E che dire dell'irregolarità nella frequenza delle corse che porta ad un affollamento eccessivo causato anche da un numero insufficiente di vetture in circolazione, le quali poi, sovente, si fermano guaste a metà tragitto, o non fermano alla fermata, con conseguente disagio di chi è sopra e di chi attende. Con i moderni indiscussi progressi tecnici, non si potrebbe offrire al pubblico, che paga cifre non indifferenti per viaggiare, un servizio più completo e soddisfacente?»

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni fa *La Stampa* ha pubblicato le dichiarazioni del Prefetto, che invitava a segnalare ogni aumento abusivo sul prezzo del riscaldamento. In data 11 corrente, nello stabile di corso Rosselli 125, è stato affisso un comunicato della società che gestisce l'accensione dei termosifoni, per dividere il contratto e dichiarare che darà il calore dietro aumento del 30 per cento. Per indurci ad accettare l'aumento, la società ci aveva fatto stare al freddo in varie riprese. E' logico che un contratto debitamente firmato sia valido soltanto per chi paga e non per chi è in dovere di fornire il servizio? Io sono un operaio della Fiat con oltre 10 anni di anzianità, e non ho certo denari da buttar via».

Ettore Polatone.

Padre e figlio sotto il tram

Ecco le offerte che abbiamo ricevuto ieri dai lettori per portare un soccorso di fraterna solidarietà agli otto orfani e alla vedova del decoratore Pesare, morto con un figlio domenica scorsa sotto il tram in via Nizza.

M. C. lire 10.000; In memoria di papà e mamma 1000; Carmine e Ester 2000; C. P. G. 3000; A. G. 2500; Massimo Valeria e nonno 1000; S. R. 1000; S. M. per ottenere da Dio una grazia 1000; Un pensionato 200; I cugini di Andrea Anna Leonardo 1500; M. P. F. 5000; T. I. 500; Giachino Gisella 1000; Data Bernardo in memoria della moglie 5000; F. G. 1000; S. C. 100; Malvina Orsolini 2000; S. N. ricordando il marito 3000; L. M. 1000; Piero e Paolo 3000; A. B. V. 2000. — Totale L. 43.800 — Totale prec. 171.856 — Totale gen. 220.656.

Oggi l'on. Nenni all'Alfieri

L'on. Nenni arriva stamani a Torino da Roma. Nel pomeriggio alle 16,30 terrà un pubblico comizio al teatro Alfieri sul tema: «Il contributo del Partito Socialista Italiano all'unificazione socialista».

Il riscaldamento in Consiglio Comunale

I serbatoi di nafta nelle scuole hanno scorte per tutto il mese

Confermate le forniture del 90 per cento del fabbisogno secondo i piani fissati dal Governo - Depositi abbondanti di combustibile per le case del Municipio

I rifornimenti di nafta alla città di cui tanto si parla in questi giorni, sono stati ieri sera argomento di dibattito al Consiglio comunale. «La città ha provveduto alle scorte? Sono stati costruiti i depositi di cui si parlava durante l'altra crisi di nafta, nel febbraio scorso?». Hanno chiesto gli interroganti, socialisti e comunisti.

«Il freddo non minaccia, per ora, le case e le scuole del Comune». In questo senso tranquillizante ha risposto l'assessore all'Economato prof. Bruzzone il quale ha assicurato che le scorte sono sufficienti per l'intero mese di dicembre. «Se verrà attuato il programma del governo, ha detto, cioè se verrà dato il 90 per cento promesso dalle società petrolifere, nemmeno per gennaio ci sarà da temere».

L'assessore Carmagnola ha annunciato che i depositi del Comune, come si era deciso nello scorso febbraio sono stati ampli

Il senso di Milano

Mi sveglio a Milano dopo quattordici mesi d'assenza. Il cielo grigio che sfiora i tetti attutisce il fragore del traffico. Milano è la stessa: questa la prima facile constatazione appena esco e comincio a camminare in via Manzoni. E' la stessa perché nonostante l'attività edilizia che recentemente ha costruito nuovi grattacieli, la patina uniforme della città si estende anche alle nuove costruzioni. Milano è una città di pianura dove le prospettive sono discrete. Perfino il Duomo non domanda subito la meraviglia di chi lo guarda. Figuriamoci se possono richiederla i nuovi edifici di piazza della Repubblica. Così, anche tornando dopo una assenza più lunga della mia è possibile fingere di non essersi mai allontanati.

Il passo dei cittadini è più affrettato che altrove ma non si tramuta in corsa come succede a Roma, dove il cittadino sembra talvolta pentirsi d'essersi lasciato tentare dalla dolcezza del clima e dalla piacevolezza d'una strada. Ognuno, perfino chi va in ufficio, è in pari coi propri doveri. L'avere già letto due o tre quotidiani dell'Italia settentrionale, vecchia abitudine subito ripresa, mi dà l'impressione d'avere impostato bene la mia giornata. La medesima impressione che dà il farsi la barba e le altre pulizie mattutine. I quotidiani del mattino, d'altra parte, hanno bruciato i residui di angoscia insinuatasi nell'animo la sera prima scorrendo i titoli dei giornali pomeridiani. Accade a Milano e in altre città europee, dove, ogni sera, il pubblico, abituato a guardare i giornali con la medesima fiducia che dedica a strumenti meccanici capaci di dare previsioni sul tempo, letti i titoli e i testi dei quotidiani pomeridiani, si corica piacevolmente allarmato, quasi che un fittizio spavento concilii il sonno o renda più preziosa la calma della propria stanza, il caldo del proprio letto. Del resto, la mattina dopo, nuovi titoli e nuove corrispondenze fugheranno, come dicevo, subito ogni ombra angosciosa.

Passiamo ora ad altre impressioni. Mentre aspetto che un semaforo dia via libera perché possa attraversare, mi trovo accanto ad un uomo sui trent'anni. Non so perché m'incuriosisce. Di statura inferiore alla normale, indossa un cappotto di falso cammello. Sulla camicia azzurra, porta una cravatta blu e uno spillo di sicurezza tiene ben ferme le due bande del colletto. Tutto in lui denota il soddisfacimento d'un ideale. Lo svelano gli abiti (quanti cappotti di cammello falso tra San Babila e il Duomo), e lo svela il modo con cui aspetta che il semaforo da rosso diventi verde. Potrebbe essere un ex-fantino di San Siro, ma ha le spalle troppo larghe, che d'altronde potrebbero sembrare tali per l'eccessiva imbottitura. Molto probabilmente è impiegato in qualche società commerciale ed ora è in giro per affari. Eppure, durante la breve sosta, ho modo d'indovinare tante cose di lui, più di quante ne scoprirei altrove sorvegliando una sconosciuto per un'ora intiera. So che verso i sedici anni s'è proposto un modello e l'ha imitato. Il modello portava il cappotto di falso cammello, la spilla di sicurezza al colletto. Il modello si sottoponeva con disciplina agli obblighi civici. Lo sconosciuto vi s'è adeguato ed è per questo che ha un'apparenza felice. Ha scoperto il piacere di fermarsi ogni giorno in un bar, tra mezzogiorno e mezzo e l'una. Ogni domenica si reca a San Siro. Naturalmente, egli vi si reca per sostenere o l'Inter o il Milan, ma questa convinzione è fittizia. Vi si reca perché il suo modello passa i pomeriggi domenicali allo stadio. Probabilmente, il mio personaggio ha tante altre abitudini, scelte nel ricco repertorio delle abitudini cittadine e sono esse che lo sorreggono, lo fanno sicuro negli affari permettendogli di credersi benedetto dalla sorte che gli concesse il privilegio di vivere a Milano, cioè in una città organizzata, dove nessuno è solo, avendo facilmente trovato il posto che gli spetta.

Voglio parlare ora della suggestione che emana dalle lampade accese alle undici del mattino. Splendono nei negozi e negli uffici. Ne deriva una curiosa sensazione come se dentro le mura si svolgesse una vita molto più intensa di quella che nelle strade, specialmente tra le dieci e mezzogiorno e tra le quattro e le sei nei pomeriggio, ha quasi un accento assonnato. Basterebbero infine le centinaia d'automobili disposte a rastrello lungo i marciapiedi o nelle piccole piazze ad avvalorare questo sospetto d'una alacrità cittadina nascosta dalle mura e di cui possono intravedersi i segni proprio nelle finestre illuminate. Così, ad un certo punto, salgo a trovare alcuni amici editori, quantunque la visita sia senza scopo. (Non ho libri da proporre).

La conversazione è subito animata ma le parole sono inghiottite dagli spessi tappeti e dalle pareti per la cui costruzione devono essere stati usati materiali assorbenti i rumori. Parliamo circondati da un silenzio ovattato. Presto m'accorgo però che la visita aveva uno scopo. Se è piacevole ritrovare vecchie conoscenze, molto più lo è penetrare nel clima inconfondibile del lavoro burocratico milanese. E' come ritrovarsi in luoghi lontani dalla natura. Tutto v'è artificioso ed estraneo. Sullo sfondo un po' svizzero, ed oggi quasi direi svedese dell'arredamento, ognuno mette qualche cosa di suo. Come se chi arriva la mattina si prepari ad un lunghissimo soggiorno, lieto perfino della monotonia del lavoro cui si accinge.

Ora vorrei parlare delle dimensioni di Milano. Certo è una grande città, maggiore di quanto affermino i dati anagrafici. Se infatti il comune vero e proprio è meno abitato di quello di Roma (la differenza ormai si aggira sul mezzo milione d'anime), affluiscono ogni mattina in città decine e decine di migliaia di persone che, domiciliate in altri comuni, hanno il loro lavoro a Milano. E' quindi una città smisurata che sconfina nella regione, dopo essersi già identificata con la parte settentrionale della provincia. Eppure nonostante questa sua grandezza, gli avvenimenti hanno in essa l'eco che producono in città minori, dove sono evidenti i segni d'una antica tradizione di vita comunale.

Nella grande Milano si dice infatti «andare in piazza» a significare una corsa in centro. E quella piazza-centro ha confini molto ristretti: La Scala, il Duomo, il Palazzo reale, il Cordusio... Forse soltanto ora sfiora San Babila, mentre è dubbio che arrivi in piazza Cavour.

Il centro è la matrice della città. Non può darvisi un avvenimento di cui il resto del comune non abbia notizia. M'affido a un ricordo per chiarire meglio questo carattere di Milano. Nella primavera del 1946 lavoravo anche per un quotidiano del mattino che ora non esce più. Quando Toscanini rimpatriò e tornò alla Scala, il direttore del quotidiano volle che io assistessi al concerto per poter pubblicare accanto alla nota del critico musicale un articolo di impressioni. La commozione dei milanesi per il ritorno del vecchio maestro era evidente, ma durante la prima parte del concerto non trovai nulla che stimolasse la mia penna. Dovendo consegnare il pezzo prima di mezzanotte, ad un certo punto m'allontanai e come succede talvolta al cronista decisi di rimediare con qualche osservazione marginale. La brillante serata cui avevo assistito mi pareva opaca. Basta! Avrei pur trovato le mille parole che m'occorrevano. Non avessi avuto altri temi, c'era quello della luce nei palchi quando il grande lampadario si spegne.

Lasciata la Scala, m'incamminai verso piazza Cavour. Procedevo lentamente per coordinare i pensieri ma per allontanare il momento in cui mi sarei seduto davanti alla macchina da scrivere senza sapere bene che dire. Mi fermai anzi ad un bar, un po' per stimolarmi con un caffè, un po' per prendere tempo. Alcune persone facevano siepe davanti alla cassiera e fu quindi con fatica che ebbero lo scontrino. Anche il barista aveva l'aria di non volermi servire, poi mi guardò sorridendo e mi chiese s'ero a conoscenza d'un certo episodio che appunto aveva come protagonista Toscanini.

Si raccontavano l'un l'altro, gli avventori e gli addetti al bar, cose ch'erano accadute alla Scala e che a me erano sfuggite. Molti particolari, specialmente quelli sugli abiti d'alcune signore, non rientravano affatto nella mia competenza ma non potevo evitare d'ascoltarli. Fatto sta che feci di corsa il tratto di strada tra l'angolo di Montenapoleone e piazza Cavour. Il concerto cui avevo assistito aveva ormai un senso. Il senso che i milanesi danno continuamente a tutto ciò che avviene nella loro città.

Arrigo Benedetti

Inaugurata alla presenza di Carla Gronchi la stagione sinfonica della RAI

Carla Gronchi nell'Auditorium della R.A.I. ove si sono iniziati i concerti del venerdì.

"Il Paradiso e la Peri„ diretto da Mario Rossi

L'oratorio di Schumann eseguito con cordiale e lieto successo

L'immagine spirituale dell'innominata donna, di cui Schumann aveva cantato «l'amore e la vita» in uno dei suoi più bei cieli liederistici, rassomiglia, nell'affettività del tutto femminile, nella tenera grazia, nella sensibilità alla gioia di vivere e al dolore della morte, nell'attiva dedizione, alla protagonista di quest'oratorio. Costretta a vagare fra il cielo e la terra in amorose, pie, redentrici missioni, conchiude nella sua anima un ideale di semplice bontà, di materna cordialità, un'aspirazione alla purissima felicità. Peccatrice, e perciò scacciata dal Paradiso, la Peri potrà tornarvi quando rechi il più ricercato e prezioso dono. E tale sarà non l'ultima goccia del sangue d'un eroe, non l'ultimo respiro d'una giovine morta baciando l'amante appestato, ma la lacrima d'un pentito.

Quest'immagine ch'io vedo, direi: sento, duplice e una, è nell'intimo delle due musiche, rivivificanti con perfetta metafora le tanto diverse parole, azioni, condizioni, finalità. Ambedue le protagoniste, e anche quelle d'altre opere vocali, sembrano riflettere e riassumere l'eterno femminile di Schumann, poetante in musica. E non perciò si confondono, monotone e avanenti, ciascuna vivendo i propri attimi sentimentali. Una è la fonte che anima le varie fantastiche creature.

Ingenua, la Peri è ben determinata dal primo *Lied*. La amarezza della perdita dell'Eden e il rimpianto non risuonano di colpo gravi e di impossibile salvezza. Sembra che ella pallaca al pari d'una fanciulla, mai sia stato momentaneamente tolto un diletto. Più tardi conoscerà che siano ansia, timore, dolore, angoscia e infine gioia migliore. Il canto si fa sempre più intenso per l'accrescimento delle vitali esperienze. E' ancora un fanciullesco rondello, *Ich kenne die Urnen*, quello che intona dopo che, un istante perplessa, s'è domandata: «Dove mai troverò un tal dono?». Ma poiché ogni elemento del dramma emana da lei, anche il quartetto canta in vece sua la visione dell'India splendida. E' pur sempre la Peri, che vede, che ascolta, e non molto strepito d'uomini e d'armi occorre, perché ella né sia sgomenta, impaurita. Più la colpisce la vista del ferito. Umanità, pietà, esaltazione. Il tenore dice ciò che passa nell'anima di lei alla vista del giovine eroe; lo dice il coro con gli angosciosi *Weh!* Infine ella stessa eleva il cantico fiducioso. E la sua speranza trova consonanza nella immaginata gente.

Più vivace risuona il fervore patetico nella seconda parte, la quale rappresenta forse il maggiore sforzo e la migliore possibilità di Roberto Schumann nell'organamento di diversi episodi drammatici. Rare volte il transvolare incorporeo venne poetizzato meglio che nella narrazione del tenore, accompagnata da frusceli d'archi, da guizzi di flauti, di oboi, di clarinetti. Una levità celeste. Un batter d'ali su tranquille fluenti acque, e la visione millenaria e l'arcaico anello all'Eden. In una quarantina di battute le modulazioni accordali di timbri alternati bastano a trasmutare la visione: dalla letizia solare alla terrena angoscia. Quanta storia d'un'anima in quel trapasso! Elegia della vita, elogio del pianto. Ogni pagina canta un'esperienza nuova del dolore. Sette, otto, dieci *Lieder* fanno un grande poema, impetuoso, ardente, rilassato, estatico.

Anche nell'ultima avventura, (ma la terza parte non è scevra di superfluità), predomina la Peri. I suoi occhi hanno pianto assai. E l'anima è assai esperta di tormenti. La fanciulla è ormai donna, la cui volontà ha una nuova saldezza. Lo dice il *Lied* che comincia «Scacciata!». E tutta la sua nostalgia echeggia nei richiami del coro e nei commenti del baritono.

Verso la fine dell'opera l'abbondanza degli episodi smarrisce rallenta l'energia drammatica, e diminuisce la compattezza delle figure e dei piani. Si ha una prolissità, che neppure un interesse meramente sinfonico giustifica o lenisce. Difetto comune, questo, a tutti i romantici tedeschi, che si cimentarono nelle ampie forme dialogate. Resta, sita e originale, la poesia, sostanziata di invenzione e di commozione, formata di espressioni sottili e incisive, calde e toccanti.

La concertazione e l'esecuzione, guidate dal maestro Mario Rossi, risultarono corrette. E non si potrebbe dire di più. Difettavano qua e là quella delicatezza, gentilezza, quella carezzosa, trepidante morbidezza, la cordiale veemenza, che Schumann diffuse nella vocalità solistica e nella pienezza strumentale, e che soltanto il cesello interpretativo discopre e realizza. In tale ricerca è riuscita si distinse Ruggero Maghini, maestro del coro della R.A.I., che, affrontata la difficoltà della pronuncia tedesca, opportunamente variò il volume sonoro e gli accenti, scavi o violenti. Fra i solisti, i più stranieri, emersero, perché efficienti nella sonorità compiessiva ed esperti nella proprietà stilistica, il tenore Waldemar Kmentt e il baritono Heinz Rehfuss. Con vario contributo cooperarono le soprano Suzanne Danco ed Ester Orell, la mezzosoprano Hildegard Rössel Majdan e Giovanna Fioroni, il tenore Aldo Bertocci, il basso Ivan Sardi.

Molti e insistenti gli applausi, meritatissime le chiamate, al maestro Rossi e ai collaboratori, da parte del pubblico folto, nel quale era Donna Carla Gronchi, e lieto della rinnovata stagione concertistica.

A. Della Corte

IL PESO TROPPO GRAVE DEI "COMPITI„ QUOTIDIANI

Devono studiare a scuola oppure a casa, i nostri ragazzi?

Sproporzionato e assurdo quello che si pretende dai fanciulli - Inoltre, molti maestri passano le ore di lezione interrogando; non insegnano, controllano se gli scolari hanno appreso quello che sta scritto nei libri - L'insegnamento si trasferisce così dalla scuola nelle case, affidato ai parenti, con crescente stanchezza e disagio - E quelli che non hanno chi li aiuti si arrendono, deboli e indifesi, di fronte a un oppressivo sistema didattico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Dopo qual ch'è avvenuto in Francia, di questo problema dovremo presto occuparci un po' tutti, e perciò tanto vale cominciare subito: un bambino, un ragazzo, deve studiare, apprendere, trarre infine i frutti principali dell'insegnamento, a scuola oppure a casa? In altre parole, sono un bene o sono un male i compiti a casa? Le autorità francesi, con una decisione del 23 novembre, hanno detto che sono un gran male, specialmente nell'età tenera, e per iniziare hanno abolito i compiti a casa per tutte le classi elementari. Il provvedimento è stato tutt'altro che improvvisato; a prepararne il terreno hanno contribuito gli insegnanti e i genitori con il loro gran carico di esperienze dirette, e poi medici, psicologi e professori di pedagogia con i lumi della scienza. Gli innovatori, nella loro accalorata polemica con i tradizionalisti, hanno schierato in campo molti e stagionati argomenti di origine americana. Che avviene, dunque, laggiù, negli Stati Uniti?

Se il sistema scolastico americano differisce da Stato a Stato, e talora anche da scuola a scuola dentro una stessa città, alcuni cardini e pilastri fondamentali sono peraltro comuni all'intera nazione. L'insegnamento è assolutamente obbligatorio fino a sedici anni e gratuito fino a diciotto. Le scuole elementari durano otto anni (come vorrebbe la legge anche da noi) e i ragazzi studiano dettato, aritmetica, qualche nozione di storia, un po' di geografia; e basta. L'assillo della bocciatura non turba il paradiso dell'infanzia americana: gli scolari sono tutti e sempre promossi. Il criterio è che se in otto anni di scuola un ragazzo non impara a leggere e scrivere, a fare le quattro operazioni aritmetiche e qualche raccontino storico e geografico, ebbene ciò vuol dire che è uno dove essere bocciato, questo è il maestro, non l'allievo.

A quattordici anni avviene l'ingresso nella scuola media o high school. E' una età critica, dicono in America, e non bisogna comprimerla con un carico eccessivo di studi e col timore della bocciatura; e così gli scolari continuano a cimentarsi con vasti studi di lingua inglese, scienze, storia, una lingua morta o viva. Se a un certo momento un ragazzo si accorge di non avere inclinazioni per un determinato studio, cambia materia: invece della chimica prenderà la biologia, invece della fisica le scienze naturali, oppure passerà dallo studio del francese a quello dello spagnolo, o al posto della matematica studierà economia o dattilografia o un'altra qualsiasi materia. Con una approssimazione abbastanza vicina alla realtà, si può dire che nelle scuole italiane un ragazzo di nove anni studia le stesse cose dei ragazzi americani di undici o dodici anni.

Tuttavia non scandalizziamoci; diciamo piuttosto che diversi anni fa, fin della scuola di qua e di là dell'Atlantico. Da noi si cerca di caricare addosso agli studenti un gran bagaglio di nozioni umanistiche e scientifiche, al punto e fin dalla più tenera età; col risultato che spesso nei nostri ragazzi l'eccessivo carico di lavoro determina preoccupanti condizioni di salute fisica, un senso di astio verso gli studi e un atteggiamento di timidezza verso la vita. Come risulta da una vasta inchiesta condotta in Francia, l'idenia di molti diciottenni europei è di trovare al termine degli studi un impiego qualsiasi, di avere la sicurezza di uno stipendio comechessia alla fine del mese. Si direbbe che si presentino stanchi e sfiduciati alle porte della vita.

Negli Stati Uniti invece il fine della scuola è di preparare i ragazzi a entrare nella vita, a considerarsi come apprendisti adulti (to find themselves in beginning adults, leggo in una circolare scolastica); e gli insegnanti devono proporsi costantemente di accordare l'intero fanciullo alla vita nella sua interezza (to relate the whole child to the whole of life). La conseguenza è che nelle aule americane gli studi rappresentano solo uno dei tanti rami che formano l'albero, cioè la vita di un ragazzo; l'istruzione non è fine a sé stante, ma un elemento che contribuisce insieme con molti altri alla total education. Si pretende perciò dagli insegnanti che le materie di studio non siano svolte in modo astruso ma con costante riferimento ai fatti, alla vita di ogni giorno (around vital central interests). In breve si può dire che nelle scuole i ragazzi americani imparano soprattutto a diventare cittadini. Tanto per dare qualche esempio, apprendono come comportarsi a tavola, a un ballo, davanti a un magistrato; come corteggiare una ragazza e chiederle il primo appuntamento; come amministrare il bilancio familiare e come votare; gli scolari sono spesso condotti in giro a visitare uffici pubblici, musei, officine, teatri e negozi, partecipano a pubblici dibattiti e a gite campestri, in mille modi e con mille espedienti sono avviati alla consapevolezza di essere membri di una società, figli di una grande patria.

A chi a questo punto volesse obbiettare che l'America è l'America, e quel Paese ha un terreno sociale, culturale e di tradizioni tutt'affatto diverso da quello delle nazioni del vecchio continente, darei senz'altro ragione. Tuttavia non mi riesce proprio di dar torto agli esperti francesi quando sostengono che il bambino ha più bisogno di riposo che di lavoro per svilupparsi armonicamente in la sua personalità. Per dirla con un professore intelligente e che ha alle spalle molti anni d'insegnamento, il Cascogni, la scuola in Italia «con i suoi orari pesanti comprime già abbastanza l'organismo e il delicato meccanismo nervoso del fanciullo, e prolungarne la presenza, nel pomeriggio, è pericoloso. Sociologi e psicologi francesi sono giunti ad attribuire certa aggressività dei bambini d'oggi alla eccessiva gravosità dei programmi scolastici. Il tempo di cui un bambino dispone per i suoi svaghi è molto ristretto per cui egli riversa in quel breve spazio tutta la sua carica nervosa compressa dagli orari, dai genitori che lo costringono allo studio».

Tanto per restare nel campo delle scuole elementari, sappiamo tutti che la dilatazione dei programmi aveva raggiunto da noi limiti così sconfinati da rasentare quasi il ridicolo; e un paio di anni fa molte e inutili fronde vennero potate. Anche oggi tuttora i nostri bambini si avviano a scuola con la cartella ingombra di grossi volumi, presso la situazione dovrebbe mutare; sono appena, dicono, l'editoria sarà in grado di preparare i nuovi libri di testo. Ma intanto, sia pure con i programmi ridotti, continua il vecchio andazzo: consiste nel costringere i ragazzi delle scuole elementari a trascorrere tutto il pomeriggio e persino una parte della sera fra libri e quaderni.

Dispiace dirlo, ma oggi molti sono gli insegnanti che passano le ore di scuola interrogando, e poi negli ultimi cinque minuti assegnano i compiti. Questo non altro significa che essi vengono meno alla funzione di insegnare. Se gli insegnanti non insegnano, ma si limitano a controllare attraverso le interrogazioni fino a quel punto gli scolari hanno capito e appreso quel che sta scritto nei libri, è evidente che l'insegnamento è stato trasferito dalla scuola nelle case: qui un parente, i genitori o una zia o un fratello maggiore, spiega le lezioni, si sostituisce cioè all'insegnante. Le conseguenze parlano da sé: le ore della scuola trascorrono nella noia, tra l'insegnante che interroga distrattamente e la scolaresca che non sta nemmeno ad ascoltare la cantilena ripetuta via via dai compagni interrogati, e le ore del pomeriggio e della sera passate fra la crescente stanchezza e il nervosismo non solo dei ragazzi caricati di compiti ma anche dei parenti. A un certo punto, quando la resistenza dello scolaro o di chi lo assiste è crollata, l'adulto detta la soluzione del problema, della l'analisi logica, detta il tema. Se poi il ragazzo non ha nessuno che lo aiuti, dovrà fare da sé; e poiché le attitudini autodidattiche non sono di tutti, avviene che molti si arrendono fin dalle prime classi elementari. Per cui, quando noi parliamo dell'avvilente fenomeno dell'analfabetismo in Italia, non dobbiamo sempre ed esclusivamente ricercarne le cause nelle condizioni sociali; ma per un po' anche in un sistema d'insegnamento spietato, dove i deboli e gl'indifesi sono condannati per tutta la vita ad aggirarsi negli strati più bassi della società, quelli cioè popolati dagli analfabeti.

La morale è che avere snellito i programmi, come s'è fatto in Italia per le scuole elementari, non basta. E' venuto il tempo che gl'insegnanti ritornino tutti a insegnare, lasciando che i bambini nelle ore in cui non stanno a scuola possano godersi in pace la loro felice età. Come per l'appunto fanno da molti decenni i bambini americani e come da quest'autunno hanno cominciato a fare i bambini della vicina Francia.

Nicola Adelfi

Il giudizio espresso dal ministro Rossi

Roma, 14 dicembre.

(v. s.) Il ministro della Pubblica Istruzione, on. prof. Paolo Rossi, segue con il maggiore interesse le discussioni che si svolgono nella stampa politica e specializzata sui problemi scolastici. Non gli è, quindi, sfuggito il dibattito, svoltosi sulle colonne de *La Stampa* sulla questione dei compiti a casa che nelle scuole medie superiori sarebbe tale da determinare un sovraccarico intellettuale negli studenti. D'altro canto il Provveditore agli studi di Torino, Ernesto Lama, ha comunicato al Ministero dell'Istruzione l'iniziativa assunta di costituire una commissione di insegnanti, medici, studiosi e genitori di studenti per lo studio della spinosa questione dei compiti a casa. Anche dalla Francia sono giunte notizie di iniziative delle autorità scolastiche in materia.

L'on. Rossi pure le ha lette ed ha richiesto, ora, maggiori particolari. Ad ogni modo il ministro on. Paolo Rossi ha aderito alla nostra richiesta di esprimere un giudizio sulla vexata quaestio dei compiti a casa.

«Come sempre il problema è problema di modo. Non si tratta — ha detto — di abolire i compiti a casa, ma di regolarli nella misura, escludendo il sovraccarico pericoloso per l'igiene fisica e mentale dei giovani e destinato a far prendere in uggia lo studio. L'abolizione totale, come pare si desideri, sarebbe un errore. Lo studio collettivo non può sostituire lo studio individuale. C'è nello sforzo che il ragazzo deve compiere per "fare da sé" un valore pedagogico peculiare.

«Spetta al docente e ai capi d'Istituto — ha proseguito il ministro Rossi — escludere l'eccesso, assegnando compiti domestici che l'allievo normale possa svolgere senza che gli venga sottratta la possibilità di dedicarsi al riposo, allo svago o alle letture elettive. Tutto ciò è legato ai programmi che sono, probabilmente, troppo estesi e troppo rigidi. E' allo studio una revisione».

Delusioni e lacrime di Rita Hayworth a Parigi

E' ripartita piangendo per New York: il principe Alì Khan non ha voluto incontrarla - Difficoltà nel lavoro, scarso interesse intorno a lei

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 dicembre.

(l. m.) Rita Hayworth è tornata da Parigi a New York; un settimanale afferma che la famosa attrice cinematografica era delusa e piangente al momento di salire a bordo dell'aereo. Il principe Alì Khan, che legalmente è tuttora suo marito perché la legge francese non riconosce il divorzio pronunciato dal Tribunale di Reno (Nevada), non aveva voluto incontrarla anzi era avvenuto in ogni modo parigino dell'attrice, non si era recato all'aeroporto per salutarsi da «buoni amici»; tali erano rimasti a lungo, nonostante il divorzio. A quell'ora, mentre l'aereo decollava alla volta dell'America, il principe Alì Khan assisteva con l'ex-indossatrice Bettina, di cui è innamoratissimo, alla prova generale di «Tè e simpatia», commedia in cui recita Ingrid Bergman.

Rita Hayworth era venuta a Parigi per firmare un contratto con la casa Columbia; ma, a quanto pare, alla ha incontrato molte difficoltà e l'accordo non è stato realizzato. Ora non c'era a salutarla che il produttore Sam Speigel. Soltanto un fotografo e un radiocronista si erano accomodati per qualche istantanea e una breve intervista. Fino a poco tempo fa i fotografi accorrevano a decine per Rita, e i giornalisti si disputavano accanitamente le sue interviste.

Rita, pallida, senza belletto, tentò di sorridere con disinvoltura davanti a questo pallido disinteresse, che è lo spettacolo più malinconico per un'attrice. Poi salì in fretta, ed occupare il suo posto di viaggio. Il radiocronista la raggiunse, microfono alla mano e l'invitò a dire le sue impressioni, i suoi progetti.

Ella lo guardò impacciata, come se non sapesse cosa rispondere, era la prima volta che si sentiva così in preda all'imbarazzo. Il produttore Speigel le suggerì una qualsiasi frase banale: «Dica che il soggiorno a Parigi è stato magnifico». Rita Hayworth ripetè macchinalmente ne' microfono quelle poche parole, così in contrasto con il suo cuore, e subito girò il capo dall'altra parte, per non far vedere che aveva gli occhi pieni di lacrime.

Poi disse a Speigel, l'unico amico recatosi a salutarla: «Addio, non voglio vedere nessuno, e forse a Parigi non tornerò mai più».

Irrompono durante la notte in un dormitorio d'educande

Rovereto, 14 dicembre.

Due giovani sono entrati la notte scorsa nell'Istituto Maria Immacolata, e, correndo per i dormitori con una torcia elettrica, hanno tenuto in apprensione per oltre mezz'ora centocinquanta educande e una decina di suore.

L'Istituto, che ospita un gran numero di orfane dagli otto ai venti anni, sorge alla periferia della città. I due giovani, verso le tre della notte scorsa, sono riusciti ad introdursi nell'edificio ed a raggiungere le camerate. Con una grossa torcia elettrica hanno poi sorpreso le educande dirigendo il fascio luminoso sui letti.

Le grida di spavento delle prime fanciulle svegliate di soprassalto hanno portato il panico nell'intero Istituto. Intanto i due giovani si sono dati a scorazzare per le varie camerate, per i corridoi ed i refettori, lasciando il collegio solo dopo mezz'ora.

L'intervento della polizia, chiamata telefonicamente, ha riportato il sereno nell'Istituto dove educande e suore temevano d'esser rimaste vittime di due pazzi. Per il momento i due giovanotti non sono stati ancora identificati.

NON SANNO COME AVVENNE

Due chirurghi hanno operato il polmone destro invece del sinistro

Parigi, 14 dicembre.

Due chirurghi avevano operato un ammalato al polmone destro invece che al sinistro e il Tribunale di Corbeil li ha condannati a pagare alla vittima del loro errore la somma di 1.200.000 franchi di risarcimento danni. Non è stato possibile tuttavia stabilire come ciò sia potuto accadere. L'incompetenza pare esclusa, la distrazione, quando si procede a un'operazione del genere, è incredibile...

La vittima è tale Roberto Smagghe, di 49 anni, usciere al Ministero del Lavoro. Tubercolotico con lesioni ai due polmoni, fu inviato nel sanatorio di Champcueil, dove i medici ritennero indispensabile un'operazione al polmone sinistro, decidendo di non toccare il destro, che era in via di calcificazione spontanea. L'intervento fu fatto nel gennaio '53 dal dott. André Maurier, di 70 anni, ex-chirurgo degli ospedali di Parigi, assistito dal dott. Jacques Valeyre, di 32 anni. Quando lo Smagghe si svegliò, si accorse di essere stato operato a destra e non a sinistra. Ne parlò subito al dottore, il quale non seppe dire: si era sbagliato.

Una seconda operazione si rese quindi necessaria e l'ammalato chiese di essere trasferito in un altro ospedale. Essa avvenne nel luglio '53 e la convalescenza fu lunga, poiché soltanto il mese scorso lo Smagghe ha potuto riprendere il lavoro. Nel frattempo si era rivolto ai Tribunali per far condannare i due chirurghi che non sapevano distinguere la destra dalla sinistra. Questi non hanno saputo spiegare ai giudici in che modo commisero l'errore e dovranno versare un indennizzo alla loro vittima.

maus

TORINO - Via Roma 343
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20

in un ricco e vasto assortimento tutto l'abbigliamento per UOMO SIGNORA RAGAZZO per uomo

l'abito Facis GARDENA L. 29.800

il cappotto Facis BERNINA L. 30.000

Strenne Einaudi

Un volume di pp. 436 con 58 illustraz. nel testo e 32 tavole fuori testo
Brossura L. 1000
Rilegato L. 1300

Morus
Gli animali nella storia della civiltà

Dall'arca di Noè ad oggi, straordinarie vicende d'uomini e d'animali.

Triste fine di un quattordicenne a Gassino

Un ragazzo cade morto per rincorrere un pullman

Soffriva di disturbi di cuore - Doveva raggiungere Torino per il suo primo lavoro - Spirato, fra le braccia del fratello alla fermata della Satti

(Nostro servizio particolare)

Gassino, 14 dicembre.

Otello Finco, un ragazzo di quattordici anni che si avviava per la prima volta, con l'animo colmo di speranza, al suo primo lavoro, è morto dopo una inutile corsa per salire sull'autobus che doveva portarlo in città. Il suo cuore, che già durante la fanciullezza aveva manifestato una insufficienza cardiocircolatoria, ha improvvisamente ceduto e il ragazzo è spirato fra le braccia del fratello che lo accompagnava. Il penosissimo, tragico episodio è avvenuto nell'alba livida e nebbiosa di stamane, davanti al caffè Vaccarino in località La Rezza, sulla strada Torino-Gassino.

I Finco sono veneti, di Monselice di Padova. Immigrarono

Otello Finco, di 14 anni

a Torino il 12 maggio 1954 in cerca di una fortuna migliore per le molte braccia della famiglia. Non trovando da sistemarsi in città, presero in affitto un piccolo alloggio a Castiglione, in via del Rio 33, la strada che porta a Chieri. Erano in nove: i genitori, Enrico e Maria Finco, e sei figli: Gino di 28 anni, Renato di 26, Antonio Alvise di 23, Elvia di 21, Eda di 16 e Otello di 12. Un settimo figlio, Armando di 34 anni, abita a Como, dove fa il tranviere.

I primi tempi furono difficili, poi ad uno ad uno, i componenti la famiglia trovarono da occuparsi. Soltanto la madre e Otello non andarono a lavorare: la madre perché doveva accudire alle faccende della casa e il figlio perché aveva troppo giovane e soprattutto perché sofferente di cuore. Sin dal primo sviluppo aveva lamentato disturbi cardiaci; i medici gli avevano raccomandato riposo e calma e i suoi genitori avevano sempre vigilato perché non si affaticasse e non si turbasse.

La famiglia, intanto, con il passare del tempo si era andata assottigliando: Gino, Renato ed Elvia si erano sposati ed erano andati ad abitare altrove. Otello era ormai quattordicenne e da un anno si sentiva bene. Voleva essere utile alla famiglia: voleva lavorare, imparare un mestiere; non si stancava mai di far pressione presso il padre e i fratelli perché trovassero da occuparlo.

Ieri sera Renato, che abita a Caselle, veniva a far visita ai congiunti e portava la notizia: aveva trovato da occupare Otello come garzone falegname in un laboratorio aperto da poco a Lucento. Il ragazzo faceva salti per la gioia; abbracciò i genitori e i fratelli, volle andare a letto presto per essere pronto a svegliarsi alle 5 e partire per la città assieme al fratello Antonio. E così fece stamattina.

I due fratelli percorsero a piedi il tratto di circa 1500 metri che divide la loro casa dalla fermata della Satti a La Rezza. A loro si era unito un altro operaio, Pietro Trollese di 20 anni. Quando i tre furono in prossimità della strada di Gassino, sentirono il rombo di una corriera che andava verso Torino. Era un pullman «diretto» che non ferma a La Rezza, ma essi lo credettero il loro: si misero a correre affannosamente per giungere in tempo alla fermata. Vi arrivarono bagnati di nebbia e di sudore, appena in tempo per veder proseguire la corriera.

L'incidente è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21, in via Valtellina, ad un filobus della linea 66. Grida di terrore si levavano da bordo della vettura letteralmente sparita sotto una nuvola di polvere prodotta dai calcinacci caduti dalla rimessa. Per fortuna nell'incidente non si è avuta alcuna vittima.

Otello Finco, che aveva sofferto di disturbi cardiaci, è spirato fra le braccia del fratello alla fermata della Satti

Condannato dal Pretore

Promosse una sottoscrizione a favore di Moranino

Biella, 14 dicembre.

Il Pretore ha condannato a cinque mila lire di ammenda il sig. Elvo Tempia per aver promosso sul giornale settimanale paracomunista di cui è direttore una sottoscrizione a favore del comandante partigiano Franco Moranino, «Gemisto», all'epoca del processo a carico di quest'ultimo. «Gemisto», come è noto, è stato giudicato mesi addietro a Firenze per una serie di crimini commessi durante la guerra partigiana.

Il Tempia era già stato condannato alla pena pecuniaria con decreto penale, ma vi si era opposto. L'avvocato difensore dell'imputato chiedeva di rinviare il processo in attesa di una decisione da parte della Corte Costituzionale, in merito alla responsabilità dei direttori di giornale, ma il magistrato ha respinto l'istanza ritenendola infondata; di conseguenza ha confermato il decreto penale.

Cade a terra e muore nel corso di una rissa

Verbania, 14 dicembre.

Una rissa fra due gruppi di amici ha avuto ieri sera, verso le 23, una tragica conclusione.

I più eccitati erano il scalpellino Corrado Tombesi, d'anni 39, da Mergozzo ed il fruttivendolo Giovanni Bolla, d'anni 24, da Stresa. Ad un certo momento, non si sa ancora se colpito dal Bolla, oppure nel tentativo di sferrare un calcio all'avversario, il Tombesi cadeva al suolo rimanendovi esanime. Egli spirava poco dopo all'ospedale.

Pure il Bolla, colpito da un violento «choc» nervoso, doveva essere ricoverato all'ospedale, ove ora è piantonato dai carabinieri.

Un filobus contro una casa per la rottura dello sterzo

Milano, 14 dicembre.

Per l'improvvisa rottura dello sterzo un grosso filobus ha sradicato una pianta, abbattuto un palo della luce ed è andato a fracassarsi contro il muro di un'autorimessa. Fortunatamente nessuno dei 25 passeggeri è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21, in via Valtellina, ad un filobus della linea 96. Grida di terrore si levavano da bordo della vettura letteralmente sparita sotto una nuvola di polvere prodotta dai calcinacci caduti dalla rimessa. Per fortuna nell'incidente non si è avuta alcuna vittima.

SPETTACOLI

Lo scrittore G. B. Angioletti ai Venerdì letterari dell'ACI

Per i venerdì letterari dell'A.C.I., lo scrittore G. B. Angioletti ha parlato ieri pomeriggio al teatro Carignano su «La cultura europea davanti al mondo nuovo».

G. B. Angioletti è penetrato nel vivo dell'interessante attualissimo tema rivolgendo un acuto sguardo panoramico al '600 e al '700, secoli di fermenti in cui la cultura europea uscita dal medioevo metteva basi e idee e aneliti di libertà per assumere nell'800 una forte e conclusa fisionomia moderna.

Nell'800 non si rappresentano e non si dipingono più eroi o re o miti, ma si affrontano soggetti più vicini all'umanità e si offre alla folla (non più plebe) un ritratto di se stessa e della sua vita d'ogni giorno.

Ma ad un mondo europeo ormai liberato dall'ignoranza e soddisfatto materialmente, a poco a poco gli uomini di cultura vanno contrapponendo la loro insoddisfazione, le loro turbe, i lati deteriori della vita, attraverso poesie maledette, teorie del superuomo, pittura e musica sfuggenti agli schemi romantici.

La cultura autentica va contaminandosi con le opere dei maledetti mestieranti che badano al successo e al guadagno immediati, aiutando il gusto deteriore, volgarizzando scienza e filosofia, mentre l'arte pura col giungere del secolo ventesimo va frazionandosi nei vari discussi «ismi», perdendo così in guazzabugli nazionalistici la sua genuina unità europea.

Il melodramma genera l'operetta, l'operetta la rivista, dal ritratto ad olio si passa alla fotografia, dal romanzo popolare ai film delle procaci eroine, e la filosofia s'identifica soltanto nella buriletta degli esistenzialisti. Ogni corrente ha i suoi adepti, ogni corrente le sue lotte intestine, gli stessi Picasso e Sartre negano ogni volta se stessi.

Ha concluso G. B. Angioletti dicendo che l'Europa oggi è malinconicamente ferma a pensare al suo passato come a un trionfo irripetibile. Scomparsi da poco Croce, Mann, Gide, Kafka, Pirandello, l'Europa ansiosa sente che nessuno è in grado ancora di prendere il loro posto, e trascorre gli anni a studiare, a catalogare, a spolverare, ad ammirare il grande tempo andato.

G. B. Angioletti, chiaro, colto, europeo, è stato cordialmente applaudito da un pubblico folto e attentissimo.

COLLEGIUM MUSICUM — Oggi alle 18, al Conservatorio, concerto del «Collegium Musicum» diretto da Massimo Bruni. In programma il Concerto «Madrigalesco» di Vivaldi, la «Partita in fa» di Haydn e il Concerto in re minore di Bach e il Concerto in do di Paisiello, entrambi nella realizzazione originale per clavicembalo e orchestra (solista Gioletta Paoli Padova).

Bollettino della temperatura

Bolzano	−6,4	3	Pescara	3,5	13,6
Trento	−2	5	L'Aquila	1,6	10
Trieste	6,5	8,5	Roma	8,3	15,8
Venezia	3,6	7,6	Bari	6	14,2
Milano	3,6	5,7	Napoli	6,8	14,3
Torino	−4	5	Potenza	4,8	9
Cuneo	0,5	12,2	Reggio C.	8,6	16,2
Bologna	3,2	8	Messina	11,7	16
Firenze	6,6	14,6	Palermo	9	16
Pisa	7,2	15,7	Catania	2	18,2
Ancona	7,1	10	Alghero	11,5	15,3
Perugia	5,9	8,8	Cagliari	5,7	15,5

Sullo schermo

Al Metro-Cristallo: *L'imputato deve morire*, di Mark Robson - Al Lux: *I diavoli del Pacifico*, di R. Fleischer

L'imputato deve morire («Trial») diretto da Mark Robson, regista del recente *Il colosso d'argilla*, appartiene a quei film americani che trattano coraggiosamente i più gravi problemi della vita contemporanea. L'assunto polemico è qui di combattere l'assolutismo sui due fronti, del cieco odio razziale e del machiavellismo comunistico. Tratto da un premiato romanzo di M. Mankiewicz, il film narra la storia di un ragazzo messicano di una cittadina del Sud, accusato della morte di una giovane bianca. La sua difesa è assunta da David Blake, un avvocato novellino il cui ardente zelo per la giustizia è gravemente intralciato sia dai fanatici che vogliono sfogare il loro odio razzista, sia e più da politicanti di sinistra, in apparenza favorevoli all'accusato, i quali hanno interesse che esso sia condannato per potervi fare un martire da sfruttare a fini propagandistici. Ma per quanto novellino, l'avvocato non si lascia mettere nel sacco, e durante il drammatico processo, che risente di quelle contrastanti pressioni politiche, con un estremo espediente riesce a far trionfare lo spirito della legge e a strappare alla forca il giovane cliente, agevolandolo l'effettiva complicità della segretaria di colui che era stato l'ideatore dell'intrigo propagandistico.

Il film è costruito con indubbia abilità e risulta avvincente. Ma appunto perché costruito, alterna a genuini accenti polemici e a commosse vibrazioni umane, non pochi tratti artificiosi e predisposti al trionfo della tesi, che è di accomunare in una stessa condanna le passioni ideologiche di opposto colore. Almeno in tre scene, tuttavia, il tono propagandistico cede affatto a un forte spirito di osservazione rispondente ai migliori modelli del più recente realismo cinematografico americano: il grande comizio comunista a New York (per raccogliere denari in difesa del messicano), l'assalto alla prigione per un tentativo di linciaggio, e il tempestoso dibattito. Glenn Ford, eccellente sempre in questo genere di parti, l'espressiva Dorothy Mc Guire, Arthur Kennedy, Juano Fernandez e Rafael Campos sono i bravi interpreti.

Libeccio anticonformista spira anche dalle immagini a colori del «cinemascope» *I diavoli del Pacifico* («Between heaven and hells») che diretto da Richard Fleischer III regista di *Sabato tragico* e di *Ventimila leghe sotto i mari*) ricalca un po' esteriormente gli schemi dell'antimilitarismo già proposti da *Di qui all'eternità*, e più recentemente, da *Prima linea*.

Sam Gifford, ricco colonniere del Sud, duro ed esoso coi mezzadri così da disgustare la pur innamoratissima moglietta, va in guerra sul fronte del Pacifico, ne vive gli orrori, vede morire l'amato suocero, e per un disgraziato accidente procurato dalla inconsiderata paura di un ufficiale, assiste alla strage di alcuni commilitoni, fra i quali due suoi mezzadri, la cui fraterna dimestichezza l'aveva guarito dalle superbie della vita borghese. Tutto questo è evocato in un lungo incastro, dopo che Sam, avendo violentemente percosso il tenente responsabile dell'eccidio, è per punizione trasferito nel più pericoloso avamposto affidato a un relitto di capitano, maniaco e spietato. Qui deve subire le angherie di quella specie di *gangster* in uniforme, e ciò nonostante compie azioni di supremo valore, nell'ultima delle quali, morto il despota, aventa un attacco nemico, salva un camerata, anch'esso contadino, e rimpatria ferito nella carne, ma risanato nello spirito.

Nuoce al film, che ha pure una sua solida struttura, di venire a rimorchio dei suddetti e di altri modelli, in cui la guerra è condannata anche per linee interne; così da legittimare il sospetto di un vezzo polemico, di una voga cinematografica in atto, quasi che alla retorica dei bei soldatini se ne vada sostituendo una opposta, ugualmente buona ai fini spettacolari. Il protagonista è il giovane Robert Wagner, qui in netto progresso, affiancato da un efficace Broderick Crawford, da Buddy Ebsen, e dalla paleticia Terry Moore.

l. p.

Al Vittoria: L'ALBA DEL GRAN GIORNO, di J. Tourneur. Denver nel Colorado, 1861, alla vigilia della guerra di Secessione. Tra la maggioranza nordista e la minoranza sudista, che già si beccano in scaramucce frementi di sterminarsi a vicenda, Walter Pentecost, giocatore e avventuriero del Sud, celanta una spregiudicata neutralità e bada solo a riempirsi le tasche e a darsi buon tempo con Bella, l'affascinante locandiera del «salon», che con altre considerevoli ricchezze, egli ha visto in una straordinaria partita di poker. Ma tutti a fidare dei cinici. Una biondina perbene fa palpitare Walter di vero amore e la non soffocata voce del sangue lo spinge a prestare man forte a un gruppetto di sudisti, che vogliono battersela con un grosso carico d'oro. La rischiosa impresa, compiuta proprio nel giorno in cui scoppiano le ostilità, va a buon fine per l'astuzia e il coraggio dell'avventuriero convertito, il quale, con la rinuncia al compenso pattuito e all'affetto della bionda, genuinamente offesa da un capitano nordista, mostra davvero di aver perso il pelo e il vizio insieme.

Diretto in «superscope» a colori da Jacques Tourneur e ricavato da un romanzo di R. H. Andrews, *L'alba del gran giorno* («Great day in the morning») è un lambiccato western, punteggiato dalle consuete sparatorie che ne ravvivano l'andamento piuttosto stracco. Robert Stack, finto cinico e rubacuori dagli occhi di acciaio, è il protagonista; e se le contendono, sfoggiando generose scollature nei limiti consentiti dalla censura, Virginia Mayo e Ruth Roman: ma una volta tanto, non l'avrà nessuna delle due.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Berrèta, tel. 83.118*

Alfieri: 21,15: Dapporto nella Rivista «Carla non farlo» con L. Masiero, Quartetto Cetra, L. Nava, Charley Ballet. Ultimi giorni.
Carignano: Ricci-Magni-Sbragia-Mauri ore 21,10 precisa in «Lunga giornata verso la notte» di Eugene O'Neill
Auditorium di Torino: lunedì ore 21,15 Concerto Sinf. presat popolari. Dir. Otto Klemperer. Musiche di Wagner, Schubert, Beethoven.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «L'on. Ercole Malladri» di Giacosa. Prenotazione vendita biglietti al Botteghino del Teatro.
Teatro Mobile Nas. (p. Risorgimento, tr. 22): Comp. prosa Della Seta, ore 21 «Le due orfanelle».
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «La bella addormentata»

Galleria Fogliato, via Massimi 9: Mostra personale pittore C. Mazzi.
Galleria Martina: Disegni di M. Lisa, amalti «Del Campo».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 e 21-1 Mo M. Di Nunzio, c. L. Mariorana e Joe di Nara.
Augustea: ore 21 Orch. Lanfranco.
Apollo Danze: 21 Orch. Garaena.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castrillino: 17-21 Orch. Rosaclot.
Club Danzante Magenta 11: ore 21. Successo Complesso Clair de Lune.
De Benedetti: danze ore 21.
Edco Danze: 16,30-21 Ore. Labardi
Excargot Club, Volta 6: danze 21.
Gaudio Danze: 16,30-21 Mo Leone.
Gay: ore 17 e 21 Original Tumba
Gran Mago Ristorante: danze 21.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla: 16,30 tè stud. con «Ora del dilettante»; 21 Tony Stella.
La Rotonda: 21 Compl. E. Lotti.
La Serenella: 21 Miguel c. Vasquez grande serata premi. Dir. Carioca.
Lutrario: 21 Orch. Mo Anselmo.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Burrione.
Parigi: ore 21 Spinardi-Siliano.
Principe Danze: ore 16,30-21 Mario Maschio, c. G. Sandra, dir. Gallo.
Rosso Danze (Barca): 21 H. Boys.
Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Rosso
Trocadero: ore 17 e 21 Bonanzelli.

Tarantella (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegrini Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21, **Torino Esposizioni** (ingr. Bar Montaldo: 14-24 Giochi bocce. Bowling.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re vagabondo» in tecn. VistaVis. Kathryn Grayson.
Ariston: «Le meravigliose storie di Walt Disney» Scope tecnic.
Astor: «Guerra e pace» 2 spettacoli: ore 15,30 e 21
Corso: «Carousel» CinemaScope, Gordon Mc Rae e Shirley Jones.
Doria: «Fra i cacciatori di teste» Colin Armand, Michaela Denis.
Lux: «I diavoli del Pacifico» CinaScope tecn., Robert Wagner, Terry Moore, Broderick Crawford.
Metro-Cristallo: «L'imputato deve morire» con Glenn Ford, Dorothy Mc Guire, MetroScope. Marr. 10,30.
Regent: «Il cavaliere senza volto» Warnercolor, C. Moore, Silvercheer.
Vittoria: «L'alba del gran giorno» CineScope tecnic., Virginia Mayo, Robert Stack, Ruth Roman.

Augustus: «Nodo alla gola» tech. con James Stewart e F. Granger.
Maffei: «Vagabondo della foresta». Riv. Bixio-Argentelli 16.15, 21,15.
Nazionale: «L'ultima carovana» techn. CineSc., R. Widmark, Farr.
Torino: «L'uomo che sapeva troppo» techn. VistaV., J. Stewart, 10.

Alessandra: «Foglie d'autunno» Joan Crawford, Cliff Robertson.
Arlecchino: «Giovani senza domani» CineScope col. Robert Wagner
Capitol: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.
Fiore: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson.
Giandoja: «Artisti e modelle» tec. Vistav. D. Martin, J. Lewis.
Hollywood: «Artisti e modelle» tech. Vistav. D. Martin, J. Lewis.
Ideal: «La morte colpisce a tradimento» R. Carson, e rivista De Curtis-Galeano 16.15 e 21.15
Massimo: «Il Re e Io» tech. CineScope, Y. Brynner, Kerr, Morene.
Principe: «Artisti e modelle» tec. VistaVision, D. Martin, J. Lewis.
Statuto: «Il Re e Io» techn. CineScope, Y. Brynner, Kerr, Moreno.

Adriano: «Mondo nella mia braccia» technic. con Gregory Peck.
Ahione: «Dominatori Fort Ralston» techn. CineScope e Rivista Marchetti-Cannarano 16,15 e 21,15
Alpi: «La spada di Robin Hood» tech. Don Taylor, E. Moore.
La Perla: «Il conquistatore» tec. CineScope, J. Wayne, S. Hayward.
Regina: «La lama dell'inferno» col. Scope. Alan Ladd, Robinson.

Asti: «Il figliol prodigo» Scope techn., E. Purdom, L. Turner. 10.
Milano: «Assedio alle 7 frecce» e «La singara barone», Ap. 10.
Olimpia: «Avventure Don Giovanni», Donnaci mattin. Rim d'arte: «Il casco d'oro», di J. Becker.
Po: «Attiere di fuoco» technic.
P. Nuova: Tre americani a Parigi.
Romano: Mannina perdonami, Rondinella, Riv. Valdi-Velsi 16.15-21,15
S. Felice: «La canzone del cuore» Milly Vitale, Alberto Farnese. 16.

Cabiria: «Marty vita di un timido» film 4 Oscar e Cartoni anim.
Esperia: «Il grande Caruso» col. Scope, Mario Lanza, Ann Blyth.
Giardino: «La valle dell'Eden» CineScope tech. J. Dean, N. Wood.
Italiano: «Mio figlio Nerone» in tech. Scope, A. Sordi, O. Swanson.
Mirafiori: Poria bacione a Firenze
S. Rita: «Lady Godiva» M. O'Hara
Vittoria: «Uomo vestito di grigio» Scope tech., G. Peck, Jones.

Araldo: «Canzone proibita» Villa.
Eliseo: Ap. 16 «Mio figlio Nerone» techn. Scope, A. Sordi, B. Bardot.
Donnaci ore 10 «Cannaglia eroica».
Fréjus: «Eroe della Vandea» tec. A. Nazzari, D. Robin, Del Poggio.
Comp. Riviste Conter-Michela.
Nuovo: «Assalto delle cento frecce» tech., L. Darnell, Robertson.
S. Paolo: «Sentieri selvaggi» in techn. VistaVision, John Wayne.

Belgio: «Secondo amore» techn.
Corallo: «Mia moglie è di leva» Scope techn., T. Ewell, S. North.
Eridano: Quando amore è poesia.
La Salle: «Guerra dei mondi» tec.
Orepa: Grande Caruso, tec. Lanza.
Radium: «Tosca» Scope technic.
Rossini: «Incatenata dal destino» Eva Nova, technic, Telef. 271-178.
V. Veneto: «Le diciottenni», con Marisa Allasio, Virna Lisi.

Astra: «Difendo il mio amore» M. Carol, G. Ferzetti, C. Vanel.
Bernini: «Prou Prou» CineScope technic., Dany Robin, Ap. 18,30.
Cibrario: «Il pellegrino» Charlie Chaplin, Successo.
Ellas: «Aquile nell'infinito» James Stewart, June Allyson, technicolor
Excelsior: «La tela del ragno» Scope techn., R. Widmark, Bacall.
Manzoni: «Totò sceicco» Totò.
Nazionale: Strage 7ª Cavalleggeri.
Odeon: «Sinfonia d'amore» Claudette Layda, Marina Vlady, colori.
Starr: «Uomo vestito di grigio» col. Scope, G. Peck, Jones, Ap. 18.

Adua: «Viva la rivista» W. Chiari, R. Podesta, Rondinella, Varietà.
Barca: «La bella mugnaia» tech.
Brescia: Johnny Concho, Sinatra.
Eri-Due: «Falco d'oro» Scope, **Falchera Cant. Bongiorno** tristezza
Fortuna: «Satanà freccia che uccide» tech., J. Payne, Domergue.
Maior Piemonte domani, Hayward.
Nord: «Ragazza di campagna» Grace Kelly e William Holden.
Palermo: «Mia vita comincia in Malesia» con V. Mc Kenna, Finch.
R. Farco: Ai di là del fiume, tech.
S. Gaetano: «Aquile nell'infinito».
Sociale: «Il conquistatore» Scope J. Wayne, Hayward, Armendariz.
Zenit: «Ore 10 lezione di canto» Claudio Villa, N. Dover, Rienzo.

Baretti: «Lady Godiva» technic.
Cabiria: «Annibale» la vestale» CinemaScope technicolor.
Colosseo: «Dominatori Fort Ralston» technic. Scope, C. Colbert.
Italia: «Giuramento d'amore» R. Borelli e Grande Rivista ore 21,15.
Lingotto: «Sentieri selvaggi» tec. VistaVision, John Wayne, Hunter.
Moderno: 2 progr. «Serenata a Vallechiara» e «Prigioniero di Zenda» techn., S. Granger, Kerr.
Nizza: «Figlio di ignoti» Milland.
Piemonte: «E' sempre bel tempo» CineScope col., G. Kelly, Charisse.
S. Carlo: Porta bacione a Firenze.
Spezia: «Principe coraggioso» in techn. Scope, J. Mason, J. Leigh.

Alba: «Il circo a 3 piste» VistaVision, J. Lewis, Z. Gabor, Martin.
Apollo: «La frustata» techn. con R. Widmark e D. Reed. Domani ore 10: «Il pugnale del bianco».
Diana: «Agguato delle 100 frecce» col., L. Darnell, Robertson. Lund.
Dora: «L'ultima frontiera» Scope techn., Victor Mature, Madison.
Edera: «La donna vendula» tech. Scope, Cornel Wilde, J. Russell.
Lucento: «All'inferno e ritorno» technic, CineScope, A. Murphy.
Lutrario: «Sentieri selvaggi» tec. VistaV., John Wayne, J. Hunter.
Macialdo: «Berretti rossi» techn.
Roma: «Arciere del re» technic, Scope, Robert Taylor, Kendall.
Splendor: «Mio amante è un bandito» tech Naturama, Stanwyck

Riduzioni ENAL: Teatro Alfieri: Piccolo Teatro 30 %; Palazzo del Ghiaccio: hockey; Galleria Metropolitana: Marionette Lupi.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Cresecendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Mattinata sinfonica - 12,30: Orch. Fragna - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Album musicale - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Chi è di scena? - Cronache cinematografiche - 16,30: Chiamata marittima - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Canzoni in due - 17: Sorella radio - «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini - 19,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del lotto - Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Soffici - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Caccia all'errore - Schermo gigante - 22: Il convegno dei cinque - Canzoni in vetrina - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Complesso Ferrari - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Bolco magico - Flash - Giornale radio - Translabilità delle strade - Il contagocce - Il discobolo - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Complesso Buscaglione - 15: Giornale radio - Confidenziale - 16: Varietà dai cinque continenti - Le canzoni d'amore dei Trovatori e Présent - 17: Carosello - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Musica per tutti - 19: Il sabato di Cinese Unico - Dieta per non ingrassare - Altalena musicale - Scrivetaci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Caccia all'errore - Irideacente - 21,15: «La forza del destino», di G. Verdi (negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Sipariello).
TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.
TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il riequilibrio fra Sud e Nord d'Italia - Musiche di G. Salviucci - Ritratto di Arnold Toynbee - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Lettere al direttore - Al termine: La rassegna).
TELEVISIONE — Ore 17,30: Il pilota della morte (film) - 18,40: La tv degli agricoltori - 20,45: Telegiornale - 21,15: Rascel la nuit - 22,15: La ragazza da attraversare l'oceano (commedia di Gino Pugnetti) - 23: Replica Telegiornale.

Domani chiusura di caccia nella provincia di Asti

Asti, 14 dicembre.

Il comitato provinciale della caccia ha stabilito la chiusura dell'esercizio generale della caccia in provincia di Asti alla mezzanotte del giorno 16 dicembre.

Dal 17 dicembre è concesso esercitare la caccia esclusivamente ai palmipedi trampolieri di cui all'art. 12 del Testo Unico sulla caccia nelle seguenti località: lungo il corso del fiume Tanaro, con esclusione d'una determinata zona tra Asti e Azzano; lungo il corso del torrente Borbore; lungo il corso del Belbo; lungo il corso del Bormida.

La data di chiusura della caccia è fissata alla mezzanotte del 31 marzo 1957.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli di Stato a prezzi ancora ridottissimi gli acquisti in titoli azionari a tendenza calma in generale. Migliori i Cavi. Diritti Unes 26.

Centrale 3475; FF. Merid. 1360; Sviluppo 1615; Finelettrica 1222; Invest 2730; Finsider 614; Italcementi 8230; Tetti A 2325; Viscosa 1410; Sidc 7830; Aniata 8690; Montecatini 2760; Riva 515,50; Terni 296,50; Fiat 1273; Unes 660; Romana Elettr. 2742; Sip 1462; Merid. Elettr. 1435; Adriatica 1302; Edison 2905; Sosa 2520; Eridania 5290; Zuccheri 715; Anic 2500; Larderello 508; Risanamento 5710; Immobiliari 379; Beni Stabili 4685; Cementir 610; Martinengo 75.000; Diritti Unes 26.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: Dollaro USA 632; dollaro canadese 637,50; franco svizzero 146; corona danese 82,625; corona norvegese 82,25; corona svedese 116,75; fiorino olandese 165; franco belga 12,42; franco francese 154,75; lira sterlina 1665; marco tedesco 148,625; scellino austriaco 23,82; peseta spagnola 12,30; scudo portoghese 21,90; peso argentino 17,50; cruzeiro brasiliano 9,59; rublo (U.R.S.S.) 25,25; sterlina egiziana 13,50; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 15; lira turca 60,50; sterlina australiana 1265.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6800-6900; sterlina unitaria 1680-1700; sterlina egiziana 1420-1450; marengo 5100-5200; dollaro 642-643; franco francese 157-159; franco svizzero 150-150,25; oro fino 727-728; argento puro 20.000-20.200.

Titoli trattati: di Stato 52 milioni 450.000; obbligazioni 12 milioni 650.000; azioni 61.275.

MILANO — L'ultima riunione della settimana si è svolta su una intonazione attentata rispetto a quella dei giorni precedenti. Una corrente di realizzi faceva sentire i suoi effetti sulla quota che segnava qualche decimo regresso sui Saccariferi e sui Mercuriferi. Calmi i finanziari e gli assicurativi. In ripresa, invece, le Cucirini e i valori tessili artificiali. Scambi regolari nel settore del reddito fisso. Intonazione svogliata e prezzi stazionari nelle valute e nell'oro. Diritti: Campania 85; Pugliese 75; Pozzi 62; Unes 26; Solgas 1,50. Titoli trattati: valori di Stato 100.100.000; Buoni del Tesoro 107.000.000; obbligazioni 130.500.000; azioni 255.100, di cui Nebbiolo 40.000; Rinascente 18.000; Sade 15.200; Fiat 14.200; Terni 14.000; SME 10.600; Caini 8125; Stet 6100; Ilva 7600; Pirelli 7300; Sip 6800; Finsider 6700; Immobiliare Roma 6600; Bastogi 5600; Edison 5200; Viscosa 5200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: B. It. 5% 85,80; B. It. 3,50% 69,25; Red. fondiaria 3,50% 80,20; Edison (nuova) 5% 96,30; Rendit. immob. 5% 96,40; Rendit. 3,50% 70,65; Rendit. 5% 85,70; Rif. fond. red. 5% 82,10; Trieste 5% 81,35; B. T. 1950 5% 96,05; 1865 5% 84,35; 1961 5% 90,30; 1962 5% 93,25; 1963 5% 93,32; 1964 5% 93,25; 1965 5% 93,25.

G.I.M. 5570; La Centrale 5450; Invest. 2730; Bastogi 1568; Sviluppo 1632; Finmare 455; Finsider 614,50; Finelettrica 1220; Ass. Gener. 21.410; R.A.S. 8900; Nord Milano 4600; Mittel 5800.

Cantoni 9540; Val Ticino 44; Cucirini 6445; Linificio 490; Gavardo 2235; Lan. Rossi 4020; Snia Viscosa 1425.

Riva 514; Metalli 5930; Aniata 8730; Montecatini 2795; Monteponi 2800; Dalmine 1855 Siele 7830; Bianchi 523; Fiat 1272; Nebiolo 19,45; F. Tosi 475.

Sade 1316; C.I.E.L.I. 3670; Dinamo 3120; Edison 2905; Bresciana 2915; Campania 1365; Caffaro 258; Valdarno 2830; Sarda 3350; Eridania 3600; Saso 2581; Pugliese 1305; Subalpina 3100; S.I.P. 1465; Viscosa 3450; Meridioelettrica 1460; Orobia 2259; Romana El. 2738; Terni 297,50; Unes 644,50; E. Marelli 670; Termomasio 1490; S.I.T. 957; Teti A 2350; Stet 2355.

Distillati 5300; Eridania 5170; Moisa 6155; Romana Zucch. 709; A.N.I.C. 3510; S.A.F.F.A. 1991; Italgas 1415; Liquigas 300; Pibigas 266; Larderello 529; Cemento 1170; Petroli 146; Solgas 1100.

Ardea 2565; Edilcio 2700; Beni Stab. 4650; Gen. Immob. 578; Sylos 3815; Cart. Burgo 13.860. Ginori 1300; C.I.G.A. 3510; Eternit 5110; Italcem. 14.200; Pirelli S.p.A. 3325; Pirelli & C. 2781; Rinascente 1945; Cor. Ponti 465.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6800-7000; marengo svizzero 5150-5350; oro 727-731; argento puro 20,70-21.

GENOVA — Riunione calma e corsi generalmente in lieve reazione. Fanno eccezione fra i locali Mirabanza, Terni, Serinde. Richiesto il comparto obbligazionario. Titoli trattati: di Stato 1 milione: azionari 40.200; obbligazionari 1.800.000.

FIRENZE — La chiusura di settimana è stata di intonazione generale leggermente più riflessiva, ma sempre ben vemita sui prezzi precedenti. L'attività di scambi in leggera diminuzione. Prezzi di chiusura: Terni 300, Immobiliare 579, Incendio 4360, Magona 703, Larderello 514.

Prezzi informativi: Siele 7890-7830; Aniata 8720-8750; Cotini 2780-2785; Ilva 515-517; Fiat 1275-1280; Sme 1460-1465; Valdarno 2825-2830; Vita 5550-5600; Teti A 2310-2320. Dopoborsa in denaro sui prezzi di chiusura: si è fatto 2785 per le Cotini, rimanendo 2785-2790 e si è fatto 516 le Immobiliari. Titoli trattati: di Stato 1.300.000; obbligazioni 700.000; azioni [illegible].

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato calmo e sostenuto con abbondanza evidente di capitali disponibili che cercano a impiegarsi. Si prevedono maggiori investimenti dopo le feste di fine d'anno. Stabilità dell'oro.

LONDRA — La settimana si è chiusa con caratteristica inattività.

NEW YORK — A conclusione di una riunione incerta, la Borsa Valori di New York ha chiuso oggi regolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 2.450.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 240

Concluso con l'elezione delle cariche il congresso nazionale del PCI

Togliatti al ventiquattresimo posto nella votazione dei nuovi dirigenti comunisti

Davanti a lui sono alcuni esponenti finora non entrati nel vivo della lotta - Cancellati dalle liste per la nomina del Comitato centrale D'Onofrio, Rita Montagnana, Roveda, Scoccimarro, Robotti - Esclusi da ogni carica Cino Moscatelli, Cappellini e Onofri - Restano sempre in primo piano Longo, Negarville, Dozza, Montagnana, Amendola, Pajetta, Marchesi e Roasio - Togliatti affida i posti-chiave ai giovani di sua fiducia

Roma, 14 dicembre.

Il congresso del partito comunista ha concluso stasera i suoi lavori con l'approvazione all'unanimità di una mozione di carattere riassuntivo e con l'elezione dei nuovi dirigenti del partito.

La mozione, per quanto lunga e particolareggiata sino alla pedanteria (Alicata ha impiegato per leggerla più di un'ora) non aggiunge sostanziali elementi di novità alla linea politica già delineata da Togliatti nei suoi due interventi. Ripete lo *slogan* del congresso: «Rinnovarsi e rafforzarsi», presupponendo costantemente la complementarietà fra i due termini, e insiste in quella visione manichea delle vicende mondiali — da una parte il fronte imperialista del capitalismo, dall'altra quello degli Stati socialisti amanti della pace, della libertà e della giustizia sociale — che è invincibile caratteristica della mentalità comunista.

La mozione ribadisce, ovviamente, anche il noto giudizio sui fatti ungheresi definendo l'intervento sovietico «una necessità dolorosa dettata dall'esigenza di difendere la pace e le possibilità di sviluppo del socialismo in Ungheria». C'è solo una riserva per il comportamento dei sovietici, ma avanzata più col tono del rammarico che della vera e propria critica di fondo. Gli avvenimenti polacchi e ungheresi — dice il documento — hanno confermato la necessità che un sistema di Stati socialisti deve essere «un sistema di Stati indipendenti, in cui la sovranità dei Paesi più piccoli non può essere limitata o messa in forse da interventi o pressioni degli Stati più forti. La dichiarazione sovietica del 30 ottobre ha bene messo in luce questo principio e *anche maggiore importanza avrebbe avuto se fosse stata fatta prima, subito dopo il XX congresso*».

Con altrettanta abilità dialettica è stato anche aggirato lo scoglio dei rapporti con gli altri partiti e della funzione dello «Stato-guida». La mozione si pronuncia contro il ritorno ad una «organizzazione centralizzata dei rapporti fra i partiti comunisti» (sul tipo della Terza Internazionale o del Cominform) e dice che, anziché parlare di uno Stato o di un partito-guida, si dovrà parlare della «guida che ci viene dai nostri principi, dagli interessi della classe e del popolo italiano», salva restando «l'indistruttibile funzione che l'Unione Sovietica, e il partito che la dirige, esercita nel mondo socialista, di cui è l'asse e la forza più grande».

Sembra che, nell'apposita commissione incaricata di redigere la mozione conclusiva, la discussione sia stata piuttosto vivace, proprio su questi punti di carattere generale. Si dice che alcuni delegati si siano astenuti o abbiano votato contro. Sta di fatto che lo stesso relatore ha parlato di «emendamenti» di cui... verrà tenuto conto nella redazione definitiva del documento e che, nel breve dibattito che ne è seguito, si è affacciata addirittura la possibilità — senza precedenti nei congressi comunisti dell'ultimo decennio — di una votazione di minoranza.

C'è stato difatti un delegato toscano, Urbani, che si è alzato ed ha chiesto una votazione per divisione dal momento che aveva riserve da fare sulla valutazione dei fatti d'Ungheria e dei pericoli di guerra nell'attuale situazione. A sua volta Di Vittorio ha tentato una manovra più sottile, facendo notare che la risoluzione parlava di lotta contro il «colonialismo di tipo tradizionale», mentre i comunisti devono essere contrari al colonialismo di qualsiasi tipo (compreso il colonialismo di tipo sovietico, ne hanno arguito gli osservatori).

I portavoce della direzione hanno trovato modo di eludere l'una e l'altra richiesta e di far votare la mozione «nel suo complesso». E con sollievo hanno visto, ancora una volta, tutti i delegati alzare disciplinatamente la loro tessera in segno di approvazione. Poco prima Giolitti aveva dichiarato che, pur mantenendo i motivi di dissenso già espressi, votava a favore interpretando il documento come un contributo positivo al miglioramento del partito.

Poi ha preso la parola Spano, per ringraziare i delegati stranieri del loro intervento: il suo discorsetto è stato tutt'altro che di circostanza, poiché il senatore sardo ha colto l'occasione per insistere sull'interpretazione «moderata» della linea Togliatti e per invitare l'Unione Sovietica a rispettare le esigenze degli altri partiti comunisti e dei Paesi del blocco orientale.

Togliatti ha voluto dire ancora una parola ai congressisti, illustrando i vantaggi delle modifiche apportate allo statuto e sottolineando — non a caso, come si vedrà — la grande importanza che assumerà la commissione centrale di controllo con i nuovi compiti che le sono stati affidati. Infine si è arrivati all'atto finale, la votazione delle tre liste di candidati per il Comitato centrale (116 membri), la Commissione centrale di controllo (46) e il Collegio centrale dei sindaci (5).

Sono liste che contengono tanti nomi quanti se ne devono eleggere; i congressisti potevano cancellare i nomi non graditi e anche, secondo un suggerimento fatto da Togliatti, sostituirli con altri preferiti. Ma il fatto che per bocciare i candidati occorresse più del 50 per cento delle cancellature e che non fosse stata offerta alcuna possibilità di scelta, rendeva praticamente certa l'elezione dei candidati indicati. Come difatti è avvenuto: i prescelti sono stati tutti eletti con un numero di voti oscillante tra i 1034 (tanti erano i votanti) e gli 884 (anni ne sono mancati alla Leonilde Jotti, riuscita ultima in graduatoria).

Le indicazioni offerte dalle cancellature sono piuttosto contraddittorie e non offrono, almeno ad una prima lettura, precisi elementi di giudizio. Alcuni delegati sono stati votati da tutti o quasi, ma erano i candidati meno conosciuti e perciò meno soggetti alle reazioni degli elettori. I dirigenti più noti sono stati tutti sopravanzati da questo gruppo di neutri, per cui Togliatti si trova al ventiquattresimo posto, con 1022 voti, e Longo (la gerarchia è stata rispettata) al venticinquesimo con un voto in meno. Il primo posto con 1029 voti è andato a Carlo Parodi, seguito dall'on. Pompeo Colaianni con 1028. Sopra i mille voti sono ancora Negarville, Dozza, Montagnana, Montagnani, Marchesi, Roasio. Sotto i mille Amendola e Pajetta (le rivalità fra i due «delfini» si sono neutralizzate a vicenda), Di Vittorio, Terracini, Secchia, Colombi. Gullo ha ottenuto 945 voti che, con la posizione che ha assunto, costituiscono indubbiamente una buona affermazione. Venticinque delegati hanno scritto nella scheda il nome di Giolitti o ventidue quello di Salinari, il direttore del *Contemporaneo*, uno degli animatori del gruppo anticonformista.

Indicazioni più precise offre l'analisi della composizione delle liste presentate agli elettori ed elaborate, come si sa, dal gruppo dirigente del partito. Il vecchio Comitato centrale è stato rinnovato per un terzo, con l'esclusione di trentotto membri (ventiquattro dei quali trasferiti nella Commissione centrale di controllo, di cui Togliatti ha esaltato l'importanza proprio per indorare la pillola) e l'inserimento di quarantuno nuovi.

Gli esclusi sono: Amadesi, Bosi, Bugliani, Cappellini, Bolognesi, Ciufoli, Di Donato, Doninì, D'Onofrio, Fedeli, Giachetti, Grassi, Mazzetti, Montagnana Rita, Montalbano, Moscatelli, Roncagli, Roveda, Scoccimarro, Scotti, Vala, Vergani, Boccalini, Busso, Ferrante, Grifone, Guelfi, Lampredi, Michetti, Onofri, Pizzorno, Robotti, Sacchetti, Sannicolò, Sbandati, Strazzella, Valli, Viviani.

Sono stati, invece, inclusi: Adamoli, Alinovi, Barca, Barlaleni, Bianchi - Bandinelli, Bosi, Chiesa, Colombini, D'Amico, Degli Esposti, Gessi, Jotti, Lajolo, Lama, Luporini, Macaluso, Manzocchi, Micheli, Montagnani, Napolitano, Natta, Noberasco, Pacchioni, Pajetta Giuliano, Parodi, Perna, Pistillo, Pizzoli, Reichlin, Rodano, Rossi - Raffaele, Scheda, Sciavo, Silipo, Stimilli, Sulotto, Tabet, Tesi, Trombadori, Vacchetta, Vianello.

Sono stati esclusi dal Comitato centrale e dalla Commissione di controllo: Cappellini, Ciufoli, Di Donato, Giachetti, Mazzetti, Moscatelli, Boccalini, Busso, Ferrante, Guelfi, Onofri, Sannicolò, Strazzella, Viviani.

Scoccimarro e D'Onofrio entreranno nel Comitato centrale da un'altra porta, poiché è previsto che il presidente e i due vice-presidenti della C. C. di controllo ne facciano parte di diritto. Resta però acquisito che la «vecchia guardia», rimasta su posizioni più massimaliste o comunque sgradita al triumvirato che domina attualmente il partito (Togliatti, Amendola e Giancarlo Pajetta), ha fatto le spese più grosse del rinnovamento dei quadri.

La destra è stata colpita nella misura che lo consentiva la sua già esigua rappresentanza, con l'esclusione di Cappellini (il senatore che a Budapest solidarizzò con gli insorti) e di Onofri. Notata anche l'esclusione del comandante partigiano Cino Moscatelli.

I beneficiari sono i giovani e nuovi giovani «togliattiani» pari — di cui Amendola è il più autorevole esponente — che si sono messi in luce nell'ultimo decennio. Da questo punto di vista si può dire che l'8° congresso ha segnato davvero il completamento di quell'opera di trasformazione del partito cui Togliatti ha dedicato particolare cura con l'affidare tutti i posti-chiave a giovani di sua fiducia. Ormai non solo al vertice, ma anche alla periferia, del vecchio partito del prefascismo e della clandestinità è rimasto poco o niente: basti riflettere su due cifre: il 75 per cento dei delegati che hanno partecipato a questo congresso è nato dopo il 1926, l'80 per cento si è iscritto al P.C.I. dopo la caduta del fascismo.

Enzo Forcella

L'on. Longo durante la sua replica al congresso. (Telef.)

Oggi un discorso di Nenni sull'unificazione dei socialisti

Il capo del PSI esporrà a Torino la situazione dopo le ultime polemiche e parlerà sui fatti d'Ungheria e di Polonia - La direzione socialdemocratica si riunirà dopo Natale - Un ordine del giorno del Movimento di "Comunità"

Roma, 14 dicembre.

*L'on. Nenni, partito questa sera per Torino, terrà nella città piemontese un discorso centrato particolarmente sui problemi dell'unificazione socialista prendendo lo spunto dalla recente polemica tra la direzione del PSDI e l'Avanti! e dal recente polemico tra la direzione del PSDI e l'Avanti! e dal recente polemico tra la direzione del PSDI e l'Avanti! e dal recente polemico

regalatene una dozzina... ma fatevi dare una monetina!

Il prezzo conveniente ve lo consente, ma, come si usa, fate pagare... Il dono con una monetina. Stinge é un bel fazzolatto di grande durata e bellezza e la sua qualità é garantita dal fine cotone egiziano impiegato e dai colori Indanthren.

La grande varietà di bellissimi disegni, colori e formati, per signora e per uomo, facilita la vostre scelte. Il prezzo è conveniente perché va da L. 150 per donna e L. 255 per uomo.

Scegliete i fazzoletti Sfinge, bianchi e colorati, adatti alla tinta del vostro abito. Ne sarete entusiasti!

fazzoletto

SFINGE

L'ELEGANZA IN TASCA!

PRODOTTO TEXTILOSES & TEXTILES - PARIS
MILANO - VIALE VITTORIO VENETO, 6

NATALE **sanfer** TORINO

A tutti gli amici, clienti e conoscenti porgiamo in questa lieta ricorrenza i migliori auguri. Nella scelta dei regali per il Natale siate previdenti, non sperperate il Vostro denaro in acquisti indiscriminati, evitate le spese voluttuarie o di scarsa efficacia, date la preferenza a cose utili, pratiche e di largo uso personale. La Sanfer Vi offre un assortimento senza pari in maglieria intima ed esterna di calda e morbida lana, di tutti i tipi di calze per Voi e per i Vostri bimbi e di bella e vaporosa biancheria per Signora. La Sanfer Vi garantisce la qualità, Vi assicura i migliori prezzi, non Vi pratica alcun aumento anche se il mercato laniero internazionale è da oltre sei mesi in forte ascesa. E' interesse del consumatore fare gli acquisti presso il fornitore serio e di gran nome, i negozi Sanfer di Via Pietro Micca 4 angolo XX Settembre e Via Di Nanni 90 meritano tutta la Vostra incondizionata preferenza. Per comodità dell'acquirente i negozi Sanfer rimarranno aperti anche nelle domeniche del 16 e 23 Dicembre.

---

vostro l'apparecchio

DU MONT

radio televisori alta fedeltà

nostra la reputazione

Perlas MAJORICA

Il più bel regalo di NATALE!

BELLE COME LE PERLE VERE PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

LA **MAX BRAUN**
di Francoforte sul Meno (Germania)

COMUNICA

La concessionaria esclusiva in Italia per la vendita dei Rasoi Elettrici Braun di qualsiasi modello e tipo è la Lagomarsino-Omnia con sede a Milano.
Per il mercato italiano noi fabbrichiamo un apposito tipo di rasoio: il **BRAUN SPECIAL Mod. 5**, con le seguenti caratteristiche speciali che sono impresse sul retro del rasoio: **110-160 V.; 210-250 V.; 50 ~; 8 Watt; mod. 5 Italian Special.**

Il **BRAUN SPECIAL Mod. 5** è adatto a funzionare su tutte le tensioni da 110 a 250 V. ed è contrassegnato dalla Lagomarsino-Omnia con questo marchio da essa depositato.

Ogni rasoio è corredato da certificato di garanzia in lingua italiana, valida per un anno e rilasciato dalla nostra concessionaria Lagomarsino-Omnia; tale certificato è il solo che dà diritto alla gratuita sostituzione delle parti originali che si rivelassero difettose durante il periodo di garanzia.

AVVERTE che i rasoi Braun di sua fabbricazione, e che non sono del mod. 5 con le sue caratteristiche sopra citate, sono destinati agli altri Paesi ed il certificato di garanzia in lingua tedesca che li accompagna non ha alcun valore in Italia.

PRECISA che il mod. 3 da essa fabbricato per altri Paesi è adatto ad essere utilizzato solo su due gamme di tensione e cioè da 100 a 125 V. e da 200 a 250 V.
Avendo escluse le tensioni intermedie, il mod. 3 non è quindi a voltaggio universale

INVITA gli acquirenti italiani di rasoi elettrici BRAUN ad **EVITARE** il **BRAUN SPECIAL MOD. 5** e cioè il modello appositamente fabbricato per il mercato italiano e adatto a funzionare su tutte le tensioni da 110 a 250 volts, a **SPETTARE** gli altri modelli che non hanno le caratteristiche di fabbricazione sopra precisate e non sono garantiti in Italia.

MAX BRAUN

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le parole facoltative) per la tariffa della Rubrica adatta, all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% al totale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono assoggettate tutte le inserzioni.

Solo sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte le lire della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro entro sollecitazione della ricevuta del telegramma.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTERE occasione tornio, distanza punte metri 2, trapano, soldatrice elettrica, attrezzature varie officina. Telefonare 550-732. 11732
ACQUISTO rilasma arciato usato/adatto, anche piccole partite. Telefonare 31-482.
ASSORTIMENTO macchine piccoli usate torni limatrici rettifiche presse rullatrici piegatrici cesoie lillamori magli. S. Donato 92. F6295
ATTREZZATURE macchinari per modelli fonderia vende. Alberti 5, telef. 30-503
DANCELLI carretto, motore, mola, stufa, segatura, vendo. Grassi, Cuneo 6.
CERCASI occasione trasformatrice elettrico trifase raffreddamento olio, volt 3000/220 Hz 50+0-2½, potenza Kwa 150 e interruttore automatico di massima e minima A. T. Telefonare 280-264.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-078. T3384
FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica garanzia novità. SEAT, telef. 32-689, via Rosvaffaco 3. L9150
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, disponibile Gay, Tascani 90, telefono 70-064. 7530
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONISSIMA semitorno tornio per legno piallatrice tubomello affilatrice. Priocca 27. F6229
PIATTINE per avvolgimento, fili nudi per linee elettriche. CENTI, via Giovanni Cena 32, telef. 287-658. T0225
PICCOLA officina cerca lavoro, stampaggio, tranciatura, imbutitori lamiera, foratura, saldatura elettrica. Telefonare 591-036. F6237
PONT. Commissionaria Argo, Agenzia vendita cuscinetti, mastre isolanti, cavi televisione, Insct Pirelli, Mazzini 37, telefono 85-252. M714
POSTE sollevatore auto vendo, 60.000, Rattazzi, corso Bramante 59, Esse.
PRESTITI, cessioni stipendio, pensionati, privati, Colit, Bellezia 5, Torino, Telefonare 534-055. T4526
ROTTAMI, tornitore ferro, acquisto. Ferrero, via Quittengo 40, telef. 230-907.
TORNI primatori adatti stampi vendo occasione. Compressore frigorifero moderno 40.000 frigorie vendo. Migliore, via Don Bosco 41. B4150
TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tascani 90, telefoni 70-081, 80-084.
VENDESI pala meccanica su cingoli semibenna con caricatore frontale. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B3591
VENDESI presse eccentrici tipo Kniesel pressione kg 18.000. Telefonare ore ufficio 393-574. L5865
VENDONSI torni revolver foro 60 meccanizzati in ordine. Telefonare 733 644.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA. Termomensole e copriradiatori salvaspazetti Via Cumiana 53, tel. 31-450.
CANDOR, termomensola copriradiatore, igiene, pulizia della casa. Fabbrica tappezzerie invisibili, Madama Cristina 125.
DECORATORE tappezziere, prezzi miti, cerca lavoro. Telefonare 287-369. G1425
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Fascicoli» rivitalizzatore vista, convenientissimo, S. Massimo 42. T6230
LABORATORIO specializzato ripassigni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazio, Presidiera 177. M360
SPOSI: visitate fabbrica artigiana camere letto, pranzi, soggiorni, tinelli, lavorazione accurata, prezzi modici, facilitazioni. Corso Regina Margherita 254. T5215

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A gratuitamente cedo ufficio amministrativo riferendo signorile mobilio appartamento centrale. Telefonare 74-053.
ABBIAMO pasticceria confetteria, 60.000 di sicurissima garanzia, attrezzatissimo laboratorio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBISOGNANDOVI finanziamenti prestiti ed dirigente bancario cura pratiche assicurando riservatezza assoluta. Esaminansi solo richieste corredate dettagliate. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. L5935
AFFARE cedesi direttamente pasticcio, zona centrale. Telefonare 525-664.
AFFARE cedesi centralissimo esercizio articoli casalinghi semplice rilevo l'usato. Telefonare 882-565. L9185
AFFARE drogheria, frutta verdura cedesi causa malattia, anche gerenza, utili provate. Telefonare 51-288. F6227
AFFARONE. Cedesi causa malattia bottiglieria liquorso attrezzato ristorante caffè gelateria velocissimo bocce adiacente apertura grande fabbrica, utili provate. Telefonare 882-355. L9005
AFFARONE: cedesi direttamente piccola moderna confetteria bar centralissima. Telefonare 552-026. 1478
AFFARONE. Cedesi pasticceria produttiva regione centrale all'aglio 1.000.000. Telefonare 683-620. 10894
AFFARONE. Vendo latteria ed corso eventualmente permutasi con alloggio 2-3 camere. Telefonare 43-415. T4703
AGENZIA Borgogno Vino, Salabertano 7, telef. 775-677, compra, vende, affitta alloggi, camere mobiliate, negozi, case, ville, terreni. Cura qualsiasi pratica affitto.
ALASSIO cedesi centralissimo bar. Occasione. Avv. Bellando, Alassio, tel. 42-87.
AMMINISTRAZIONE Arta, Cernaia 40, accetta incarichi di gestire compra-vendita cessioni rilievi affittanze. Telef. 525-196.
AUTORIMESSA capienza 150 macchine, cedesi 6.200.000. Avv. piazza Madama Cristina 4. Tel. 687-898. T4697
AUTORIMESSA urge vedere 110 macchine moderna società, combinasi anche con alloggio. Telef. 660-782. L9104
AUTORIMESSA 120 macchine attrezzatissima, reddito 10%, vendo, permuto. Telefonare 53-929. M3445
AVANA, Carlo Alberto 4, cede rimunerativissimo centralissimo 50-60.000 giornaliere affarone. 3597
AVANA, Carlo Alberto 4, cede bar, caffè centro periferico 50.000 giornaliere, altro 30.000 giornaliere, forte reddito. 2597
AVVIATA centralissima profumeria cedesi causa trasferimento. Telefonare 555-230.
AVVIATISSIMO negozio intimo, per cause familiari cedesi. Telefon. 82-139.
AVVIATO stabilimento vermouth liquori periferia Torino, impianto moderno, due alloggi ed uffici cedesi causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4634
BARRIERA Francia cedo magazzino ingrossi vini L. 600.000. Telef. 704 922.
BELLONERIA vetreria forni automatici tubeschi recentissimi avviata ultimamente attrezzata cedesi. Scrivere cassetta 5251 SPI, Torino. L9119
CAFFE' centralissimo avviatissimo sicuro vendesi 3.500.000 affarissimo. Telefonare 555 009. 16476
CARTOLERIA profumeria giocattoli bomboniere, causa trasferimento cedesi. Buenos Aires 81 B. G0334
CAUSA malattia cedesi bar tabaccheria tabaccheria zona centrale, buon reddito. Telefonare 82-302. B3582
CAUSA malattia cedesi rosticceria pronta cedesi. Via Belfiore 51 14699
CAUSA malattia vendo in gerenza ma garantito vitalizio. Discreto deposito. Telefonare 890 710. L5627
CAUSA malattia privato vende attrezzato ristorante al circolare, alloggio. Omello, San Secondo 24, Torino. 16549
CAUSA ritiro commercio cedo negozio articoli per calzolai. Torres, Mongiovino 46. L0300
DAVALLERA, Saluzzo 21, cartoleria giocattoli avviata, posizione popolare, cedesi 600.000. Occasione! T3755
CEDESI attrezzato moderno studio fotografico, ottima clientela. Telef. 527-976.
CEDESI avviata negozio, biancheria, maglieria, grande passaggio 650.000. Telefonare 62-945. L5813
CEDESI azienda michelaromoramatura completamente attrezzata. Telef. 42-379.
CEDESI esportazione vini olii liquori ferie clientela di quasi e mense militari. Sorvolo alle famiglie. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. M2417
CEDO cambio ultra articolo negozio tessuti saluta. Telefonare 582-929.
CEDO commestibile periferico, escluso intermediari. Telefonare 682-366.
CEDO ottimo autorimessa attrezzatissima al miglior offerente. Telefonare 60-915. L9214
CENTRALE spaziosa attrezzata legatoria avviatissima cedesi vecchiaia. Chiara 62, telef. 48-746, Rolando. L9204
CERCO merceria zona barriera Milano. Telefonare 280-306. B4138
CERCO signora-ragazza bella presenza affidare gerenza boutique casalinghi. Telefonare 655-230 rag. Cacace. F6369
COMMERCIANTI pratici cercano azienda rivendita pane, pasticceria, emolumenti commerciali. Telefonare 890-142. 13875
COMMESTIBILI semicentrale 35.000 giornaliere 1.600.000, A.C.A.V.I. S. Tommaso 22, Tel. 538-013. F8077
CONTANTISTI, per impiego vostri capitali offronsi ottime possibilità massime garanzie. Assicurasi società riservatezza. Prendono in considerazione proposte somme dettagliate. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L5027
DISPONIBILE quattro cinque milioni commercio compartecipazione sociale con piccola azienda bene avviata e redditizia. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
FARMACISTI vostro collega titolare farmacia. A5, Napoli 108, Genova.
GEOMETRA ventennale pratica costruzioni, auto propria, 3 milioni cauzione, accetterebbe offerte d'impiego con stipendio o partecipazione utili. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. L9240
IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 52-000.
LATTERIE, gelaterie, pastifici commerciali, qualunque ritrovo, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 31. 300
MOTIVI familiari cedesi avviata falegnameria escluso intermediari. Tel. 750-691.
OCCASIONE cedesi negozio cilleguafiche via Garibaldi 17 con merce o senza licenza, silleguafiche, biancherie, regali fantasia. L6975
OFFICINA meccanica sana redditizia produzione largo consumo cerca socio collaboratore apportando 30-40 milioni. Studio ing. Girlando, telef. 779-971.
PRIVATO cerca bollettino rinf. Telefonare 32-983. G1435

PANETTERIA (rivendita) [illegible] gheria urge unire, eventualmente cedesi la gerenza. Recchelin, Milani 21.
PRESTITI ipotecari convenzionali rapidissimi su immobili ed autoveicoli. Telefonare 53-945. 9695
RAGIONE salone cedesi ristorante, bar del Fauno, Colle Maddalena Torino. Escluso intermediari. Telef. 687-681.
REDDITIZIA azienda lavaggio meccanico centrale, comunale, cedesi convenientemente. Telefonare 780-689. M2469
RILEVERESI tintoria [illegible] possibilmente con alloggio anche provincia. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.
SALUMERIA arredamento nuovo vendesi o gerenza, occasionissima. Tel. 43-804.
TRIFARELLO per ritiro commercio cedesi negozio tessuti mercerie, attività trentennale rivolgersi Morlando, Roma 38.
URGE cedere causa salute modernissima salumeria. Telefonare 597-966. F6235

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, primo piano, 1.750.000, occupato, affarone. Via Meriaglio 1, telefono 287-731. T3870
A [illegible] condizioni vendiamo alloggi signorilissimi 1-2 camere servizi (zona Vanchiglietta). Bovellini, telef. 792-568.
A bonissime condizioni vendonsi due alloggi due camere cucina Martinetto e Porta Palazzo. Telefonare 43-753.
A chiusura frazionatamente vendiamo alloggio tre camere cucina ripostiglio terzo piano buonissimo occasione. Cortemilia 29. Telefono 523-016. 15852
A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi, 1-2-3-4-5 camere, prezzo 500-600.000 cadauno. Viale 15-18, Nazioni 4. T4567
A «Palazzo Roglia» corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi Castiglione. 7485
A Porta Nuova, Baretti 9, palazzo splendidissimo vendonsi alloggi bloccati e sbloccati. Vialio pomeriggio. T1691
A Porta Nuova Baretti 7, vendo ultime camere [illegible] sblocco, occasione, pomeriggio. L3777
A Porta Nuova, Montevecchio 21/7, vendo alloggi liberi, occupati. [illegible] 14,30-16,30. L5781
A Santa Margherita Ligure alloggio ottima posizione moderno 4 camere servizi cedesi vuoto o ammobiliato. Tel 379-232.
ABBIAMO alloggi 1-2 camere cucina cucinino termosifone ascensore vendonsi, Piemonte 30 angolo corso Vercelli. Visibili 16-17,30. Telefonare 280-474. T3565
ABBIAMO centro Livorno (Toscana) lotto terreno fabbricabile mq. 900, vendesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 10929
ABBIAMO corso Mediterranei, Barriera Francia, S. Paolo, Lucento, 8, Rita, Stadio Nominale, Miralbari, via Tripoli alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittasi, reddito 9%, anticipo 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-060, 50-288.
ABBIAMO alloggi signorili zona Crocetta corso Rosselli 38, pronti primavera 2-3 camere servizi, finizione accurata. Telefonare 683-745. T6182
ABBIAMO in costruzione il Palazzo «Valentino» vicinanze Palazzo Reposidenze alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, ventesimo buoni prezzi. Telefonare 761-430, 683-627.
ABBIAMO ultimi tre negozi da vendere ed arredare in via Nizza 227. Telefonare 595-589, 761-480. B4170
ABITABILE subito vendiamo Lucento panoramico alloggio camera, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni, lire 2.100.000. Domus, Garibaldi 39. T5273
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ACQUISTASI villa signorile semicentrinare vicinanze formata pollman. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. L5969
ACQUISTEREI appartamentino quattro locali centrale bloccato o seguito. Telefonare 521-147. F6252
ACQUISTEREI casa centrale in Torino da 50 a 80 milioni, anche con affitti bloccati, non nuova. Possibilmente con mutuo fondiario. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino. 14763
ACQUISTO casa civile nuova 30-35 milioni con mutuo. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B3535
ACQUISTO [illegible] o alloggio 3 camere tinello servizi (periferia Torino). Telefonare 393-967. T3071
ACQUISTO mur[illegible] bloccato, via commerciale. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. L5707
AGENTE professionista privato vende alloggio 4 camere tinello cucinino libero termo bagno piano rialzato 5.500.000. Telefonare 761-842. 15290
AFFARONE vendesi a lire 60.000 mq. negozi nuovi liberi affittati mutui. Via Galvani 2, pertinerla. 16102
AFFITTASI bottega Parella terreno mq. 1000 uso deposito. Tel. 764-866.
AFFITTO piccolo fabbricato tetlopiano mq. 75 con mq. 360 terreno corso Peschiera zona Francia. Telefonare 70-312 ore ufficio. B4148
AI prezzi più convenienti, grandi facilitazioni, casa bellissima vendiamo alloggetti. Mombasiglio 125 angolo corso Siracusa, Telefonare 681-808. 15952
AL piano rialzato 3 camere accessori possibilità, negozio, deposito. Lanzo 71.
ALLOGGETTI convenienti camere tinello servizi S. Paolo, vendo Torres, Mongiovino 46. L5303
ALLOGGETTI panoramici, Santa Rita, 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti primavera, prenotansi, Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vendonsi, affittansi, corso Potenza angolo via Luini, ogni comfort moderno, pronti subito, Pagamenti facilitato. Visita 15-18. Telefonare 650-070. T4767
ALLOGGETTI 1, 2 camere, servizi, vendonsi Barriera Milano, mutuo et lunghe rateazioni, ACIT. Verdi 37. T4075
ALLOGGETTI 2 camere cucina vendonsi, affittansi, corso Potenza angolo via Luini, ogni comfort moderno, pronti subito, Pagamenti facilitato. Visita 15-18. Telefonare 650-070. T4767
ALLOGGETTO libero camera cucina terzo centrale 1.400.000. Visita 14-16, via Monterosa 13. 16290
ALLOGGI e negozi vendonsi. Via Barbetta 5. Rita. Telef. 893-956. L2920
ALLOGGI modernissimi [illegible] 2-3 camere [illegible] accessorio termo carta, pronti subito, vendonsi, affittansi, lunghe rateazioni, mutui. Visite Forlì 136, tel. 683-328
ALLOGGI panoramici 2-4-5 camere e oltre signorili 20 metri mare 600 metri Alassio termoventilazione particolare cucine complete tipo americano finiture di lusso spazi verdi comuni e particolari vendo immobiliare Lalguaglia Mare, via Conveglano, Lalguaglia. L8966
ALLOGGI signorili, graniliani, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi completi vendo direttamente impresa, prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Trapani 178 (Lingotto). Telefon. 680-412.
ALLOGGI signorili Massimo d'Azeglio vendonsi. Visite 15-17. Petrarca 30.
ALLOGGI signorili soleggiatissimi 3-4-5 camere cucina, rolgendo 6-7-8-9-10-11 camere doppi semplici servizi isolamenti acustici, garage, vendonsi, corso Adriatico 20. Beltramo, Telefonare 53-012.
ALLOGGI signorili spazionissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 90 e [illegible]. Telefonare 593-412. 14976
ALLOGGI signorili vendonsi c. B. Brin sup. v. Saluzzo, Telef. 393-066.
ALLOGGIO Porta Nuova 4 camere cucina bagno termo vendesi libero 5.800.000. Telefonare 538-693. L5803
ALLOGGIO signorile nuovo [illegible] due camere servizi centralissimo vendesi. Telefonare 538-305. G0314
ALLOGGIO signorile 5 camere servizi Crocetta, Accettasi parziale pagamento terreni, negozio, alloggetto. Telef. 553-976.
ANTICIPANDO 900.000 finanziamo ristrutturazioni pari affitto diventerete proprietari 3 camere servizi ogni comfort. Lanzo 71.
APPARTAMENTO signorilissimo centrale 4 camere servizi vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. L5971
AUTORIMESSA capacità 113 macchine più scooter, cedesi [illegible] Quirico, Carlo Alberto 41. 6595
AVANA, Carlo Alberto 4, vende uffici, negozi centralissimi, necessitano. 2697
BLOCCO 5 camere bloccate secondo piano 2.900.000. Termo centrale, servizi. Visite 14-16, via Borgaro 78. 16290
BLOCCO 70-140 camere signorili, zona Francia, vendonsi. Montemovo 21.
BOSCA Piero vendonsi alloggetti 2 camere servizi semicentrali. Telefonare 43-415.
BUON investimento capitali vendonsi ultimi alloggi, via Boccardo, Tel. 293-840.
CAMERE indipendenti vendonsi libere subito zona San Salvario. Tel. 687-694.
CASA camere sessanta cinque negozi due milioni reddito annuo vendesi. Telefonare 779-358. M3295
CASA centrale, piccoli alloggi, signorile, vende impresa. Telefonare 293-677.

(Continua a pag. 12)

---

per i vostri viaggi...

Popeline

CAPRI

COTONIFICIO VALLE SUSA - TORINO

In vendita nei migliori negozi in Italia e all'estero

Controllate sulla cimosa del tessuto la stampiglia CAPRI-SUSA-SANFOR e sulle confezioni l'esistenza dei colori Indanthren

---

In tutto il mondo è questo il regalo di Natale!

Nessun dubbio sulla scelta! Una bottiglia dell'impareggiabile Strega — il finissimo liquore dell'aristocrazia — ed altri prodotti d'alta classe, rendono *a tutti* gradito il dono di una

Confezione Natalizia Alberti

ALBERTI BENEVENTO

"Arizona,,
a ripetizione
L. 3200
(dazi escl.)

50 modelli diversi

Nell'assortimento Veglia voi trovate qualsiasi modello che potete desiderare: sveglie da viaggio - da camera, classiche e a ripetizione - pendoline da salotto - pendole 8 giorni di carica - mobiletti in legno... E ogni modello Veglia è sempre più elegante e sicuro.

VEGLIA

PRODUZIONE F.LLI BORLETTI

SORDITA'

Prima di acquistare un'apparecchio acustico chiedete una prova gratuita, e senza impegno, pure a domicilio, del nuovissimo

SIEMENS EPSILON a transistors

FUNZIONANTE TOTALMENTE SENZA PILE

Vi convincerete dei grandi vantaggi che la

CASA SIEMENS offre come: Prezzo Garanzia (5 anni)

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

I vari modelli SIEMENS che troverete presso la

MICROACUSTICA - Via Saluzzo, 15
TORINO - Telef. 61-815

Sono costruiti per tutti i gradi di sordità

A prezzi di assoluta concorrenza gli ultimi modelli di OCCHIALI Acustici

---

CON UN BIGLIETTO-CARTOLINA DELLA

LOTTERIA DI CAPODANNO

Il biglietto-cartolina consiste in un biglietto della lotteria di Capodanno contenuto metà in una speciale cartolina di auguri da inviare in dono e metà nella parte che resta al mittente.
Con 500 lire avrete la possibilità di regalare 50 milioni trattenendone altrettanti per voi.
Le nominatività del biglietto garantisce il destinatario.

Era chiamato il "vecchio signore„ della politica

Morto a 86 anni Paasikivi fondatore della Finlandia libera

Quattro decenni di equilibrata diplomazia - Capo dello Stato dal 1946 al febbraio 1956 - I drammatici rapporti con la confinante Russia

Helsinki, 14 dicembre.

In una clinica in cui era stato ricoverato due settimane fa per un controllo medico, è morto stamane in seguito a una crisi cardiaca, John Paasikivi, che fu presidente della Finlandia dal 1946 al febbraio di quest'anno. I medici hanno detto che stamane all'alba Paasikivi aveva accusato una estrema spossatezza; poi lo coglieva la crisi cardiaca, du-

John Kusti Paasikivi

rata un'ora e mezzo. «Non mi sento bene» sono state le sue ultime parole.

Egli si accingeva a tornare a casa per trascorrere le feste natalizie coi suoi familiari. La notizia della morte dell'ex-presidente ha suscitato profondo rimpianto in tutta la Finlandia. La radio di Helsinki ha così commentato l'annuncio, alludendo alla tarda età di Paasikivi: «Sapevamo che doveva accadere un giorno o l'altro, ma non eravamo preparati. E' un colpo terribile per la nazione».

Alto, massiccio, la persona eretta nonostante gli ottantasei anni (compiuti il 27 novembre), Paasikivi fin dall'aspetto esteriore dimostrava di ben meritare l'appellativo, affettuoso e rispettoso insieme, di «vecchio signore», come solitamente lo chiamavano i finlandesi. Ormai, dopo la scomparsa del maresciallo Mannerheim, egli era rimasto solo a incarnare la Finlandia stessa, l'ultimo di quella generazione che era cresciuta insieme con l'indipendenza del Paese. Quarant'anni di storia della Finlandia, dalla proclamazione dell'indipendenza nel 1917 ad oggi, hanno infatti visto Paasikivi sempre presente in posizioni di primo piano, soprattutto nei momenti di emergenza.

Già nel 1918 era stato una prima volta presidente del Consiglio, in un periodo estremamente delicato e confuso, mentre la Finlandia era dilaniata da una feroce guerra civile fra «rossi» e «bianchi», questi ultimi appoggiati da un corpo di spedizione tedesco. Le qualità migliori di Paasikivi non erano fatte però per rifulgere in mezzo alle passioni scatenate, bensì nell'atmosfera discreta delle trattative diplomatiche. Così nel 1920 fu scelto per negoziare la pace di Dorpat con la Russia; e portò felicemente a termine il primo dei sette negoziati che gli toccherà condurre col formidabile vicino della Finlandia. Ben diverse furono le condizioni in cui si svolse il secondo, nell'autunno del '39, quando Stalin decise di approfittare della guerra mondiale in corso per piegare ai suoi voleri la Finlandia.

Per meglio sottolineare l'enorme sproporzione di forze il dittatore sovietico non rifuggiva dallo scherno più insipido e pesante: pretendeva, per esempio, che occorreva spostare il confine di Carelia alcune decine di chilometri a nord perché lo richiedeva la sicurezza di Leningrado, e la città, purtroppo, non si poteva rimuovere a sud. Di fronte a simili argomenti né la pazienza né l'abilità di Paasikivi potevano nulla; ed egualmente a poco valse l'eroismo spiegato dai combattenti finlandesi nella «guerra d'inverno». Ancora una volta toccò a Paasikivi salvare il salvabile, nella pace di Mosca del marzo '40, e se non fu una pace catastrofica lo si dovette anche, non poco, alla sua fermezza, che gli aveva procurato una strana simpatia personale di Stalin, sempre pronto ad ammirare e rispettare la forza.

La stessa situazione si ripeté per l'armistizio del '44; finché, tornata la pace, Paasikivi riuscì, nel marzo '46, alla Presidenza della Repubblica, che doveva tenere per dieci anni esatti. Non era affatto l'uomo di Mosca, ma era colui che si era fatto una ragione della situazione obbligata della Finlandia e sapeva parlare a Mosca. La «linea Paasikivi», come viene chiamata la base della politica estera finlandese, consiste appunto in questo duplice principio: relazioni cordiali con l'Occidente e con l'Oriente, ma nessun impegno militare con nessuno dei due blocchi. Lo stesso accordo russo-finnico del '48, anch'esso firmato da Paasikivi, non viola questa premessa.

La moderazione del Presidente ottenne infine la migliore ricompensa, quindici mesi fa, con la restituzione della base di Porkkala: «E' la prima volta — poté dire Paasikivi a Mosca — che torno in patria soddisfatto del negoziato con i sovietici». Con quest'ultimo successo il vegliardo Presidente completò l'opera che mai lascia come eredità ai suoi concittadini: il miracolo di una Finlandia di nuovo libera, tranquilla e rispettata, perfino dai russi.

Ferdinando Vegas

Motivazione della medaglia concessa a Sante Zennaro

Roma, 14 dicembre.

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 19 ottobre 1956, su proposta del Ministro per l'Interno, ha conferito alla memoria di Sante Zennaro la medaglia d'oro al valor civile con la seguente motivazione:

«Con eroico spirito altruistico e sublime sprezzo del pericolo, si introduceva per primo disarmato in un'aula scolastica, in cui due folli fortemente armati si erano barricati, minacciando di uccidere o di accecare un centinaio di scolari e tre maestre, da essi legate e trattenute in ostaggio. Nel nobile generoso tentativo di affrontare i criminali, restava colpito a morte impedendo, con il sacrificio della propria vita, l'attuazione di una strage». 10 ottobre 1956, Terrazzano (Milano).

I principi fidanzati

La principessa Maria Luisa di Bulgaria, figlia dell'ex-regina Giovanna, ed il fidanzato Karl Vladimir di Leiningen nel castello di Amorbach, a Francoforte. (Telefoto)

Nessun aumento è giustificato

Il controllo dei prezzi per le feste natalizie

Roma, 14 dicembre.

Il Ministro dell'Industria ha inviato ai Comitati Provinciali Prezzi una circolare affinché, con l'approssimarsi delle feste natalizie, intensifichino i controlli tendenti ad evitare qualsiasi ingiustificato aumento dei prezzi al consumo.

La circolare invita i Prefetti a prendere opportuni contatti con i rappresentanti delle categorie commerciali perché questi diano la loro piena collaborazione, richiamando i propri associati a quel senso di responsabilità e di sensibilità sociale che anche in altre circostanze la maggior parte di essi ha saputo dimostrare. Con l'occasione — precisa la circolare ministeriale — sarà bene anche far presente che neppure la particolare situazione determinata dagli ultimi avvenimenti internazionali è tale da giustificare sia pur lievi aumenti dei prezzi poiché si deve riconoscere che, anche se per qualche genere si potrebbe dimostrare un temporaneo aumento dei costi di distribuzione, l'aumento stesso può considerarsi irrilevante o comunque tale da non incidere in misura sensibile sugli utili normali che i commercianti ricavano dalla loro attività.

Un aumento dei prezzi al consumo sarebbe quindi da considerarsi del tutto arbitrario.

L'incremento che la domanda dei prodotti subirà in occasione delle feste — continua la circolare del Ministero dell'Industria — rende anche urgente lo studio e l'attuazione di tutti quei provvedimenti che possano comunque favorire l'afflusso dei prodotti nei centri di consumo e, ove necessario, l'abrogazione di quelle limitazioni che, anche se giustificate in periodo di normale attività commerciale, possono ritenersi dannose in un periodo di particolare intensità degli scambi.

Il Comitato dei Prezzi della Provincia di Roma, in analogia alle disposizioni impartite dal Comitato interministeriale, ha fissato, per il rifornimento degli oli combustibili ai consumatori, i seguenti prezzi massimi: per consegna a domicilio del consumatore in qualsiasi centro o nucleo abitato del Comune di Roma o negli altri Comuni della Provincia aventi in loco depositi di olio combustibile: denso lire 24.300 alla tonn.; fluido e fluidissimo lire 26.800 alla tonn. Per gli altri centri della Provincia rispettivamente lire 25.200 e lire 27.200.

I professori chiedono un colloquio con Segni

Roma, 14 dicembre.

La segreteria del sindacato della scuola media ha chiesto al Presidente del Consiglio on. Segni di essere ricevuta. Secondo quanto è dato di sapere, l'incontro avverrebbe nella serata di domani.

Senzazionale colpo banditesco in un piccolo comune presso Pavia

Con una macchina targata Polizia raggiungono una banca e la depredano

I malfattori hanno immobilizzato oltre agl'impiegati, anche due persone entrate nell'ufficio - Il bottino ascende a due milioni - Ritrovata la falsa targa usata dai ladri

(Nostro servizio particolare)

Pavia, 14 dicembre.

La paurosa serie di rapine verificatesi negli ultimi tempi in Lombardia, si è oggi arricchita d'un nuovo episodio. Una banda di malfattori, agendo evidentemente in base ad un piano meticolosamente predisposto, ha dato l'assalto ad una banca nel comune di Garlasco presso Pavia riuscendo ad impadronirsi d'una somma di denaro aggirantesi sui due milioni di lire.

Il colpo è stato compiuto alle ore 13,30 poco prima che l'istituto bancario chiudesse gli sportelli ed è assai probabile che i rapinatori abbiano scelto tale momento nella logica previsione di trovare la cassa ben fornita con gl'introiti di tutta la giornata. La accurata premeditazione resta confermata dal fatto che gli aggressori si sono serviti di una macchina «1100» di colore scuro sulla quale avevano apposto una targa, evidentemente falsa, intestata alla polizia. Essi si sono arrestati con l'automezzo a poca distanza dalla sede della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde: mentre il guidatore restava al volante, ne sono scesi quattro individui correttamente vestiti in abiti borghesi. Giunti sulla soglia della banca costoro hanno rialzato i bavori dei loro cappotti, si sono mascherati coprendosi il viso con delle sciarpe e poi di colpo hanno spalancato la porta dell'ufficio. All'interno in quel momento vi erano soltanto i quattro impiegati. «Fermi tutti — ha intimato uno dei banditi sfoderando un mitra prima tenuto nascosto sotto le falde del paletò — e mani in alto. Se rimanete tranquilli nessuno vi farà del male».

Dalla strada non giungeva alcun rumore: il piccolo centro agricolo era come sprofondato in un fitto nebbione. Non avendo alcuna logica possibilità di reagire, gl'impiegati dovevano obbedire e mettersi contro la parete con le mani alzate sopra il capo. Con mossa fulminea tre dei banditi si sono quindi diretti verso la cassa e rapidamente hanno raccolto tutte le banconote riponendole in una borsa che avevano con sé. Ripulita la cassaforte, essi hanno quindi spalancato i cassetti delle scrivanie e si sono accinti ad una vera perquisizione. Mentre erano intenti a frugare tra gl'incartamenti la porta si è aperta ed è entrato il fattorino di un altro istituto bancario il quale aveva il compito di compiere un'operazione. Anche la eventualità era stata prevista dai banditi: il rapinatore rimasto di guardia accanto all'ingresso si avvicinò di colpo al nuovo arrivato puntandogli la canna del mitra contro la schiena ed ingiungendogli d'inginocchiarsi: il malcapitato dovette obbedire ed in pochi istanti venne saldamente legato con le mani dietro la schiena. Trascorsi tre o quattro minuti, mentre da parte dei malfattori la «perquisizione» proseguiva alacremente, è entrata nell'ufficio un'altra persona: un cliente che doveva riscuotere un assegno: anche egli è stato costretto ad inginocchiarsi ed è stato legato con le mani dietro la schiena.

Soltanto dopo un quarto d'ora dalla loro irruzione, i banditi, se ne sono andati portando con sé un bottino di quasi due milioni di lire, tutto in denaro contante. Lestamente essi sono risaliti sulla macchina il cui motore era stato mantenuto acceso e a tutta velocità sono partiti in direzione di Mortara.

Gli stessi impiegati della banca, appena ripresisi dallo sbigottimento, davano l'allarme ai carabinieri e subito un fonogramma urgente raggiungeva tutte le sedi della polizia in provincia di Pavia. Con molta tempestività è stato anche disposto un blocco stradale lungo la rotabile Vigevano-Mortara, ma purtroppo non è stato possibile conseguire alcun risultato utile. In serata è stata trovata presso un ponte del Ticino la falsa targa automobilistica intestata alla polizia. Del resto, secondo una testimonianza, sembra che i rapinatori in una località imprecisata siano saliti su di una «1400» in attesa targata Firenze. Essi avrebbero qui abbandonato la «1100» scura usata per la rapina, che sarebbe probabilmente una macchina rubata. Dato il riserbo della polizia, non si hanno però conferme in proposito.

g. r.

Un malato si è ucciso nell'ospedale di Alessandria

Alessandria, 14 dicembre.

Il calzolaio Sebastiano Ferraris, di 86 anni, da Valmadonna, ricoverato dal marzo scorso nel reparto incurabili del nostro ospedale, colto da improvviso accesso di sconforto per la malattia che lo affliggeva si è tolta la vita. Egli, verso le 14, si è gettato dal balcone del reparto nel cortile dell'ospedale da dodici metri d'altezza. Il disgraziato è morto sul colpo per la frattura della base cranica ed altre lesioni.

Fattorino di banca rapinato di una borsa contenente 2 milioni

L'aggressione alle 6 di sera in pieno centro di Milano - La vittima ferita da un colpo di pistola sparato dai banditi

Milano, 14 dicembre.

Tre gangsters coi volti coperti da sciarpe nere e armati di rivoltella hanno aggredito questa sera, poco prima delle ore 18 in via Bernardino Luini, a duecento metri da piazza del Duomo, un fattorino della Banca Nazionale del Lavoro. Quando l'uomo coraggiosamente ha tentato di reagire per cercare di difendere la borsa che teneva stretta sottobraccio, contenente due milioni di lire, uno dei banditi non ha esitato ad aprire il fuoco: colpito all'inguine, il poveretto si è accasciato al suolo e i malviventi, afferrata la borsa con le banconote, sono saltati sulla macchina che li attendeva a pochi metri di distanza e si sono allontanati prima che qualcuno tentasse di fermarli.

Immediatamente soccorso dai passanti, la vittima della aggressione — Aurelio Zambon di 35 anni abitante in via Martinengo Colleoni 7 — è stato trasportato al Policlinico: fortunatamente le sue condizioni sono risultate meno gravi di quanto erano parse in un primo momento. La pallottola esplosa dal bandito lo aveva infatti colpito all'inguine solamente di striscio e la prognosi emessa dai sanitari è più che favorevole: 15 giorni.

Aurelio Zambon, come usa fare ogni sera, era uscito alle ore 17,30 dall'Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di via S. Maria Segreta, dove è occupato, per recarsi a prelevare una somma di denaro presso l'ufficio postale situato all'angolo tra le vie Nirone e Ansperto. Tra la banca e l'ufficio postale non vi sono più di trecento metri e il fattorino eseguita l'operazione, ha preso la via del ritorno. Giunto all'altezza di via Luini si è visto affiancare da una «1100» grigia, targata MI 207-605. La via affollata in cui si trovava non ha fatto sorgere in lui alcuna paura, ma pochi secondi dopo ha udito una voce minacciosa intimargli la consegna della borsa contenente il denaro: senza neppure che egli se ne avvedesse, tre individui erano balzati dalla macchina che lo seguiva e si erano posti ai suoi fianchi.

Lo Zambon, come si è detto, ha tentato un'estrema difesa, ma i banditi non hanno avuto un attimo di indecisione: due colpi sono rimbombati uno dietro l'altro e prima che i passanti avessero potuto comprendere quanto stava succedendo, i criminali erano già lontani. Qualcuno ha fatto appena in tempo ad annotare il numero di targa dell'automobile che probabilmente era stata rubata poco prima.

Una vasta battuta della polizia in tutta la zona non ha portato ad alcun risultato.

Il 28 gennaio l'esecuzione dell'autista che rapì Peter

New York, 14 dicembre.

Il giudice Mario Pittoni del Tribunale di Mineola (New York) ha respinto il ricorso presentato dagli avvocati difensori dell'autista Angelo Lamarca, recentemente condannato alla sedia elettrica per aver rapito a scopo di ricatto e per aver abbandonato in un cespuglio e fatto morire di stenti il lattante Peter Weinberger. La data dell'esecuzione è stata fissata al 28 del prossimo, nel penitenziario di Sing-Sing.

Tre operai travolti e uccisi da una motrice della Roma-Ostia

Stavano lavorando lungo la linea - Altri quattro si salvano a stento - La sciagura provocata dall'incrociarsi di due convogli

Roma, 14 dicembre.

Una fatale coincidenza, l'incrociarsi, sul tronco di un doppio binario, di due convogli che marciavano in direzioni opposte, ha provocato questa mattina una terrificante sciagura sulla ferrovia Roma-Ostia: tre operai sono stati travolti ed uccisi da una elettro motrice della Metropolitana. Gli sventurati, Domenico Sestili, di 55 anni; Angelo Corsale, di 53; Giuseppe Roma, di 36 anni, facevano parte, insieme ad altri quattro compagni, di una squadra cui era affidata la manutenzione della strada ferrata nel tratto fra Roma e la Magliana. Uno di essi, Giuseppe Roma, è morto sotto gli occhi del fratello Francesco che, facendo parte della stessa squadra, ha assistito alla spaventosa tragedia, avvenuta poco prima di mezzogiorno.

I sette operai stavano spalando dei lavori quando, ad un tratto, è sopraggiunto un convoglio. Avvertiti da un lungo fischio, gli operai si sono scansati ma, anziché portarsi nello spazio che in quel punto divide due doppi binari, si sono portati nell'altro settore di rotaie dello stesso tronco. Proprio in quello stesso istante su quel binario è sopraggiunta una motrice che, proveniente dal Lido, era diretta a Roma Ostiense.

Sono stati attimi d'indicibile terrore. Quattro operai sono riusciti a balzare fuori dalle rotaie ed a porsi in salvo. Per tre, purtroppo, non vi è stata possibilità alcuna di sottrarsi alla terribile morte. Il conducente della motrice, Domenico di Michino, ha fatto quanto poteva per evitare la disgrazia, ma senza esito.

Niente imposte a Pinerolo se non si trova il pacco rubato

Pinerolo, 14 dicembre.

Ieri l'altro, il municipio di Pinerolo inviava all'Intendenza di Finanza di Torino i ruoli principali e suppletivi dei tributi comunali per circa ottomila nominativi e un importo di 60 milioni.

Era un pacco di quasi otto chili. In fatto di pacchi, la posta non è rapidissima e il municipio aveva preferito servirsi di una corriera. Ieri alle 11, il responsabile che avrebbe dovuto portare la ricevuta dell'Intendenza, si presenta al ragioniere capo, sig. Luigi Mensinchieri e gli fa:

«La ricevuta non ce l'ho perché me lo hanno rubato». Sottinteso, il pacco.

Il ragioniere capo, con sorprendente agilità, balza in piedi di colpo. Rubato? E come? In 33 anni di lavoro, mai simile cosa gli era mai successa.

La corriera aveva sostato per un momento in via San Tommaso, a Torino, di fronte a una panetteria. Il conducente era sceso. Al ritorno, mancavano due pacchi. Scomparsi. Uno era quello diretto all'Intendenza di Finanza, un altro (se pure il ladro lo aveva letto) pieno di promesse. Invece di rivolgersi subito al commissariato di via Monginevro, il corriere la denunciava il furto alla barriera di Nizza, moltiplicando così le difficoltà delle indagini immediate.

A Pinerolo, la notizia ha fatto sorridere un poco gli interessati, pur certi che le imposte li raggiungeranno lo stesso. E' questione di tempo. Esistono pure le matrici. Si tratta soltanto di ricompilare il registro, il che domanderà due mesi di lavoro per tre impiegati e una spesa di 250 mila lire. In attesa nessun contribuente è tenuto a offrire volontariamente anticipi. Già prima, per curiosa coincidenza, un «Avviso importante» nell'atrio dell'esattoria comunale diceva: «Dal 1° gennaio 1957 è obbligatorio presentare sempre ad ogni pagamento di imposta la relativa cartella esattoriale».

Prosegue l'inchiesta in base alla denuncia della polizia

I poliomielitici ribadiscono le accuse contro la contessa éd i suoi familiari

Genova, 14 dicembre.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Marcello De Felice, ha continuato ad interrogare nella giornata di oggi numerosi membri e iscritti alla sezione genovese della Associazione Poliomielitici Italiani in seguito alla denuncia presentata dalla polizia contro la contessa Angiola Rattaggi, ed i suoi familiari.

Secondo indiscrezioni, gli interrogati avrebbero ribadito in linea di massima le accuse già rivolte dalla polizia al terzetto torinese e al commerciante genovese Giovanni Rossi. Intanto è confermata la notizia che un gruppo di membri del Consiglio direttivo della sezione genovese li costituirà parte civile affinché siano tutelati «gli interessi morali e materiali dei poliomielitici».

Un dirigente della sezione, il signor Giorgio Trucco, di 34 anni, poliomielitico, ha fatto la seguente dichiarazione: «Ho appreso che, via via che si impratichivano nel loro lavoro le impiegate della sezione, venivano sostituite alle donne di tenerle all'oscuro di quanto avveniva. Esse erano ingiuriate e calunniate con il deliberato proposito di spingerle a dimettersi. Venni a conoscenza che il delegato signor G. B. Rossi aveva le sole ed esplicite mansioni di raccogliere fondi attraverso la vendita di buste contenenti cartoline; egli non poteva né vedere il libro di cassa né il libro con i nominativi dei soci. Mi consta inoltre di migliaia di telefonate fatte dall'organo direttivo dell'Associazione a enti e privati per sollecitare fondi. Gli incassi non venivano controllati da nessuno».

«A mio e dei 125 soci poliomielitici iscritti alla sede ligure e per gli 87 mila registrati in Italia con le ultime statistiche, domando all'opinione pubblica, se i maggiori danneggiati da un organo direttivo inefficiente come coloro che hanno dato le cento o le mille lire e i colpiti dal terribile male che non perdona».

Una denuncia anche ad Asti per uno spettacolo benefico

Asti, 14 dicembre.

L'inchiesta sull'Associazione Poliomielitici Italiani si è estesa anche ad Asti in seguito ad una breve attività qui svolta da tale ente. Sebbene le indagini non siano concluse, la questura ha sin d'ora denunciato a piede libero per qualsiasi abusiva il trentunenne Libero Rattaggi, di Libero, residente a Torino in via Montebello 45, e la quarantacinquenne Ettore Vicoli di Chivo, residente pure a Torino in via Palatina 8. Il Rattaggi è figliastro della contessa Angiola Traverso in Rattaggi, presidente dell'Associazione.

L'episodio sul quale si sono svolte le indagini della questura risale al gennaio scorso allorché l'Associazione poliomielitici italiani organizzava una mattinata cinematografica in un cinema di Asti. Alcune centinaia di famiglie venivano invitate ad aderire all'iniziativa prima con una circolare, poi con una telefonata ed infine ricevevano la visita di un incaricato che complessivamente raccoglieva la somma di 60 mila lire.

Lo spettacolo però non ebbe luogo; gli offerenti furono avvertiti con una lettera di scuse nella quale si parlava di impedimenti per «forza maggiore». Era detto inoltre che chi esigeva la restituzione del denaro versato poteva rivolgersi presso l'Associazione Poliomielitici. Naturalmente i più (circa 200 offerenti) rinunciarono al rimborso pensando che il denaro fosse effettivamente destinato alla beneficenza.

La denuncia per questua abusiva è ora all'esame del Pretore dott. Di Salvo mentre proseguono le indagini.

Un quattordicenne ferisce per gelosia un coetaneo

Napoli, 14 dicembre.

Il quattordicenne Francesco Avini ha gravemente ferito con una coltellata alla tempia, il coetaneo Vittorio Leoni che aveva scorto in compagnia di una «mondana» della quale egli si era innamorato.

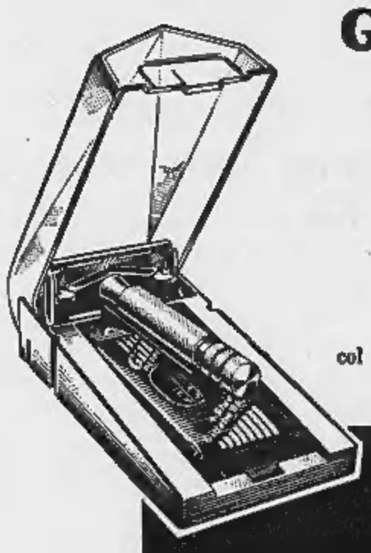
Il precoce «protettore» geloso è stato arrestato da alcuni agenti di servizio in via Belvedere al Vomero, dove si è svolto l'episodio. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale Cardarelli.

Felice chi dona, felice chi riceve

Regalate il magnifico rasoio

Gillette "700"

Il rasoio Gillette "700" risolve il problema del regalo più gradito per l'uomo che amate. Con questo rasoio in un solo pezzo egli avrà la soddisfazione di presentarsi sempre col viso perfettamente rasato.



costa lire 700

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

registratori a nastro a due velocità

PHILIPS

espressione della tecnica più avanzata

Chiedete pieghevole illustrato gratuito a PHILIPS - Rep. Prop. - Milano - P.IV Novembre, 3

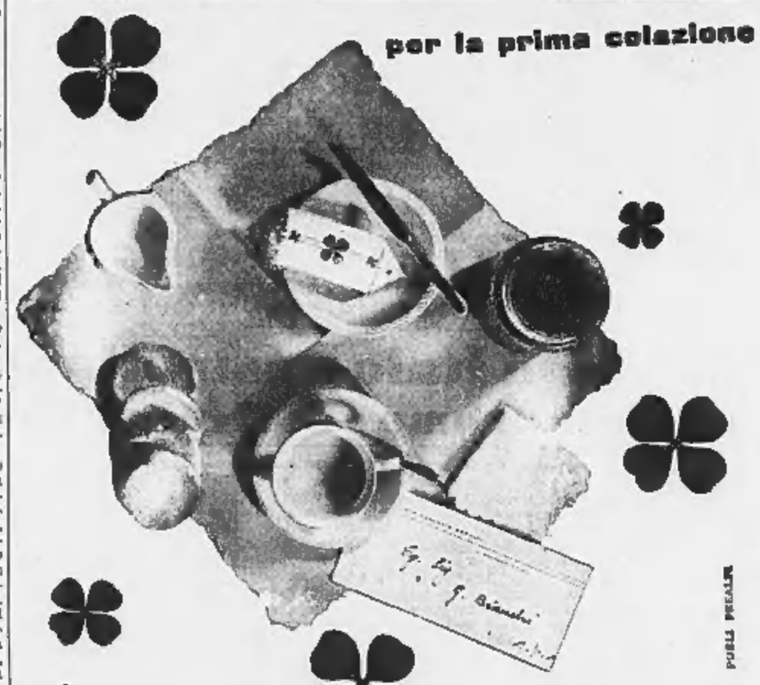
CORRISPONDENTE MASSIMO 35enne

perfetta tedesco - francese - inglese preferibilmente con esperienza d'ufficio assumerebbe importante industria torinese per ufficio esportazione SCRIVERE CASSETTA 1102 - S.P.I. - TORINO

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

per la prima colazione



burro un burro di qualità

prealpi

centrifugato - pastorizzato - omogeneizzato

CRONACHE DELLO SPORT

La ripresa del campionato dopo la domenica "azzurra,,

Il Torino esclude Jeppson e Arce e schiera una nuova formazione a Ferrara

La Lazio con l'orlundo Tozzi contro il Milan a San Siro - Il Bologna ospite della Juventus - Partita di cartello allo stadio di Marassi con Genoa-Inter

Abbiamo lasciato il campionato con il Milan al comando. La sola squadra del gruppo di testa che aveva perduto terreno era stata la Sampdoria, battuta al proprio campo dalla Lazio e ancora impegolata nella crisi da cui potrà uscire quando saranno rientrati gli infortunati e la squadra avrà potuto distendere nervi e gioco. Il Milan è dunque l'undici del giorno. C'è chi crede che finirà col vincere il campionato perché è il meglio assestato, e chi pensa invece che farà ancora in tempo la Fiorentina ad allungare il passo ed a scavalcarlo.

Nel giudicare il Milan bisogna tener conto della bassa media generale di gioco di questo campionato. Non c'è una squadre che s'imponga, che possa costituire un termine di confronto, che faccia scuola. Il Milan non è certo un esemplare da prendere a modello, ma tuttavia il posto di capolista lo occupa con merito e con dignità. Le squadre che lo possono minacciare sono la Fiorentina, di cui sempre si attende il «ritorno», la Inter che è forse più forte di quanto si creda, e la Roma malgrado gli attuali quattro punti di distacco che non costituiscono certo uno sbarramento insuperabile.

E' probabile che domani a San Siro il Milan riesca a battere la Lazio. Non ha un gran gioco ma il fattore campo conta anche per le grandi squadre. Se dovesse invece crollare, si pensi al sovvertimento che si verificherebbe nella scala dei valori e nelle prospettive del campionato. E' logico che la Lazio non scenda a San Siro col proposito di fare il catenaccio. E' vero che non ha ancora una posizione di classifica rassicurante ma è però una squadra che può attendere con una certa tranquillità l'avvenire e che la partita di domani può, se vuole, giocarsela aperta.

Non vi dovrebbero essere dubbi sulla vittoria della Fiorentina nella partita casalinga col Palermo e nessuno su quella della Roma contro l'ostica Sampdoria che non ha ancora superato il punto critico della sua marcia; alcuni dubbi possono invece sorgere sul successo dell'Inter a Marassi sia perché il Genoa vale assai più della sua troppo modesta classifica attuale, sia perché il fattore campo nelle partite in cui i padroni di casa «non devono» perdere, conta doppio. Il Genoa sta valorizzando Parodi e Abbadie che trasformeranno addirittura l'attacco rossoblù. La squadra comincia forse appena ora a dare il meglio di se stessa, ed è per questo che appare sommamente interessante questo confronto con l'estrosa Inter, stranissima compagine di assi che raramente fanno somma ma che costituiscono tuttavia il nucleo complessivamente forse più dotato di classe.

Le squadre torinesi occupano nella classifica una posizione di centro, che non è però una posizione tranquilla. Tre punti soli dividono il loro gruppetto dalla coppia Spal-Genoa che chiude la lista. Significa che una sola partita perduta può sconvolgere la situazione. Domani Genoa e Spal giocheranno in casa, e quest'ultima proprio contro il Torino che è uno del gruppetto. L'undici granata non ha ancora potuto risolvere il problema del suo attacco. La lentezza con cui Jeppson ricupera la sua buona forma e il temperamento un po' troppo personale di Arce, costituiscono i punti d'attrito del gioco che i tecnici cercano di eliminare. E' stata di danno per Jeppson la relativamente lunga inoperosità, tenuto presente che non è più giovanissimo e che il ritmo del gioco granata è necessariamente veloce. Non si tratta di un problema facile, e non si spiega la prudenza fin qui dimostrata dai dirigenti granata nel ritoccare la formazione, non essendo ben certo che a forza di ritoccare possa essere trovato l'assestamento giusto.

Per la partita di Ferrara si è ritenuto ad ogni modo che un ritocco fosse necessario. Jeppson e Arce riposeranno e al loro posto subentreranno Pelli e Bodi, cioè due giovani combattivi, abituati alle tirate faticose. In difesa esordirà Castelletti che è uno dei giovani sui quali il Torino fonda le speranze per il rinnovamento dei quadri. A Ferrara il tecnici granata pensano che bisognerà correre molto, coprire il maggior spazio possibile, attaccare e tamponare le falle. La squadra locale sta lottando per migliorare una classifica allarmante e sicuramente imporrà al gioco un'andatura massacrante. Per non subire questo gioco occorre cercare di contrattaccare, per cui occorrono uomini giovani e vibranti. Ecco il motivo delle sostituzioni.

La Juventus gioca in casa ma non ha un compito più facile di quello del Torino. Noi non crediamo al declino bolognese. Si tratta certamente di un semplice offuscamento di forma, come già avvenne nello scorso campionato. La rinascita può verificarsi da una domenica all'altra e non è da escludere che già domani la Juventus debba tirar fuori le unghie per contenere le ondate del gioco bolognese. Sarà comunque difficile per i bianconeri farsi strada verso la porta di Giorcelli, mediano e difesa rossoblù sono forti, lo istinto combattivo non è spento, il temperamento della squadra è quello di sempre. Si prepara dunque per la Juventus una giornata assai dura, è meglio non farsi troppe illusioni.

Ettore Berra

Le partite di domani
(Inizio alle ore 14,30)

SERIE A: Fiorentina-Palermo; Genoa-Internazionale; Juventus-Bologna; Milan-Lazio; Padova-Atalanta; Roma-Sampdoria; Spal-Torino; Triestina-Lanerossi; Udinese-Napoli.

SERIE B: Bari-Como; Cagliari-Brescia; Legnano-Taranto; Marzotto-Venezia; Messina-Parma; Pro Patria-Novara; Sambenedetti.-Alessandria; Simmenthal-Modena.

SERIE C: Cremonese-Treviso; Livorno-Siena; Mestrina-Catanzaro; Prato-Lecco; Reggiana-Biellese; Reggina-Siracusa; Salernitana-Molfetta; Sanremese-Pavia.

Consegnata a Tozzi la tessera federale
Roma, 14 dicembre.

Da questa mattina Umberto Tozzi, a conclusione di uno dei più complicati «casi» del calcio italiano, è stato ufficialmente tesserato per la Lazio. Il segretario della società bianco-celeste, ha potuto infatti ritirare la tessera federale del giocatore, dopo aver completato i dettagli della pratica a tutta velocità. Il dott. Ricciardi ha informato telefonicamente Carver — che da ieri è con la squadra a Como — della avvenuta concessione del cartellino. Tozzi debutterà in campionato domenica prossima contro i rossoneri.

Le "rivelazioni,, di Harris creano un'atmosfera di scandalo

Restano tuttavia oscure le intenzioni del corridore inglese che accusa senza portare le prove e si preoccupa di escludere Maspes dall'imbroglio - Recise dichiarazioni del campione del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre.

La presidenza dell'U.V.I. ha incaricato stasera telefonicamente la segreteria generale di Roma di segnalare o di denunciare al Comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale le accuse mosse dal velocista inglese Harris, sconfitto a Copenaghen dal nostro Maspes, ai campionati del mondo su pista del '56.

Le tardive rivelazioni che hanno destato grande scalpore in Inghilterra, Francia e Italia, sono ormai note: prima della finale Harris sarebbe stato avvicinato da due personalità italiane assai note nel mondo ciclistico internazionale, le quali gli offrirono cinque milioni affinché non ostacolasse la vittoria di Maspes.

Pubblicate sul londinese Sunday Dispatch le gravi accuse sono state riballte dal corridore inglese su L'Equipe di Parigi, con le seguenti dichiarazioni: «Tutti i dettagli che ho pubblicato sul tentativo di corruzione sono reali; però io non rivelerò i nomi. Non vedo alcuna necessità di causare noie considerevoli e inutili allo svolgimento di quest'affare. E non è mia intenzione di infrangere l'amicizia che mi lega alle due persone interessate».

Alla domanda: «Vi erano testimoni quando vi venne fatta l'offerta?» Harris ha risposto: «Sì, uno solo: mia moglie» e ha concluso seccamente: «Ho pubblicato i dettagli dell'affare, essi sono esatti: non si inventa una storia come questa: però la ripeto non rivelerò mai questi nomi».

Si potrebbe sospettare in due tifosi qualsiasi: ma il velocista inglese ha accusato «due personalità italiane assai note nel mondo ciclistico internazionale» alle quali, per di più, è legato da vincoli di amicizia. E allora?

La corrispondenza pubblicata da L'Equipe rimprovera ad Harris di perdere con troppa facilità il controllo dei nervi allorché risulta sconfitto; non si comprende tuttavia come e perché dopo quattro mesi sia saltata fuori la piccante vicenda che ora non è più possibile insabbiare.

Gli organizzatori milanesi hanno sdegnosamente respinto certe allusioni che attribuirebbero allo scandalo il fine recondito inteso a rendere più interessante un match a due sulla pista del Palazzo dello Sport, tanto più che Harris, divenuto proprietario e direttore del Velodromo di Manchester, e da tempo comproprietario di una attiva fabbrica di biciclette, è alla vigilia di ritirarsi dallo sport attivo.

Si potrebbe solo dubitare che il campione inglese, nell'intento di chiamare scalpo al suo trionfo, abbia appunto «montato» la cosa per giungere a un «duello-rivincita» che, naturalmente, acquisterebbe un sapore acre e suggestivo. Da ciò la preoccupazione di esentare Maspes da ogni minima responsabilità.

«Maspes non aveva mai inteso parlare di questo affare prima che io lo rivelassi. Maspes è molto in gamba. Quando a Copenaghen venne il momento di correre la finale, egli s'impegnò con tutto il cuore e vinse».

Ma è uno scherzare col fuoco, perché come giustamente ha fatto osservare la stampa sportiva francese «lo sconfitto, in questa storia, è soltanto il ciclismo, dato che già troppa gente è prevenuta e vede trucchi dappertutto». Evidentemente Harris ha voluto giustificare una sconfitta che talora gli pesava, rivelando appunto che il turbamento causato dal tentativo di corruzione ridusse le sue chances».

Maspes, dal canto suo, ha rilasciato stasera, a richiesta, la seguente testuale dichiarazione:

«1) Escludo «a priori» che qualcuno sia andato di propria iniziativa a offrire quattrini ad Harris perché quel qualcuno si sarebbe prima consigliato con me ed io le avrei subito scoraggiato ben sapendo che il mio avversario non avrebbe mai accettato;

«2) Mi meraviglio che Harris si rifiuti di rivelare i nomi dei due corruttori perché suoi amici: dopo un gesto ignobile come quello rivelato dal corridore, essi non meritano più alcuna amicizia;

«3) Harris ha dichiarato che senza il tentativo la vittoria non gli sarebbe sfuggita: ora mi permetto di rammentare che nella prima prova superai di scatto l'avversario lasciandolo indietro di dieci metri e che nella seconda prova, quando egli a 250 metri dal traguardo fuggì, io ebbi la disavventura di sentire la ruota slittare al momento dello scatto. Dovetti così rallentare per riprendere la giusta posizione, ma perdendo una diecina di metri: mi gettai all'inseguimento e vinsi. Devo aggiungere che sul rettilineo di arrivo il *gentleman* inglese mi «tirò» una codata che per poco non mi spedì a gambe all'aria».

Non rimane ora che attendere gli sviluppi della delicata e appassionante questione.

Leo Cattini

La riunione pugilistica di Roma

Cavicchi batte Eugene per abbandono alla 3ª ripresa

Roma, 14 dicembre.

La riunione di pugilato che si è svolta stasera al Cinema Vittoria ha visto Cavicchi opposto al belga Eugene, da lui stesso già battuto. L'incontro fra i due mastini è stato scialbo e incolore, e si è risolto in una maniera pressochè prevista: cioè con un sollecito abbandono dell'avversario del pugile romagnolo.

Si è vista una boxe piuttosto confusa ed Eugene ne ha avuto presto abbastanza dei colpi che Cavicchi gli ha sferrato, magari senza stile eccessivo, ma con sufficiente potenza. Ecco i risultati della serata:

Pesi leggeri: Calcaterra (kg. 62,300) b. Mascalè (kg. 62,0000 ai punti in 8 riprese. Pesi Welter: Putti (kg. 67,200) b. Consorti (kg. 67,000) ai punti in 8 riprese. Pesi medi: Dal Pian (kg. 74,100) b. Mattei (kg 72,100) per abbandono alla 7.a ripresa. Pesi Welter: Emilio Marconi (campione d'Europa kg. 67,500) b. Ortiz (Spagna kg. 68,100) per arresto del combattimento alla ottava ripresa.

Pesi massimi: Cavicchi (Italia, kg. 92) b. Eugene (Belgio, kg. 99) per abbandono alla 3.a ripresa dopo 2'38". Arbitro: Barrovecchio, di Roma.

Mitri batte Marcos ai punti nell'incontro di rivincita
Melbourne, 14 dicembre.

Tiberio Mitri ha battuto ai punti il campione australiano dei pesi medi Ricardo Marcos anche nell'incontro di rivincita, disputato in 12 riprese, sul ring di Melbourne.

Il match ha avuto due fasi distinte: nella prima Mitri (che questa volta ha messo in mostra uno stile più completo) ha segnato un netto vantaggio. Nella seconda è venuto fuori l'italiano che ha fatto sfoggio di tutta la sua classe ed esperienza riuscendo lo svantaggio. A partire dalla quinta ripresa la superiorità di Mitri è stata indiscussa: specialmente nei tre ultimi rounds il nostro campione ormai scatenato è riuscito a colpire Marcos a piacimento con ogni sorta di colpi vincendo ai punti.

Probabilmente questo di questa sera è stato l'ultimo incontro di Mitri in territorio australiano. Dopo di che egli dovrebbe sostenere una «tournée» in sud Africa.

Hockey Fiat-Kitzbuhel stasera al Valentino

Contro il Kitzbuhel, campione che ha quest'anno conquistato il titolo di campione d'Austria, lo Hockey Fiat gioca stasera la sua ultima partita pre-campionato. Sabato prossimo, infatti, gli hockeisti torinesi faranno il loro esordio nel campionato 1956-1957 affrontando, nella città veneta, il Bolzano, mentre il giorno seguente il 23 dicembre, giocheranno ad Ortisei.

Il confronto di questa sera è assolutamente di prim'ordine: il Kitzbuhel ha già battuto tempo fa il Bolzano (7 a 1 e 11 a 0) e si presenta agli appassionati torinesi forte dei suoi sei «nazionali». In una recente serie di partite il Kitzbuhel ha sconfitto gli inglesi dell'Oxford per 18 a 0, il Partisan di Belgrado per 7 a 2 e la «Nazionale» jugoslava per 8 a 2.

L'italiano Sicula ha battuto il venezuelano Gamboa 6-2; 6-2; nel torneo internazionale di tennis di Caracas.

Pallone elastico — Alle sferisterio EDA semifinali del trofeo «Coppa EDA»: oggi hanno vinto Dellippi; domani Balestra Felipiano contro Sardo Galliano I.

Nella palestra del Collegio San Giuseppe si svolgerà domani, con inizio alle ore 9.30, il IV Trofeo «Ugo Brasso» di pallavolo con la partecipazione di una rappresentativa di Torino e di squadre di Vercelli, Venezia e Modena.

PER SCORRETTEZZE AI DANNI DI PESENTI

Baruffa italo-australiana al velodromo di Melbourne

Melbourne, 14 dicembre.

Nel corso di una riunione ciclistica che a avuto luogo al velodromo Olimpico di Melbourne centinaia di spettatori italiani e australiani hanno inscenato una movimentata baruffa venendo vivamente alle mani.

L'incidente è stato determinato dalla caduta di Pesenti nella seconda batteria della corsa a inseguimento: egli era stato più volte ostacolato chiaramente dai ciclisti australiani e ogni volta che tentava di liberarsi e fare, veniva immediatamente chiuso.

Egli è caduto poi nuovamente mentre faceva uno di questi tentativi, ed è rimasto disteso in terra, svenuto, prima che fosse portato via con una autoambulanza del pronto soccorso.

Il numeroso pubblico italiano è allora sceso in campo ed ha aggredito i due ciclisti australiani John Perry e Tony Andreatta. Intervenuti, in largo numero tifosi di costoro ha ingaggiato una generale rissa con sedie e pezzi di percorso.

La prima volta che Tony Andreatta è passato davanle alle tribune principali un sasso gli ha lanciato un oggetto di metallo rosso e il pubblico ha accompagnato il gesto gettando ancora cartoccl e rifiuti vari. La seconda volta che è passato, uno spettatore è uscito dalle tribune e ha tentato di farlo cadere dalla bicicletta.

Dopo di che un ciclista ha raccolto la bicicletta di Andreatta mentre la folla è scesa in campo ed ha dato luogo ad un parapiglia generale.

Pesenti ha dichiarato dopo la corsa: «Non è stato uno scherzo pulito. Mi dispiace l'accaduto e mi dispiace la manifestazione».

Perry ha detto che, d'altra parte, la corsa non è stata più dura di una qualsiasi altra manifestazione del genere; ed ha precisato: «Pesenti aveva una mano fuori del manubrio quando è caduto e ritengo poco leale la reazione del pubblico».

Un altro ciclista australiano, Max Guest, ha dichiarato: «Pesenti mi stava ostacolando ed allora io l'ho rimandato, poi è caduto».

Il nostro corridore, dopo l'incidente, è salito in bicicletta ed ha percorso qualche metro per far vedere che non era lesso. La folla lo ha accolto con applausi e grida di entusiasmo.

Le autorità sportive responsabili della gara hanno reso noto che svolgeranno un'inchiesta sull'accaduto.

Presenti all'Istituto Pioog, qualche ora prima, durante un altro incontro.

Oggi Cenisia - Ivrea sul campo di via Fréjus

Il Cenisia riprende oggi la sua edizione degli anticipi del sabato pomeriggio ospitando alle 14,30 sul campo di via Fréjus l'Ivrea, in una gara valevole per il decimo turno del campionato di IV serie. I viola torinesi giocano la classifica del girone A con due lunghezze di vantaggio sulla Pro Vercelli ed hanno, fra l'altro, battuto in trasferta la stessa Pro Vercelli ed il Cuneo.

Il pronostico favorevole toccherà quindi di diritto alla squadra di Depetrini, anche se gli arancioni d'Ivrea sono in evidente ripresa dopo una grave crisi iniziale.

Ecco le formazioni annunciate:

Cenisia: Strumignoni; Rossi, Gandiglio; Vaira, Rosco, Saraceo; Bruno, Mastrodonato, Torta, Ferrero Campanaro, Ivrea: Giarda; Ghiano, Giuliano; Chiola, Tonini, Dalla Riva; Cacciato. Audano, Tubercsa, Fiorio, Dardanelli.

Truffato di 300 mila lire un giovane è colto da malore
Novara, 14 dicembre.

Un giovane casaro di Mezzomerico (Novara), Giovanni Suno, di 28 anni, si è fatto ingenuamente truffare di 300.000 lire: quando se n'è accorto, è stato colto da una crisi di sconforto per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Venuto stamane a Novara, il Suno era avvicinato sulla piazza del mercato da uno pseudotedesco, alle richieste del quale non poteva rispondere non conoscendo la lingua; si avvicinava allora uno sconosciuto che, dopo aver parlottato col sedicente straniero, spiegava al Suno che il tedesco cercava un cambiavalute poiché, essendo rimasto senza un soldo, era costretto a vendere, magari sotto costo, tutti gli oggetti preziosi di cui era in possesso.

Ad un certo punto il casaro si sentì fare un discorso di questo genere: «Un orefice ha offerto 360 mila lire, il tedesco si accontenta di 300 mila: perché non acquistiamo noi i preziosi, rivendendoli poi al gioielliere e guadagnando così le 60 mila lire di differenza?». L'ingenuo cadde nella rete, si fece accompagnare dai due a Mezzomerico, prese il denaro ricavato dalla vendita di una mucca e tornò a Novara.

Qui è facile capire com'è andata a finire: i due compari pregarono il Suno di attenderli un attimo, il tempo necessario per concludere l'affare, e non si fecero più vedere. Mezz'ora dopo, accortosi di essere stato gabbato, il povero giovane veniva colto da una crisi che si ripeteva poco dopo in Questura, ove si era recato per sporgere denuncia.

Gran affluenza a Moncalieri al mercato del bue grasso
Moncalieri, 14 dicembre.

Stamane, alla presenza delle autorità è stata inaugurata la tradizionale Mostra - mercato del bue grasso.

L'affluenza degli allevatori e dei negozianti è stata superiore ad ogni previsione

Buone le quotazioni per chilogramma e a peso vivo: buoi grassi di prima qualità L. 330-350; manzi 330-350; tori di prima qual 180-520; vitelli di coscia 340-600; vitelloni di prima qual. 260-300.

Numerosi i premiati, fra cui Foglialo Pio di Poirino, Fratelli Longo-Vaschetti di Carmagnola, Caudano Silvio di Villanova d'Asti Bauducco Natale di Moncalieri Tachia Pietro di Poirino Premio speciale per il migliore manzo: fratelli Veranno di La Loggia. Premio speciale bue di maggior peso kg. 1.077) Achille Mezzano di Castellamonte.

All'età di sessantasei anni

Vedovo e padre di tre figli viene ordinato sacerdote

Firenze, 14 dicembre.

Una tarda quanto commovente vocazione ha portato a 66 anni un ex-funzionario fiorentino delle Poste a consacrarsi sacerdote. Il protagonista dell'episodio si chiama Giovanni Mazza e fino a poco tempo fa è vissuto con la famiglia in via Senese 140. Si era sposato molti anni or sono e dal matrimonio erano nati tre figli, due maschi e una femmina.

La religione fu di grande conforto per Giovanni Mazza quando le avversità della vita lo colpirono duramente. Il figlio maggiore Vincenzo fu inviato al fronte nel lontano 1942, tornò a casa ma per morire in conseguenza di lesioni riportate nella terribile campagna di Russia. Nel 1949 morì anche la moglie del futuro sacerdote. La figlia del Mazza prese i voti di suora delle francescane missionarie di Maria. Il secondogenito, Antonio, si laureò in fisica e, sposata una dottoressa in chimica, andò a vivere a Sigma.

Giovanni Mazza, raggiunti i limiti d'età, andò in pensione. Ma qualcosa era maturato nel suo intimo. Si scoprì la vocazione sacerdotale e si ritirò allora a studiare teologia nella casa dei Figli di don Calabria, a Maguzzano di Brescia. Dopo tre anni e mezzo, domani l'altro finalmente, nella chiesa della casa, verrà ordinato sacerdote con speciale dispensa del Santo Padre. Dopo Natale, il 30 dicembre, verrà a Firenze a pagare un vecchio debito sentimentale: nella parrocchia di San Leone Magno, in via Senese, dove è vissuto per tanti anni, don Giovanni Mazza celebrerà la sua prima Messa.

In un momento di follia

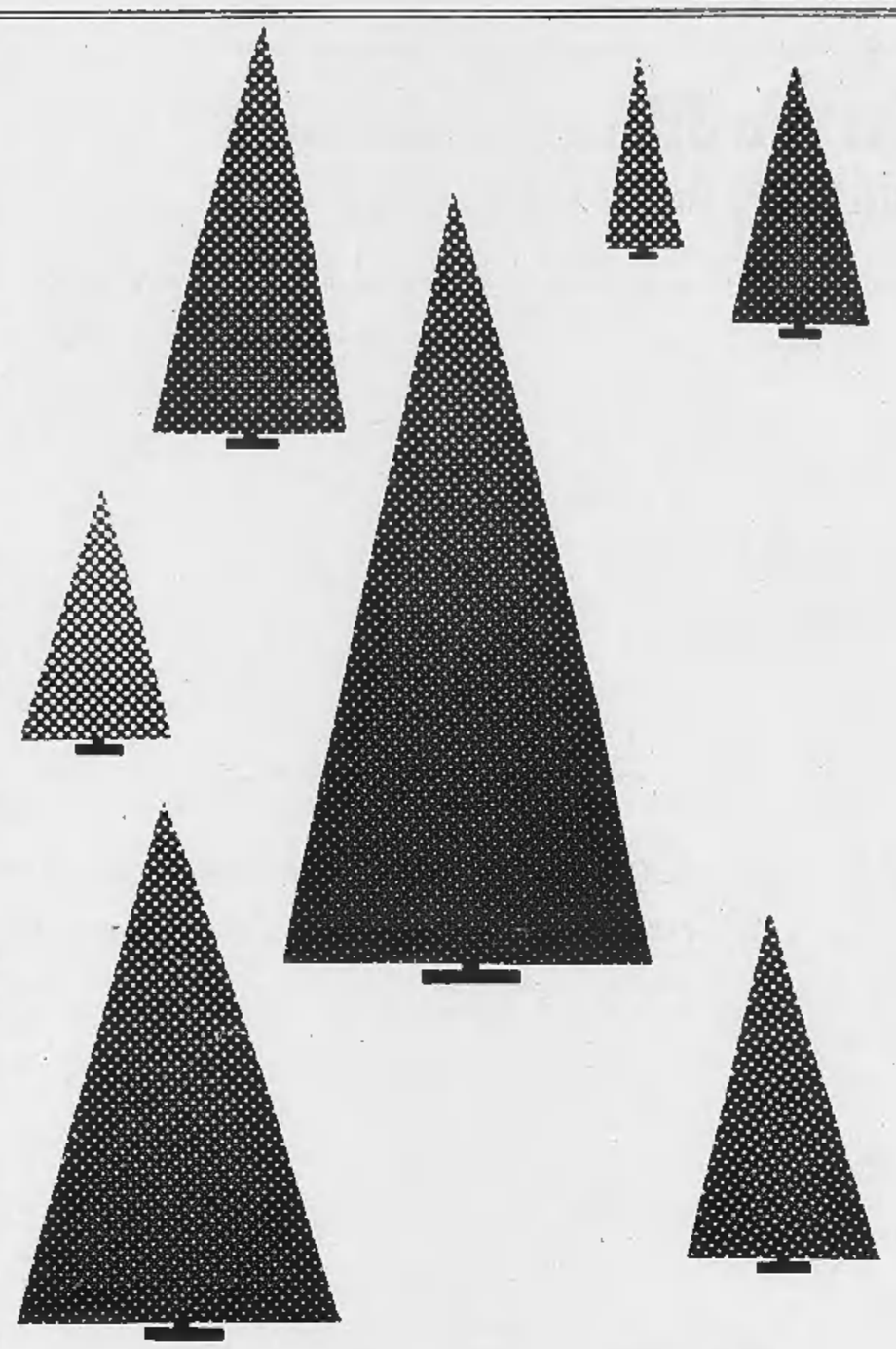
La donna si gettò nel pozzo tenendo in braccio la bimba
Modena, 14 dicembre.

La polizia ha fatto luce sulla tragedia di Saliceto S. Giuliano: la giovane madre Adelma Ferraroni si gettò volontariamente nel pozzo nero, tenendo tra le braccia la figlioletta Marisa, e causandone la morte.

La poveretta agì in un momento di sconforto provocato dalle condizioni di depressione psichica in cui la donna si trovava. A questa conclusione si è giunti dopo che era stata scartata l'ipotesi di tentato omicidio compiuto da altra persona nei confronti della donna e della sua bimba.

La Ferraroni, che è fuori pericolo ma in preda a un terribile collasso nervoso, non ha potuto essere interrogata ancora. La polizia ha però accertato che fu lei stessa a rimuovere la pesante botola in cemento che copriva il pozzo nero. Gettatasi nell'interno della fatale buca con la figlioletta fra le braccia, la donna si pentì immediatamente del tremendo gesto: ma le sue invocazioni di aiuto giunsero amorzate e tardive a chi poteva udirle. La piccina, soffocata dalle esalazioni le morì tra le braccia.

La Ferraroni sarà interrogata domattina. Finora i sanitari l'hanno udita balbettare una sola frase, la stessa che proferì quando la tolsero dal tragico pozzo: «La mia bimba è morta, lasciate morire anche me».



A NATALE

il padre, il figlio o uno dei vostri amici già pensa di regalarvi una LETTERA 22,

A CAPODANNO

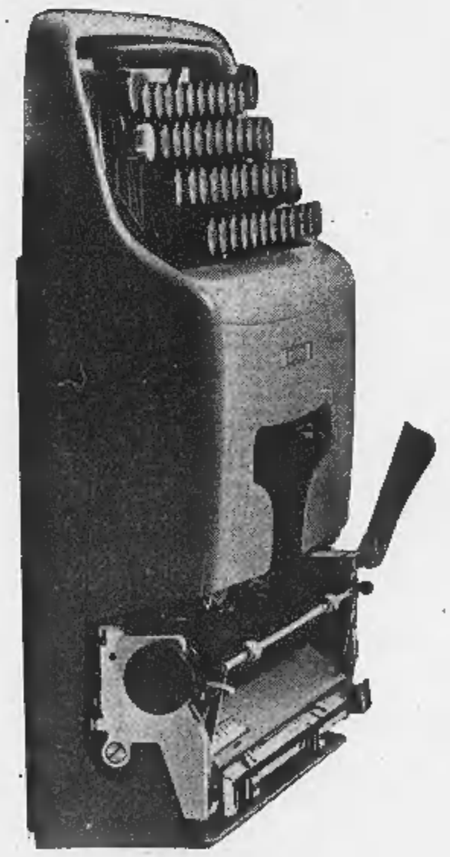
con quella scriverete i ringraziamenti agli auguri

A PASQUA

non potrete più farne a meno

A FERRAGOSTO

penserete già di regalare a fine d'anno al padre, al figlio o a uno dei vostri amici una LETTERA 22.



Olivetti Lettera 22

modello **LL** *lire* **42.000** + L.G.E.

Nei negozi Olivetti ed in quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartoleria.

ULTIME NOTIZIE

Fredde accoglienze della stampa e dell'opinione pubblica

Eden tornato in aereo a Londra riprende la direzione del governo

Nelle prime dichiarazioni afferma che l'attacco all'Egitto era indispensabile ed ha avuto successo - Anche il "Times,, dubita che il Primo Ministro possa offrire al Paese la guida necessaria

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 dicembre.

Sir Anthony Eden è tornato oggi a Londra dopo il periodo di riposo di tre settimane che i medici gli avevano ordinato, ma che i giornali e la radio britannici chiamano ora, con significativa disinvoltura, «un periodo di vacanza». Egli ha lasciato il sole splendente e il mare azzurro dell'isola di Giamaica, ha attraversato l'Atlantico a tempo di primato, grazie a un vento in poppa di quasi centocinquanta chilometri l'ora, ma preso terra all'aeroporto di Londra, Eden ha trovato — tanto nella realtà meteorologica quanto nella metafora politica — un cielo denso di nuvole nere e forti venti contrari.

L'hanno accolto all'arrivo il suo sostituto Butler e il ministro dell'Aviazione. Dopo avere conversato per circa venti minuti con Butler, Eden, dal viso molto abbronzato e dall'aspetto rinvigorito, si è presentato ai giornalisti e ha letto — in parte da fogli scritti a macchina, e in parte da appunti scribacchiati — una lunga dichiarazione, nella quale non soltanto si afferma che «la storia ci darà ragione», ma viene anche ribadito che l'impresa egiziana ha dato tutti i successi, già elencati da Lloyd alla Camera dei Comuni.

«Anzitutto — ha detto Eden — voglio ringraziare i miei colleghi, tutti i miei colleghi. Essi mi hanno tenuto informato di tutte le decisioni che hanno dovuto prendere, e io sono in completo accordo». Egli ha detto di essersi convinto dalla posta ricevuta che tanto in Canada quanto negli Stati Uniti ci si va convincendo delle ragioni, che «hanno costretto Francia e Gran Bretagna ad agire». Poi ha aggiunto: «Davvero qualcuno suppone che le Nazioni Unite avrebbero organizzato una forza di polizia, se noi non avessimo agito?». La creazione di questa forza di polizia può essere «una svolta storica per l'ONU». Riferendosi all'«asse Mosca-Cairo», egli ha affermato che la Russia mirava a creare «qualche altro satellite, questa volta nel Medio Oriente».

I compiti immediati sono due: primo, sgombrare il canale di Suez «con tutti i mezzi disponibili e senza ulteriori rinvii»; secondo, «sistemare in modo permanente il futuro del canale di Suez. Ogni paese interessato — ha detto il Primo Ministro — dovrebbe ora guardare il problema da un punto di vista nuovo, e compiere un nuovo sforzo per risolvere i problemi che hanno afflitto il Medio Oriente da troppo tempo». Quindi ha concluso affermando: «Sono tornato irrobustito, con l'intenzione di fare tutto il possibile, assieme ai miei colleghi, per risolvere tutti i problemi che ci stanno di fronte».

Al N. 10 di Downing Street lo attendevano alcuni ministri per mettersi al corrente dei principali problemi in corso.

L'accoglienza che il paese ha fatto al Primo Ministro è stata gelida, se non addirittura umiliante. Nessun giornale popolare al preoccupava stamane di dargli il bentornato, ma alcuni hanno pubblicato disegni politici di un tono sallrice bruciante: vi si osserva un Eden disinvolto e abbronzato che torna fra i rottami di un governo e di un partito, accolto con aperto schermo.

Il Primo Ministro Eden al suo arrivo a Londra. (Telef.)

Il tono di tre articoli di fondo a lui dedicati stamane è severo e improntato a una franchezza maggiori precedenti. Il *Daily Telegraph*, giornale conservatore, accoglie il capo del partito con queste parole: «Le prospettive sono che noi dovremo lottare per la vita economica e per mantenere la nostra posizione internazionale, per mesi e mesi, e forse per anni e anni. Se sir Anthony Eden può sopportare questo sforzo e dare al paese la guida di cui esso ha disperatamente bisogno, tanto meglio. Altrimenti qualcuno dovrà prendere il suo posto».

Il liberale *Manchester Guardian*, dopo avere esaminato i diversi problemi che la Gran Bretagna deve ora affrontare, afferma: «Ora abbiamo bisogno di qualcuno capace di trovare rimedi nuovi, per quanto questi rimedi possano sembrare coraggiosi a prima vista, e di metterli in atto. Abbiamo bisogno di dirigenti sul tipo di quelli che hanno prodotto il trapasso di poteri in India, il Piano Marshall in Europa, e la evoluzione delle isole coloniali dei Caraibi in un sistema federativo indipendente. Non ci servono *leaders* che tornino indietro all'uso della forza militare per interessi nazionali, in aperta sfida alle Nazioni Unite e alle opinioni dei nostri alleati». L'articolo conclude esprimendo un dubbio: «Sir Anthony Eden sarà capace di offrire il giusto tipo di direzione politica?».

Anche il *Times* (che pure non dimentica d'affermare che «per quanto profonde siano le divisioni del paese sulle recenti vicende politiche, la nazione può unirsi nella speranza che sir Anthony sia completamente rimesso in salute») mette il Primo Ministro dinanzi a un bivio: «O Eden può mostrarci di essere in grado di dirigere un governo efficiente, progressivo e vigoroso, oppure i problemi che ci stanno dinanzi richiederanno che il compito sia svolto da qualcun altro».

Riccardo Aragno

Zellerbach festeggiato a S. Francisco

L'ambasciatore designato presso il governo italiano, James Zellerbach (a sinistra) con la consorte, ad un pranzo offerto in suo onore dalla municipalità di San Francisco. Un esponente del locale Consolato italiano ha dichiarato che la scelta di Zellerbach ad ambasciatore in Italia «è una delle più concrete espressioni dell'amicizia americana». (Radiofot.)

Nell'incontro verranno esaminati i grandi problemi mondiali

Nehru è partito in volo per l'America dove avrà colloqui con Eisenhower

Il Primo Ministro indiano troverà oggi a Londra un aereo speciale, messo a sua disposizione dal Presidente degli S. U. - Discuteranno sul disarmo, Suez e l'Ungheria - Nel viaggio di ritorno conferirà con Eden e Tito?

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 14 dicembre.

Il viaggio da Nuova Delhi a Washington, dove avrà colloqui col Presidente americano Eisenhower, il Primo ministro indiano Nehru ha fatto sosta oggi all'aeroporto di Bombay. Egli ha dichiarato ai giornalisti: «Io provo qualche inquietudine per la pubblicità data alla mia visita negli Stati Uniti, poichè tale pubblicità induce il pubblico a degli eccessi di speranza. Sono tuttavia persuaso che il mio viaggio avrà benefici effetti sulle nostre relazioni con l'America e ciò rappresenta, in fondo, un fatto molto più importante che non questa o quella decisione presa su di un punto preciso».

Rispondendo ad alcune domande, Nehru ha poi escluso che gli sia possibile, data il tempo a disposizione, sostare al Cairo, mentre ha confermato che spera di incontrarsi con Eden a Londra durante il viaggio di ritorno dagli Stati Uniti.

L'aereo di Nehru segue la rotta Bombay - Abadan - Istanbul - Ginevra - Parigi - Londra; nella capitale inglese il Primo ministro indiano sarà preso domani a bordo dall'aereo speciale americano giunto appositamente a Londra per ordine di Eisenhower.

I colloqui tra i due statisti avranno come argomento i più importanti problemi del momento, tra cui la questione ungherese, la crisi di Suez e i progetti sul disarmo.

Non è escluso che, tornando dall'America a Nuova Delhi, lo statista indiano faccia una sosta a Belgrado per colloqui con Tito. La permanenza di Nehru all'estero è prevista di dodici giorni.

Il presidente della Federazione indiana, Rajendra Prasad, si è recato all'aeroporto di Nuova Delhi — passo alquanto insolito — per salutare alla partenza il Primo Ministro. Ciò conferma l'importanza della sua missione.

Funzionari della Compagnia aerea a cui appartiene l'apparecchio che trasporta Nehru hanno annunciato che il volovolo si fermerà circa una ora e mezzo in Persia. Turchia, Svizzera e Francia, per consentire a Nehru di incontrarsi brevemente negli aeroporti con i rappresentanti dei rispettivi Paesi. A Londra la sosta durerà invece quattro o cinque ore; alcuni presumono che ciò significhi la possibilità di un colloquio con Eden, ma tale incontro appare assai più probabile sul viaggio di ritorno, dato che allora Nehru si fermerà a Londra una giornata e mezzo. Non è escluso che, tornando in India, Nehru si fermi anche al Cairo per uno scambio di idee con Nasser.

a. p.

Confermati dalla stampa russa fermenti nelle Repubbliche baltiche

Professori rimproverati e studenti espulsi dall'università di Leningrado per «influenze borghesi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 dicembre.

Giungono a Mosca stasera conferme dei fermenti che già sono stati segnalati nelle Repubbliche baltiche dell'impero sovietico. L'ultima edizione del giornale "Lituana Sovietica" in lingua russa, giunto alla capitale dell'URSS stasera, dice che durante una recente sessione del Parlamento lituano un deputato di nome Mammulia ha parlato violentemente contro «l'onda di calunnie e di voci provocatorie» che si è sollevata specialmente negli ultimi mesi, in seguito agli avvenimenti di Budapest. Il deputato ha aggiunto: «Queste calunnie spesso influenzano certi rappresentanti dell'intellettualità e degli studenti che non sono capaci di valutare i fatti criticamente. Queste persone gonfiano errori e mancanze che poterono verificarsi nel nostro lavoro, ma dimenticano i grandi raggiungimenti ottenuti dai lavoratori nel campo economico e non pensano alle grandi prospettive del futuro».

Queste notizie sono particolarmente interessanti perché dimostrano l'inquietudine che gli avvenimenti ungheresi hanno suscitato non solo negli ambienti intellettuali russi e particolarmente in quelli moscoviti, ma anche nelle Repubbliche di acquisto recente come è il caso della Lituania e dove il consolidamento sovietico è certo meno avanzato.

Alcuni giorni fa, come si è già segnalato, lo stesso giornale, "Lituana Sovietica" pubblicava un articolo nel quale il segretario del partito locale lamentava che gli avvenimenti ungheresi avessero incoraggiato «elementi reazionari a sollevare la testa».

Nella edizione arrivata oggi a Mosca si legge fra l'altro che il deputato Mammulia ha detto: «Non si può lasciar passare il fatto che molti lituani sfruttano le voci messe in giro dagli emigrati sulle cattive condizioni economiche della nostra Repubblica, le esagerano e le spacciano per vere». Egli ha anche raccomandato che una severa lotta sia condotta contro i «rimasugli del nazionalismo borghese», che esistono ancora in Lituania.

Altre informazioni giunte oggi a Mosca parlano di fermento e di rimescolamenti anche in Lettonia e in Estonia.

Il giornale "Estonia Sovietica", infatti, lamenta la inadeguata preparazione dottrinaria degli studenti, e incita il Comsomol (organizzazione dei giovani comunisti) a prodigarsi per diffondere un'educazione più «internazionalistica». Si tratta probabilmente di un monito contro il manifestarsi di sentimenti nazionali nella gioventù.

I fermenti della costa baltica arrivano fino a Leningrado.

La "Pravda" della città che fu capitale fino alla rivoluzione di ottobre, biasima gli studenti che durante un recente dibattito sull'arte e la letteratura, tenuto alla Università, hanno lanciato «demagogici attacchi» contro opere di grandi artisti sovietici, esagerando invece il merito di altre opere nelle quali la realtà sovietica viene presentata in modo distorto e unilaterale. Si tratta probabilmente di una allusione al romanzo dello scrittore sovietico Dudinzev, "Non è con il solo pane", nel quale, come si è accennato, la descrizione degli abusi della burocrazia assume tinte nasi cupe.

La "Pravda" di Leningrado rimprovera anche i giovani comunisti per non aver saputo contrabattere sufficientemente il propagarsi di «influenze borghesi». Gli studenti accusati di «deviazionismo» sono stati espulsi dall'Università ed un severo richiamo viene rivolto ai professori i quali dimostrano spesso di «non essere consapevoli della loro responsabilità circa la formazione marxista-leninista degli allievi».

Alfredo Todisco

Nuovo sciopero di tre giorni deciso dal personale del gas

Roma, 14 dicembre.

Un nuovo sciopero dei gasisti della durata di tre giorni è stato deciso dalla Federazione dei lavoratori dipendenti aziende gas. Lo sciopero si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 dicembre.

La Federazione dipendenti aziende gas, aderente alla C.G.I.L., dichiara che la decisione è stata adottata in considerazione della «intransigenza tuttora mantenuta dalla Associazione nazionale industriali del gas nei confronti delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori».

Lo sciopero del gas in provincia di Milano proseguirà invece fino alle ore 6,30 di martedì 18 dicembre prossimo. Così è stato deciso dalle maestranze dell'azienda milanese erogatrice del gas, nel corso di una assemblea indetta dai due sindacati provinciali della Fidag e della Federgas.

Morto uno dei superstiti della sciagura aerea di Orly

Parigi, 14 dicembre.

E' morto oggi in ospedale Nicodemo Finamore, uno dei due superstiti del disastro aereo del 25 novembre, nel quale perirono 33 persone fra passeggeri ed equipaggio dell'aereo della «Lai», precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto parigino di Orly. Nicodemo Finamore era rimasto gravemente ustionato in tutto il corpo ed è morto per sopravvenute complicazioni renali.

La moglie del Finamore, Concetta, è ricoverata ancora in ospedale, dove le stanno curando le ustioni e la frattura di una gamba. Le sue condizioni generali sono soddisfacenti. I due coniugi si erano uniti in matrimonio da poco.

Dimostrazioni antirusse in cinque città polacche

Varsavia, 14 dicembre.

Nuove dimostrazioni antirusse sono state segnalate oggi da cinque località polacche. Gli studenti sono scesi per le strade di Lublino ed hanno chiesto che i russi mettano fine al loro intervento in Ungheria. Analoghe manifestazioni sono state segnalate da Czestochowa, Kutno e Kalisz, tutti centri della Polonia centrale. Anche a Stettino non regna la calma; come si ricorda, lunedì scorso vennero arrestate 91 persone che avevano partecipato ad un attacco al consolato russo.

Il satellite artificiale avrà dei sotto-satelliti

Washington, 14 dicembre.

Alcuni dei satelliti artificiali che saranno lanciati ai confini dell'atmosfera terrestre durante l'anno geofisico internazionale 1957-58 avranno a loro volta dei sotto-satelliti, del peso di 300 grammi; essi saranno di materiale plastico, ricoperto di alluminio. Si gonfieranno automaticamente sino ad un diametro di circa 50 centimetri, lo stesso del satellite vero e proprio. I sotto-satelliti si staccheranno dal razzo che porterà in alto il satellite artificiale, alla distanza di 650 chilometri dalla Terra. I sotto-satelliti saranno particolarmente utili per la misurazione della densità dell'aria ai limiti estremi dell'atmosfera e per determinare l'orbita del satellite.

I dati ottenuti osservando col radar i sottosatelliti (che in particolari condizioni saranno visibili anche ad occhio nudo) verranno utilizzati per il perfezionamento dei missili balistici a grande raggio d'azione e dei razzi destinati a lanciare i satelliti.

Durante l'anno geofisico internazionale 1957-58 gli Stati Uniti progettano di lanciare 18 satelliti artificiali.

Tre "Premi Stalin,, chiedono che l'URSS ritiri le truppe

Oslo, 14 dicembre.

Il dottor Andrea Andreen, svedese, il professore di matematica finlandese Felix Iversen, e il pastore norvegese Ragnar Forbech, tutti e tre «Premi Stalin», hanno inviato al governo sovietico il seguente telegramma: «Lo sforzo per la coesistenza pacifica tra i Paesi non avrà avvenire se non sarà sostenuto da una azione simultanea tendente a risolvere i conflitti senza ricorrere all'impiego della forza. Pertanto noi chiediamo alla Unione Sovietica di ritirare immediatamente le sue truppe dall'Ungheria e di fare uso della sua influenza per risolvere pacificamente la crisi ungherese.

«Un atteggiamento del genere, in luogo della violenza, sarà di esempio agli altri Stati e infonderà speranza alla umanità».

Il maresciallo Zukov a Nuova Delhi in gennaio

Nuova Delhi, 14 dicembre.

Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Zukov, giungerà a Nuova Delhi il 26 gennaio per partecipare alle celebrazioni indette in occasione della festa della Repubblica Indiana.

Notevole aumento del reddito nazionale

L'Italia all'8° posto nella produzione mondiale d'acciaio - Le esportazioni in incremento

Roma, 14 dicembre.

Secondo i rilevamenti statistici il reddito nazionale italiano ha avuto un notevolissimo incremento negli ultimi tre anni: il 26,5%. Nello stesso periodo l'incremento del reddito nazionale degli Stati Uniti è stato dell'11,8%, quello della Gran Bretagna del 20,5%, quello della Francia del 18,5%.

A determinare questo incremento del reddito nazionale ha largamente contribuito la produzione industriale che è aumentata del 40% rispetto al 1952. Quella dell'acciaio grezzo nei primi undici mesi di quest'anno ha superato i 5,3 milioni di tonn. contro una produzione, nel corrispondente periodo del 1955, di 4,9 milioni di tonnellate.

Negli ambienti tecnici si prevede per il mese di dicembre una produzione di circa mezzo milione di tonn. si ha perciò ragione di ritenere che la cifra globale relativa all'intero anno sarà molto vicina ai 6 milioni di tonn., con un aumento di circa il 9 per cento rispetto al 1955. Questi risultati consentono al nostro Paese di classificarsi all'ottavo posto nella graduatoria dei produttori di acciaio, capeggiata dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica e dalla Germania Occidentale.

Le esportazioni italiane hanno raggiunto in ottobre il valore record di 130,4 miliardi di lire, contro 111,2 miliardi del mese precedente e 109,1 dell'ottobre del 1955. Tale incremento è derivato anche dalle maggiori vendite effettuate per alcuni prodotti, quali il riso, gli agrumi e la frutta fresca.

Anche le importazioni hanno avuto in ottobre, un incremento rilevante raggiungendo il valore di 161,3 miliardi, contro 148,8 nel mese precedente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Individuati i complici della rapina al Valentino

Carabinieri e polizia sono sulle tracce dei due rapinatori che erano riusciti a fuggire dopo aver aggredito il loro amico occasionale, Severino Varasello. Uno dei due è già stato identificato nel muratore Mario Pettenuzzo di 23 anni, allontanatosi alcuni giorni fa da Chieri, dove risiedeva. Dell'altro si conosce, per ora, solo il nome di battesimo: Giovanni.

Mario Del Cero, il terzo partecipante all'aggressione — e che era stato arrestato dai carabinieri di San Salvario subito dopo l'episodio — è ancora ricoverato alle Molinette. La vittima, cioè il Varasello, lo ha picchiato tanto duramente che i medici hanno emesso la prognosi di un mese. Ieri è stato di nuovo interrogato dal maresciallo Ceri e dal brigadiere Fiori. Speravano di decidersi a rivelare il nome dei due complici. Ma il Del Cero si è chiuso nel più ostinato mutismo. L'identificazione del Pettenuzzo è stata possibile grazie ad una singolare circostanza. Mentre si trovava alla caserma dei carabinieri per firmare la denuncia della rapina, il Varasello si è imbattuto in due giovani arrestati poco prima perché sorpresi a rubare biancheria in uno stabile di via Madama Cristina. Il Varasello li conosceva, avendoli visti più volte in compagnia dei suoi aggressori: i carabinieri hanno fornito il nome di uno dei banditi latitanti: dell'altro, invece, solo che si chiama Giovanni.

I carabinieri sospettano che i tre aggressori del Varasello abbiano commesso qualche impresa analoga. Taluni indizi avvalorerebbero l'ipotesi che non siano estranei al «colpo» del 5 dicembre in via Accademia Albertina n. 21, vittima il pensionato Antonio Deiponte. Aggredito in casa da un falso metronotte del gas — i cui connotati corrisponderebbero a quelli di uno dei banditi del Valentino — il Deiponte fu immobilizzato con la tecnica usata contro il Varasello, cioè avvolgendogli la testa con una sciarpa.

Misterioso ferimento di un giovane zingaro

Ieri pomeriggio è stato trasportato all'Antamerla Martini uno zingaro di 17 anni: Carlo Merlo, nato a Fossano e accampato con una carovana nei pressi della Venchi Unica. Il giovane aveva una ferita d'arma da fuoco all'ascella destra.

Prima di tornare all'accampamento, il Merlo ha fatto una sosta al commissariato di P.S. di borgo S. Paolo, dove è stato interrogato sulle cause di quella ferita. Lo zingaro sostiene di aver trovato una pistola per terra, nei paraggi della carovana, e di aver fatto partire inavvertitamente un colpo.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

Sen. Giovanni Agnelli

lunedì 17 corr. si celebreranno Ss. Messe di suffragio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Maria, via O. Morgari, alle ore 11.30 nella chiesa parrocchiale di Villar Perosa, e alle 7,30 - 8 - 8,30 nella Chiesa dell'Istituto Edoardo Agnelli (Miraflori). La famiglia ringrazia quanti si vorranno unire alle sue preghiere.

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari, munita dei Conforti religiosi, è mancata l'anima buona di

Orsola Fiorio nata Dezzani

Moglie e madre esemplare

Inconsolabili nel dolore lo annunciano:
il marito **Domenico**;
le figlie: **Mariuccia** col marito **Davide Stazzone** e il bimbo **Leonardo**;
Elena col marito **Giacomo Rivera** e bimbi **Maria-Antonietta** e **Pier-Domenico**;
il fratello **Carlo** e famiglia;
la sorella **Elena** ved. **Gotta** e famiglia;
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 15 partendo da via Mompellato 10.
Un particolare ringraziamento al prof. Verdina e al dr. Giacomasso. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.

Partecipano al dolore le famiglie:
Stazzone
Rivera
Mussalvo.
Gli zii **Biasgino** e i cugini **Lazzari** e **Casco** partecipano al dolore della famiglia.

Purificata da lunghissime sofferenze, dopo una vita spesa per il bene della famiglia e dei poveri, si è spenta con i Conforti religiosi l'anima eletta di

Teresa Calantini

Con grande dolore ne danno l'annuncio la sorella **Carolina** e marito **Giuseppe Omodei**, i nipoti **Franco** e **Marisa** con **Maddalina** e la figlioccia **Donatella**; cugini, cugine e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Bonvino ed a suor **Maria** per l'amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 14,30 da via Alessandria 39. Non fiori ma opere di bene alla parrocchia di Gesù Operaio.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Emilio e **Maria Cleo** e figli
Giorgio e **Anna Laghia**
Laudico e **Piero Chiarzari**
Margot Carguillat.
Prendono viva parte gli amici:
Beffetto
Belgiani
Cambiano
Feraudi
Garino.

Con i Conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata

Teresa Grosso nata Conella

Lo annunciano: il marito **Carlo**; i figli **Rita** e **Attilio** con le rispettive famiglie; fratelli, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 corrente alle ore 14.
Bra, 14 dicembre 1956.

La Maestranza della **Tipografia Gresso** prendono parte al dolore della famiglia per il decesso della signora **TERESA GROSSO CONELLA**, consorta del Titolare, signor Carlo Grosso.

L'**Associazione Nazionale Granatieri - Sezione Piemontese** - prende viva parte al dolore del benemerito socio Carlo Grosso per la perdita della Consorte.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Biancamaria Valla nata Milani

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito, papà e mamma, la sorella, il fratello, suoceri, cognati, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Trapani 69.

Si uniscono al dolore dei familiari: **Ettore, Ida, Carlo** e **Carla Pagani.**

Partecipano le famiglie:
Banghino
Tagliasco.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, serenamente si spegneva raggiungendo in cielo il suo **Lorenzino**

Angela Fezia ved. Bocca

Ne danno il doloroso annuncio:
il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria Desii** e figli **Italo** e **Luciana**,
la nuora **Gina Bocca**;
la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno a Poirone sabato 15 corr. alle ore 9,30, partendo dalla propria abitazione in Rione Chiesa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Coda per le amorevoli e assidue cure prestate ed alla signorina Eugenia Candelietti.
Poirone, 13 dicembre 1956.

Nel sesto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Ing. Cesare Morandi

Amministratore Delegato della Società Arturo Morandi Risorie Rinaldo S. p. A.

I genitori, la moglie, le figlie, il fratello, la suocera, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, tributano alla sua cara memoria, un commosso pensiero di affetto e lo ricordano a coloro che gli hanno voluto bene.
Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea lunedì 17 corr. alle ore 9,30.
Novara, 15 dicembre 1956.

Serenamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Lusso ved. Alassa

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli: **Giuseppina, Angiolina, Caterina** ed **Angelo** con le rispettive famiglie, la sorella Carolina, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 16 c. m. alle ore 9 partendo da via Luigi Goytre 16 (Lucento).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornato a Dio l'angioletto

Giorgio Ballone

Straziati ne danno il doloroso annuncio, la mamma **Luciana Ciprian**, il papà **Carlo**, il fratellino **Riccardo**, i nonni, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 9 dall'ospedale Amedeo di Savoia corso Svizzera 164.
Serva la presente anche di ringraziamento.
Torino, via Paolo Braccini 46.

Il 13, per grave improvvisa malattia è mancata cristianamente ai suoi cari

Altavilla Bonfiglioli nata Carli

Ne danno il dolorosso annuncio il marito, i figli, i fratelli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 partendo dalla cappella dell'Ospedale delle Molinette.

13-12-1945 13-12-1956

Vitaliano Cantamessa

La famiglia con immutato dolore e rimpianto ne rievoca la diletta memoria a chi le ebbe caro.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pochettino

di anni 58

Ne danno il triste annuncio:
la sorella **Caterina** col marito **Ernesto Fiorina**;
il fratello **Giuseppe** colla moglie **Maria Cravino**;
la nipote **Maria** col marito **Umberto Boella** e piccolo **Aldo**;
gli cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 16 corr. alle ore 15,30 partendo da via degli Approcci 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Pepino - letti metallici, si associa al dolore della famiglia per la perdita del loro caro congiunto.

Prende parte al dolore la famiglia **Benedetto.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della Cassa di Risparmio di Savona prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro presidente comm. dott. ing. Paolo Delle Piane per la scomparsa della di lui adorata mamma.

Luigia Passoni vedova Delle Piane

Donna di elette virtù

Nella ricorrenza del trigesimo della morte della cara

Clementina Robiolio Colongo

verranno celebrate Ss. Messe alle ore 9 di lunedì 17 dicembre nella chiesa parrocchiale di Vallemosso.
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Consolato Marra

verrà celebrata la S. Messa di suffragio lunedì 17 dicembre alle ore 8 nella chiesa di Santa Rita.
La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Le figlie, nel primo anniversario della morte del loro carissimo papà

Alessandro Rosso

fanno celebrare la Santa Messa in suffragio il 16 corr. alle ore 11 nella Cappella del Cimitero.

1955 1956

Dott. Emmo Rigazio

La famiglia, con infinita tenerezza e rimpianto, ne rievoca la cara memoria. Ss. Messe in suffragio saranno celebrate il giorno 17 corr. alle ore 8,30 - 7 - 8 nella chiesa Collegiata di Rivoli.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Alfredo Rimediotti

la moglie, il fratello, i nipoti e parenti tutti con rimpianto e dolore ne rinnovano la cara memoria ricordandolo ad amici e conoscenti.
Montecarlo (Monaco), 15-12-'56.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gilli

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Lilia Nicolotti**; i figli, il fratello, le sorelle, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 13,30 con partenza dall'abitazione di corso Italia 2.
Ovada, 15 dicembre 1956.

L'Esecutivo del Partito Socialista Democratico Italiano di Ovada colpito dal più profondo lutto per l'improvvisa scomparsa del suo segretario politico **GIOVANNI ALLOISIO** si associa unanime al dolore dei familiari.
Ovada, 15 dicembre 1956.

Ferruccio Crolle e i familiari tutti della compianta

Ersilia Crolle Barberis

nell'impossibilità di provvedervi singolarmente, esprimono un grazie commosso a quanti hanno voluto condividere il loro dolore, e offrire alla cara scomparsa un così largo tributo di affetto, di stima, di rimpianto.
La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 10 del 4 gennaio 1957.

Le famiglie Paracchi & Mairino del compianto

Lorenzo Paracchi

commosse per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro estinto, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che, di presenza, con scritti o con opere di bene, hanno voluto partecipare al loro dolore.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 18 corrente alle ore 8.

Le famiglie Boscalli Franzosi, nell'impossibilità di farlo personalmente, commosse ringraziano quanti hanno partecipato alle onoranze funebri rese a

Mons. Angelo Boscalli

In particolar modo il Capitolo della Cattedrale di Susa, il Sindaco, le Autorità Militari, Civili e Religiose, il senatore Marconcini, i rev. Padri di S. Francesco e le Suore Terziarie Francescane.
Milano-Susa, 15 dicembre 1956.

I congiunti di

Ernesta Cuala

esprimono la propria riconoscenza alla Autorità, agli amici, ai colleghi ed a quanti hanno preso parte al loro dolore, tributando alla cara mamma tante commoventi attestazioni di stima e di affetto.

Le famiglie Bonato e Bocca annunciano la morte di

Clotilde Trinchero

I funerali avranno luogo domani 16 dicembre alle ore 8, in corso Palermo 114.

E' mancata ai suoi cari

Maria Pimazzoni v. Lonardi

Ne danno il triste annuncio i figli: **Guglielmo, Angelo, Alfonso, Elvira** in **Gennzani** e famiglie.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Nizza 18.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 10 dicembre in Roma, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è spirata

Hélène Julian ved. Bottino

A funerali avvenuti ne danno la triste dolorosa notizia:
i figli: **Luigi** con la consorte **Alessandra Calvi**;
Marco con la consorte **Ivonne Grosjean** e figlio **Vittorio**;
il genero **Mario Toscano** con la figlia **Fabrizia.**
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Serenamente è mancato, munito dei Conforti religiosi, il

Comm. Felice Chersi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Clan, Luisa, Matilde** e **Vittoria**; i generi, la nuora, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 16 da via Porta 2 (Ospedale Gradenigo).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, v. Luisa del Carretto 62.

Cristianamente è mancato il

Dott. Pietro Cerace

Primo Presidente Onorario di Corte d'Appello

Lo annunciano costernati:
la moglie **Giuseppina Bonanno**;
i figli: **Iole** ved. **Perissi**,
Maria col marito dott. **Emilio Perissi**,
prof. **Arturo**,
Matilde col marito **Antonio Abrate**;
i nipoti: **Mariella, Diamilla, Roberto, Patrizia Perissi** e **Giovannella Abrate.**
I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Febo 28, indi la cara Salma proseguirà per Sommariva Bosco.

E' mancata ai suoi cari

Maria Pimazzoni v. Lonardi

Ne danno il triste annuncio i figli: **Guglielmo, Angelo, Alfonso, Elvira** in **Gennzani** e famiglie.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Nizza 18.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

AL BAR

L'ESPRESSO BONOMELLI
è conservato nell'apposito distributore da cui viene estratta una compressa per ogni tazza.

Alla sera prima di andare a letto, un **ESPRESSO BONOMELLI** per la digestione, per il sonno e per rifemprare i nervi
Nel vostro interesse, diffidate delle contraffazioni e quindi chiedete, esigete solo **ESPRESSO BONOMELLI.**

Espresso BONOMELLI

L'ESPRESSO BONOMELLI è meglio e più della migliore camomilla.

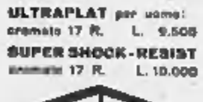
COMUNICATO

A seguito di chiarimenti ed amichevoli intese fra la NOVA WERKE Junker e Ferber di Zurigo e la Nova Werke Zuerich-Officine e Rappresentanza per l'Italia, con sede in Milano da una parte, e la NOVADUR S.p.A. con Sede in Milano e Stabilimento in Desenzano del Garda dall'altra, quest'ultima ha cambiato la propria ragione sociale assumendo quella di DURALDUR S.p.A. e rinunciando all'uso di detto marchio, ha assunto quello «DURALDUR» per i suoi prodotti.

DURALDUR S.p.A.
Desenzano del Garda

NOREXA
d'acciaio

Con NOREXA si posa, niente paura d'esser troppo dinamici!



Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione, potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.
Dall'orologio normale 17 R. ai modelli con INCABLOC, agli impermeabili, agli automatici, ai cronografi di lusso.

ULTRAPLAT per uomo:
cronato 17 R. L. 9.500
SUPER SHOCK-RESIST
cronato 17 R. L. 10.000

NOREXA
GENÈVE
Portologio che batte il tempo

BLAUPUNKT

High fidelity
KONZERTTRUHE MIT RAUMKLANGWÄHLER
RADIO - TV - AUTORADIO
RADIOGRAMMOFONI
DA CONCERTO

contro il freddo!

PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA

DIGESTIVO

ALPESTRE

IN OGNI CASA PER IL BENESSERE DI TUTTA LA FAMIGLIA

TORINO NATALE

CONCORSO A PREMI

Sotto l'egida dell'Associaz. Commercianti di Torino, corso Vitt. Emanuele 80

VINCERETE:

4 AUTOMOBILI FIAT 600

4 FRIGORIFERI FIAT 125 LT.

4 TELEVISORI WATT RADIO

ACQUISTANDO NEI NEGOZI MUNITI di QUESTO CONTRASSEGNO ESIGETE I BIGLIETTI OMAGGIO

TORINO NATALE

VIA MONTE DI PIETA' 2

(PALAZZO DEL GRATTACIELO)

TELEF. 520.392

Duba TESSUTI - CONFEZIONI

CONTINUA LA

SPETTACOLOSA VENDITA

DI TELERIE - SETE - LANE - DRAPPERIE

A PREZZI ECCEZIONALI

ALCUNI ESEMPI:

Taglio paletò signora, pura lana . . . . L. 3500

Sottana vigogna, pura lana, confezionata » 1350

Plaid, pura lana mt. 1,75 x 1,30 . . . . . » 1300

Regali adeguati ad ogni acquisto

VISITATECI LIBERAMENTE - NE SARETE CONVINTI

PER OGNI 1000 lire di acquisto 1 biglietto Concorso **Torino-Natale**

stirate a vapore

con il nuovo ferro elettrico

HOOVER

Ogni cosa stirata in modo perfetto... e senza fatica!
È facile da usare, leggero, praticissimo. Con il nuovo ferro Hoover non occorre inumidire... non occorre premere... il vapore fa tutto da sè.
Dentro il ferro l'acqua si trasforma goccia a goccia in vapore e inumidisce uniformemente mentre voi stirate.
E, quando volete, basta spingere un bottone per trasformarlo in un normale ferro da stiro.
Chiedete oggi stesso una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici.

L. 12.500

due ferri da stiro in uno

Informazioni e assistenza:

HOOVER ITALIANA

Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 709. 241

Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 49 311

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA composta 11 alloggetti tutti affittati, annesso nel fabbricato industriale ottimamente affittato, reddito 3.500.000 annue, Richiesta 36.000.000. Rag. Dal Zotto, Re Umberto 63, telef. 657-730. F6179

CASA vendesi 50.000.000, redditizia, 46 camere, intagni campo Torino, Bersaglino, Cernaia 2. Tel. 50-524 (11-12, 17-19)

CASCINA 65 giornate terreni fertilissimi adatti a pioppi con civile vendesi, Dottor Carbonero, Moncalvo. B4172

CASCINA 95 giornate, 40 irrigue, pioppeto, strada asfaltata, 23.000.000; altra 60 giornate, 24 irrigue, rustico, civile, stalla modello, silos, vende ACITS. Telefonare 80-036. T4075

CASETTA Barriera Milano 4 camere servizi, sopraelevabile 38 camere, vendesi 6.200.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

CASETTA cantinata 4 camere annessi 500 mq. terreno, causa divisione ereditaria, Borgata Lesna, ecle Barchetta, Alfieri 20. 14518

CENTRALISSIMO grandioso nuovo signorilissimo appartamento tripli servizi vendesi. Telefonare 51-400. L9234

CENTRALISSIMO terrazzo panoramico 4 camere servizi nuova costruzione, pronto, vendesi. Telefonare 588-305.

CHIESA Salute terreno 360 metà coperto officina libero vendesi, Tel. 779-368.

CIALDINI 25 vendonsi, affittansi alloggetti 2 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 650-076. T4767

COLLINA Torinese acquisto casetta o terreno anche incolto. Indicare località superficie prezzo, Bedussi, Vittorio Emanuele 68, Torino. L9270

COMPERO alloggio sei camere e servizi zona signorile vecchia costruzione. Scrivere casella 3043, SPI, Torino.

COMPERO contanti 1.200.000 camera cucinino entrata bagno ascensore. Scrivere casella 5270, SPI, Torino.

COMPRASI contanti terreno bella esposizione, eventualmente progetto approvato per costruzione consenta vani legali, Tutti servizi urbani. Scrivere casella 5254, SPI, Torino. L9136

CONTANTI acquisto alloggio tre camere cucina termo bagno. Telefonare 751-551.

CONVENIENTISSIMO signorilissimo Stadium due tinelli servizi 2.700.000 mobiliato. Telefonare 527-480. F6309

CORSO Palestro 9 vendo alloggio signorile 5 camere cucina, ripostiglio, doppi servizi, rimesso nuovo, ascensore, termo. Facilitazioni pagamento. Visite martedì giovedì sabato ore 15-17. Telef. 683-228.

CORSO Racconigi 142, alloggetto bisc. cato piano rialzato, termosifone. Visite 16-17. 15290

CORSO Racconigi 201 vendonsi alloggi signorili, piano terreno 1 camera grande tinello cucinino entrata bagno; 2 camere tinello piano arretrato; 1 camera tinello cucinino entrata bagno; 3 camere tinello cucinino entrata bagno. Telef. 882-831.

CORSO Rosselli angolo largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi terrazzate terrazzo, primo piano e piano rialzato, affittati allo reddito, residuati, inizio S. Paolo. Telefonare 689-325.

FILADELFIA, fronte campo Torino, vendonsi alloggi signorili. Visite 14-17.

FIRENZE 61. Vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose, libere o occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, terme, ascensori, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali facilitazioni di pagamento, Mutuo 25 % trentennale, 30 % cinque anni, 45 % 12-13 mesi. Visite 15-17. Affrettarsi! 14768

FRIULI 156. Vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati. Termo, casa solidissima. Lunghi ratealmenti. Visite 17-19. 14768

GATTICO angolo via Ivrea alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, buone condizioni. Vende impresa Bellei.

GRAN Madre zona signorile panoramica 1500 metri piazza Castello palazzetto signorile giardino alloggi 4-6-8 camere doppi servizi rimobili vendonsi. Giraldo geom. Maurizio, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 52-601. T1843

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Tel. 53-000.

IMPRESA Avviato Segnelli costruzioni riparazioni case villette in genere. Telefonare 328-784, 306-167. 13237

IMPRESA cerca terreno per costruzione autorimesse, buona posizione commerciale. Telefonare 382-831. 3028

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, prezzi convenientissimi. Corso Potenza angolo via Foligno. Telef. 283-510.

IMPRESA vende casa nuova costruzione occupata, vani 24-15, terzo centrale, ascensore. Via Rubini, telef. 521-388.

IMPRESA vende casa signorile 54 camere con ristoro ristorante, zona Pinerolo. Telefonare 263-840. F5436

LINGOTTO camera cucina termo bagno servizi reddito 3, vendesi, Tel. 883-565.

MEDICI, Crocetta vendiamo affittiamo palazzina giardino 6 camere, cantine luminose abitabilissimi, Cassini 61. Telefonare ufficio 61-270. 15852

MILIONE subito, resto mensilità, avendesi alloggetto centrale rimodernato senza ascensore (tre camere accessori. Telefonare 601-308. 15952

MINIMO anticipo lunghe rateazioni, corso Vigevano 40, 1-2 camere cucina servizi liberi occupati vendo. Visite 16-17.

MINIMO anticipo lunghe rateazioni vendo 1-2 camere servizi liberi occupati, corso centrale, corso Vigevano 50. Visite 16-17 15290

MONTEROSA 13 vendonsi alloggi 2-3 camere liberi occupati, lunghe rateazioni. Visite 14-16. 15290

OCCASIONE vendo alloggio due camere servizi; altro camera servizi ascensore. Gioanco, Montenevoso 84 bis. B4100

OCCASIONE, zona Crocetta, adiacenze nuova sede Politecnico, via Trigoli 15, palazzo angolo, altamente signorile, mq. via centralissime, vendonsi, affittansi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi e negozi. Rivolgersi al custode. Esclusi intermediari. L9230

ORBASSANO vendo lotto splendido terreno vicinissimi stazione, Ingino Rivoli, Orbassano. M2443

PORTA Nuova vendo camera cucina 1.700.000 libera subito. Telefon. 60-310.

PRECOLLINARI quattro appezzamenti 1000 metri, tutti servizi, vicinissimi tram vendo, facile combinazione. Telefonare ufficio 61-270. 15952

PRIVATO vende affitta Lungopo Antonelli, seminterrato mq. 90, luminoso, interno piano cortile, volendo alloggio. Telefonare 47-334. L9168

PRIVATO vende alloggetto camera cucinetto cucinino e servizi, tutti comforts, zona Venchi Unica. Telefonare 793-301.

PRIVATO vende negozio causa Regina con reddito 11%. Telefonare 41-131.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi, tutti comforts, zona Venchi Unica. Telefonare 793-391.

PROPRIETARIO vende casetta nuova completa due alloggi 4.200.000 trattabile Regina Margherita via Sabaudia 30. Telefono 781-711. B2587

REDDITO 10 % alloggetti tremo bagno nuova costruzione vende Geom. Imariaio, Telefonare 53-601. T1843

SANREMO Capo Nero, vendesi 2.000.000, affittasi 45.000, piedi-terre mobiliato, Brunabilla, Matrizia 97. 16470

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 528

SANREMO, Vergani Roma 67, vende ospedaletti appartamenti in villa, magnifica vista panoramica, quattro camere, cucina, doppi servizi, grande veranda vetri, garage, lussuosamente arredato.

SANTA Margherita vendo alloggio pentrale 6 camere, Bersaglio, Cernaia 2, Torino, Tel. 50-524, ore 11-12, 17-19.

SANTA Rita vendonsi ultimi alloggi camere tinello tutti servizi 3.000.000, residuo 10 %. Telefonare 40-585. F6335

S. RITA, via Montevecchio 69, vendonsi ultimi alloggi signorili spaziosi, finitissimi tappezzati, soffitti in marmo, 3 camere tinello cucinino termosifone ascensore (L. 3.800.000). Telefonare 393-191.

SOCIETA' costruttrice acquista terreno zona Crocetta, S. Rita; preferibilmente in parte cambio alloggi. Dare dati esatti. Trattasi direttamente. Scrivere casella 5315, SPI, Torino. L2956

STABILE centrale adatto azienda, istituti, pensionati, 30 camere liberi subito vendo. Bioglio, piazza Castello 9, telef. 50-077.

STADIO Juventus, lussuosissimi alloggetti pronti vera occasione vende facilitando Bricarello 4, Geom. Imariaio, Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-601. T1843

TERRENI Santa Rita, progetto approvato, vendonsi piccoli lotti, Cerutti, A. Doria 15

TERRENO industriale corso Francia, tassativa possibilità sfruttamento, vendo quota frazionata. Telefonare 794-935.

TERRENO industriale fronte ospedale San Luigi piccoli grandi lotti vendesi. Scrivere casella 1124, SPI, Torino.

TERRENO libero permesso costruzione 30 camere urgemi vendere, Rivolgersi direttamente portoriggio Borgone 33.

TERRENO progetto approvato 70 camere vendesi. Per informazioni telef. 673-104.

TRAPANI 142. Vendonsi alloggi liberi ed occupati, Pammano, termo, bagni, orentati. Eccezionali condizioni di pagamento, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Visite 17-19.

UNIONE Sottotten 10, cavalcavia Semmeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2898

URGE vendere casa 40 camere reddito 12 per cento, 15.000.000 luglio, piazza Castello 9. T4517

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, Metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20 %, rateato da uno a 5 anni, il residuo 30 %. Esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 534-367.

VAGLIO vende alloggi signorili moderni, ottime posizioni. Massime facilitazioni. Corso Peschiera 309; via Bava 26; via Semipione angolo G. Cesare. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 534-367. 14608

VAGLIO vende negozi via Sapione 33, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 534-367.

VENDESI alloggio due camere, cucina, cucinino, servizi nuovo, Saluzzo 20. Telefonare 703-544. B3583

VENDESI autorimessa capacità macchine 120, di prossima apertura, zona S. Paolo, via De Sanctis. Telefonare 532-217.

VENDESI casetta su spiaggia Varigotti. Telefonare 20-067 (Torino). L5829

VENDESI locale industriale zona Francia mq. 3000, coperti 1500, recente costruzione, ampi saloni, uffici e palazzina civile. Scrivere casella 6955, SPI, Torino.

VENDESI o affittasi alloggio signorile mobiliato 4 camere servizi causa trasferimento. Telef. 590-575. L9166

VENDESI o affittasi alloggio 7 vani terzo cortile soffitta centro Moncalieri. Rivolgersi Affortini, corso Cherasco 28, sabato pomeriggio, Torino. G0334

VENDESI permutasi casetta 15 camere, autorimessa Lanzo. Telef. 936, 31-942.

VENDIAMO alloggi moderni 1-2 camere accessori via Tiberio angolo via Tembosehi. Visite 14,30-16,30. T4703

VENDO casa signorile zona Francia 22 vani, ambiente, eventuale laboratorio professionale. Esclusi mediatori. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. 1.9076

VENGO due lotti terreno 17x60, 30x60 perfetto barriera Lanzo o permuto casetta giardino zona Pozzolo collina torinese. Telefonare 699-244. L5915

VENDONSI alloggi 3-3 camere, cucina, servizi, comodità moderne, ambienti spaziosi e soleggiati. Corso Monlescano 21.

VENDONSI negozi, alloggi 2-3 camere più servizi, piazza S. Rita, Borgata Monterosa liberi subito ed aprile. Telefon. 766-829 ore ufficio. M2472

VENDONSI San Salvario, due camere cucina, 2.000.000. Tel. 687-858. T4607

VENDONSI via Foletto 54 camera tinello cucinino; due camere tinello, cucinino, terino, bagno negozi. Visite 15-17.

VERDLENGO 3 (borgo Vittoria) vendonsi alloggi e garage liberi e occupati con affitto argomenti. Eventuali, permanenti, terino, bagni, comodità riscaldamento. Prezzi convenientissimi da 500.000 per camera ad oltre. Minimo contanti, lunghe rateazioni. Ore 14,30-17. Affrettarsi!

VIA Paolo Sarpi 90, impresa vende ultimi finalmente alloggi signorili mobiliati, prezzi convenientissimi. Rivolgersi custiere.

VIA Rivalta 57, vendonsi direttamente signorili tre camere cucina. Tel. 762-086.

VIA S. Quintino, ampi alloggi signorili 7-8 camere vendonsi, Geom. Imariaio, Urbano Rattazzi n. 11. Telef. 53-601.

VILLA in stile bellissima 9 camere garage servizi moderni giardino zona centrale vende Geom. Imariaio, Urbano Rattazzi 11, Telefonare 53-601. T1843

VILLA 10 camere, c. Monealieri, panoramica nuova moderna costruzione, vendo direttamente, Geom. Imariaio, Rattazzi 11. Telefonare 53-601. T1843

1.250.000 vendesi due grandi camere, cucina (facilitazioni), via Cervino 5, Visite 16-18. T4382

2.250.000 proprietario vende Madonna Pompagna, alloggio due camere cucina fuoco terino centrale casa nuova affittato 18.000 mensili con cauzione. Telefonare 22-392. B3513

2.350.000 alloggio libero 4 vani terrazzo bagno; alloggio 4 camere 1.250.000; casetta libera 4 camere giardino 2 milioni; casetta 4 camere negozio 3.500.000. Rosolino, Po 21. B3443

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A quindicimila mensili affitto locale, vendo anche terreno. Telef. 296-714.

ADATTI industria affittasi locali mq. 600 300, 200. Telefonare 693-000.

AFFITTANSI laboratori 35-41-77 mq.. Via Chiolini 28, borgata Lesna. Visite 15-17,30

AFFITTANSI uso ufficio 4 locali piano rialzato. Telef. 271-946. L5855

AFFITTANSI 2 negozi centro Porta Nuova, adibili, eventualmente ampi mq. indicare attività. Scrivere casella 101/C, Sipra, Torino. 16433

AFFITTASI appartamento sede vani stabilimento primo piano. Via Sacchi 38.

AFFITTASI locale mq. 80 uso magazzino o piccola industria silenziosa. Telefonare 272-110. L5883

AFFITTASI locale mq. 350 nuova costruzione, zona barriera Casale. Telefonare 524-096. T5423

AFFITTASI locale 30 m. adatto laboratorio magazzino ufficini, via Saluzzo 10. Telefonare 520-583. L9146

AFFITTASI locale 50 mq. 3 vetrine, uso negozio, ufficio, deposito, laboratorio, 24.000 mensili. Via Cosmo 3 Gino Martire di Dio. Sempre visibile. T6493

AFFITTASI locale 450 mq. in parte coperto, forza, telefono, S. Paolo, capolinea 5, Telefonare ore serali 787-491.

AFFITTASI moderno stabilimento 2 locali luminosissimi mq. 200 cad. montacarico forza motrice, cortile mq 65 cad telefoni mq 87. Scrivere casella 6041, SPI, Torino. B4166

AFFITTASI negozio adatto latteria fabbraka avviceinature attività varie. Telefonare 41-121. L6057

AFFITTASI negozio ristoro con alloggio, Somalia 22. Telefonare 592-409.

AFFITTASI salone mq. 180 più alloggio 4 camere servizi primo piano, via Bava 18. B585

AFFITTASI locale piano mq. 130; adatti seminterrato mq. 90 circa, zona Unica. Telefonare 791-751. B4096

AFFITTASI ufficio corso Matteotti. Telefonare 854-423. B3601

AFFITTEREI oppure compererei locali terreni luminosissimi 100-150 mq. circa ad uso laboratorio. Telefonare 689-505.

AFFITTO nuovo locale adatto ufficino, garage, carrozzeria o simili corso Tenevia angolo Tommaso Grilli. Telef. 33-030.

AFFITTO luminoso locale mq. 120, qualsiasi uso, 30.000 mensili. Caraglio 136.

AMPI luminosi locali angolari centralissimi cinque vetrine adatti negozio ufficio redenzi, Indirizzare casella 6015, SPI, Torino nel telefonare 43-248. B3431

CENTRALISSIMO magazzino mq. 200, luminoso, alto, eventualmente rinodato, tre cortile, affittasi. Principe Tommaso 36, telef. ufficio 81-370.

CERCASI per ufficine, locale uso laboratorio, industria silenziosa, con cortile, fronte via, centralissimo o centrale, mq. 250-500. Telefonare ore ufficio 80-097.

CERCO centralissimi 2 locali uso ufficio adiacenze Porta Nuova. Tel. 527-302.

DISPONGO locali luminosi, 110 mq., servizi, industria leggera. Telef. 26-196.

IMPORTANTE ditta cerca per uso ufficio 6 locali piano rialzato possibilmente posizione centralissima. Scrivere casella 5261, SPI, Torino. L9150

IN via Bogino 4, affittansi due negozi con possibilità di ricavarne e appartamento di sette vani più servizi liberi subito. Telefonare ai n. 42-846. F6139

LIBERI 1° febbraio 1957 affittansi locali adatti deposito corrieri e ufficine, ex-locali Olivero Trasporti, corso Novara 4, Telefonare 25-281. F5430

LOCALE adatto industria silenziosa 90 mq., alloggio 4 vani più telefono, forza, affittasi. Telefonare 36-800. 14132

LOCALI ammezzati centralissimi, telefono, luce, impianti igienici, via Roma, mq. 100 circa, cedesi in affitto, pensione quinquennale. Scrivere casella 1037 SPI, Torino. 8249

MILANO cor-o Sempione di fronte a Fiat Fiat, affittasi o vendesi unico lotto: 11 vetrine d'angolo, 5 uffici, mq. 300 magazzino annesso. Libero aprile 1957 ottima posizione pubblicitaria strada nera camionnabile. Rivolgersi dott. Boni, via S. Tecla 5, Milano. Tel. 877-761.

NEGOZI Crocetta nuovi posizione commercialissima affittansi subito, condizioni eccezionali. Visibili Colombo angolo Pisanelli. M2852

NEGOZI, retro, servizi, grande cortile affittasi via Fidia, ottime condizioni. Telefonare 587-720. F6177

NEGOZIO, retro, servizi, grande cortile, ottima posizione via Vandalino, affitto 17.000 mensili, casa nuova. Tel. 587-720.

OTTIMA posizione affittasi negozio con retro borgo Vittoria. Telef. 293-840.

NEGOZIO vasto bellissimo posizione con alloggio, 2 mesi grazie, affittasi. Telefonare 721-056. B1547

STUDIO pittore o laboratorio centralissimo, ingresso, affittasi. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. B1468

VIA Ormea 34 affittansi primo piano locali mq. 280 magazzino industria anche divisibili artigiani alloggio. Rivolgersi custode. G0384

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A buone condizioni alloggetti tre camere cucinino accessori, Lanzo 71. Telefono 777-351. T4519

ABITABILE subito affittiamo S. Paolo alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Telefonare 50-288.

ABITABILE subito affittiamo Borgata Parella alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 50-388.

ADIACENTE corso Peschiera-Francia affittansi direttamente convenienti confortevoli alloggi 2 camere servizi. Tel. 700-318.

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere servizi termoautonomi ogni comfort, via Fratti 136. Telefonare 682-298. T4767

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Fermeo. Golto 2. T5424

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere, servizi. Montecuceo 31.

AFFITTANSI nuova costruzione ultimi alloggi 3 stanze 4 camere altre servizi Principe Tommaso angolo Lamarmora. Rivolgersi 14 alle 16. Telefonare 42-040.

AFFITTANSI Torino-Lucciolone alloggi signorili. Visite 15-17. Peirano 30.

AFFITTANSI vari alloggi grandi piccoli nuovi, comodità. Telefonare 41-131.

AFFITTANSI 1-2 camere servizi Borgo Vittoria. Telefonare 290-266. G0322

AFFITTANSI 3 vani primo piano via Perrero 22. Telefonare 389-366. B3558

AFFITTANSI 4 camere più servizi terreno centrale via Maria Vittoria. Tel. 785-269.

AFFITTASI alloggio libero nuovo 2 camere tinello cucinino servizi, Dataria, via Vicenne 16 (Parella). B3264

AFFITTASI alloggio nuovo tre vani e cortile via Sette Comuni 49 (Lingotto). Telef. 282-782. L9138

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere servizi via Bovesano. Telefonare 293-840.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina stanzino servizi via Nicola Fabrizi 4. Telefono 773-861. F5462

AFFITTASI alloggio vicino stazione Dora piano rialzato 4 camere cucina 2 cantine adatto anche come ufficio deposito industria silenziosa. Telefon. 259-245.

AFFITTASI alloggio 2 vani servizi passaggi Stadio Comunale. Telefon. 661-196.

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi piazza S. Rita. Telef. 766-329 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 vani piano terreno zona Vanchiglia adattabile negozio. Telefonare ore pasti 795-102. M2447

AFFITTASI ampio alloggio due camere tinello termo bagno, prezzo mite, adiacenze piazza Crispi. Telefonare 764-238.

AFFITTASI appartamento centralissimo 3 camere, 2 cameriere, servizi. Tel. 587-896

AFFITTASI, Borgata Vittoria, camera cucina bagno bella posizione. Tel. 884-388.

AFFITTASI in Cavelle Torinese alloggio due camere, cucina termo bagno, garage visto e ammobiliato. Telef. 370 573.

AFFITTASI negozio grande retro, attualmente tintoria, per qualunque genere. Via Torricelli 50, ore 15-17. T6028

AFFITTASI nuovo signorile alloggio 3 stanze e servizi. Ferraroni, v. Villar 10 bis

AFFITTASI, Secondo 40, 2 camere servizi 18.000. Visibile 10-20. G1417

AFFITTASI quasi camera cucina termo bagno vicinanze Porta Palazzo 14.000 mensili. Tanalone centonella. Telefonare 779-577. M3200

AFFITTASI, zona Montecalvario, 2 camere cucina servizi, volendo garage. Telefonare 84-275. L9283

AFFITTASI 16.000, o vendesi alloggetto due camere servizi. Bracelni 45. Visibile 14-16. G0323

AFFITTASI 20.000 mensili piano rialzato 4 camere accessori termo bagno giardinetto. Telefon. 594-297. L2043

AFFITTASI 1° dicembre Vassalli Eandi 30, tre camere cucina servizi. T695

AFFITTASI 2 camere cucina servizi prospiciente Giardini Reali. Telef. 272-838.

AFFITTASI 2 camere uso negozio di qualunque genere via di commercio Barriera Milano. Telefonare 888-427. B3809

AFFITTASI 2 camere cucinino bagno terzo centrale via Cesa, 1° p., L. 17.000 mensili. Telefonare 783-831. B4138

AFFITTASI 3 camere uso ufficio primo piano via Garibaldi. Telefonare 535-572, dalle 16 alle 18. L5889

(Continua a pag. 11)

un dono REGALE

regalate un GRUEN !

signorilità suprema di un augurio...

mod. REGALE 888/1 GRUEN oro 18 K - 17 rubini L. 49.000

La GRUEN è tra le fabbriche più modernamente attrezzate del mondo.
La perfezione meccanica del movimento degli orologi GRUEN garantisce l'ora esatta per tutta la vita.

- La GRUEN ha adottato per prima i nuovissimi sistemi di pulitura con ultra-suoni.
- La precisione del movimento viene controllata elettronicamente nelle diverse fasi di lavorazione.
- Ogni orologio GRUEN possiede il dispositivo anti-urto che lo protegge dai colpi.
- La molla di carica è in Durcilium, speciale lega di metallo infrangibile.
- Ogni orologio GRUEN è munito di Certificato di Garanzia.

mod. REGALE 417 GRUEN Automatico oro 18 K - 17 rubini L. 67.500

La TWA - la compagnia aerea che possiede il maggior numero di « Constellation » nel mondo - ha adottato il GRUEN come cronometro ufficiale di bordo.

GRUEN GENÈVE

Gli orologi GRUEN « Serie Regale » sono presentati in un elegante portaoggetto di pelle, che conferisce al dono una particolare nota di distinzione.

La precisione si chiama Gruen

GRUEN WATCH - 1, RUE DE LA CITE - GINEVRA

Brindisi memorabili

Una gamma di tipi per gusti raffinati:

- ✻ BRUT - secco classico
- ✻ EXTRA DRY modicamente secco
- ✻ DRY - leggermente dolce
- ✻ RISERVA - la famosa "riserva"

Spumante Brut:
buon gusto - distinzione - raffinatezza

Fermentazione naturale in bottiglia (procedimento Champenois)

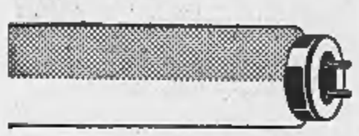
CARPENE' MALVOLTI
Spumanti
Supremazia dal 1868

TL-F

nuova lampada fluorescente

a luce direzionale
che moltiplica
l'utilizzazione della luce
sul piano di lavoro

è
una recente realizzazione
PHILIPS



che consente nuove economie
nel campo dell'illuminazione
industriale e stradale

PHILIPS

sembrano uguali ma...

l'enciclopedia di chi si affaccia alla vita

Un'enciclopedia riccamente illustrata
è l'alleata tradizionale e sicura
del fanciullo che s'affaccia curioso alla vita
e dell'adulto che vuole aggiornare
le sue cognizioni.
L'enciclopedia *Vita meravigliosa* vi offre
con i suoi volumi interamente illustrati a colori
il più bello e moderno documentario
sul mondo e la sua storia.

per le Feste regalate ai ragazzi i bellissimi volumi

Vita meravigliosa

documentari istruttivi a colori

Edizioni "VITA MERAVIGLIOSA" via Cerva 11, Milano

Per i vostri regali scegliete

Stilus 111

5 GRADAZIONI DI PENNINI

Potete scegliere
il pennino
a Voi più adatto

PREZZI
- con pennino a punta tridio L. 1000
- con pennino oro, punta osmiridio L. 1950
- con cappuccio ORONAL color oro, inalterabile L. 2400

STILOTECNICA PAGLIERO

TORINO - SETTIMO - TEL. 556.165 - 556.295

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 19.000. Via Sommariva. Tel. 654-061.

AFFITTO alloggetto ammobiliato camera cucina entrata, S. Secondo, 13.000. Telefonare 51-461. F5450

AFFITTO appartamento vani 4 con accessori, rilevando parte mobilio, affittanza. Santi, via Giulia di Barolo 18; visibile dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 21

AFFITTO camera, volendo ammobiliata, riscaldata presso Quintino Sella. Telefonare 85-631. F5445

AFFITTO signorile 3 camere servizi via Talucchi 1. Telefonare 85-021. F5444

ALLOGGETTI affittansi via Berrigo 22 angolo Fortino. Rivolgersi Brezzi.

ALLOGGETTO signorile ammobiliato vuoto L. 30.000 mensili. Telef. 370-543, ore 14-15 G0306

ALLOGGI signorili affitta impresa via Paolo Sarpi 90, prezzi modici. Rivolgersi cantiere. F5390

ALLOGGIO signorile centrale 2 camere grande cucina divisibile, doppi servizi, disponibile. Telefonare 24-411. M3288

ALLOGGIO signorile 6 camere doppi servizi ampio terrazzo adatto professionista, sartoria, atelliers, affittasi. S. Donato 11.

ANZIANO solo alloggio centrale internamente arredato accetterebbe distinti coniugi o signore attempata familiare convivenza. Scrivere dettagliando cassetta 3285, SPI, Torino. M3282

APPARTAMENTINO camera cucina bagno completo, ingresso, cantina. Intermediari. Telefonare 281-309.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autotargoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare [illegible]-223.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 37-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi 2 camere tinello servizi, riscaldamento. Ulia, Lorenzo Bruno 5. L5649

BERNINI immediatamente alloggio 4 camere doppi servizi 28.000. Telefon. 527-480.

CABETTA 4 camere termosifone garage seminterrato laboratorio. Cuneo 94, calcinato. F6277

CERCASI in affitto alloggio signorile ammobiliato due camere letto, soggiorno, studio, servizi, riscaldamento centrale. Scrivere dettagliando cassetta 3080, SPI, Torino. F5233

CERCASI licenza montagna Piemonte immediata estiva casa o appartamento ammobiliato cinque stanze. Scrivere [illegible]ta 126 SI, Pubblikom, Biella.

CERCO camera servizi, camera cucina, mansarda. Qualunque zona. Tel. 252-436.

CORSO Francia affitto 5 camere cucina doppi servizi [illegible] nuova. Telefonare 62-077. L9274

CORSO Francia [illegible] Bonelli affittasi, 2° piano, 4 camere cucina terrazzo termo bagno. Telefonare 71-214. F5413

CORSO Giambone 9 affittasi bellissimo 3 camere cucina tutti comodi. Telefonare 528-933. F6329

CORSO Giovanni Agnelli 104, alloggi signorili due camere cucina, bagno, [illegible] accessorie, liberi subito vendonsi o affittansi. Telefonare 760-961. L3749

CROCETTA affittasi appartamento signorile, 3 camere più servizi. Tel. 690-951.

Di fronte Moffei affittansi alloggi signorili 2-4-5 camere servizi, uffici grandiosi negozi, nuovo palazzo via Principe Tommaso ang. via Bernardino Galliari.

DIRETTAMENTE affitto camera servizi terzo 3000 San Paolo. Tabaccaio, via Villa Giusti 33. [illegible]

IN villa collinare capofinea 52 sei camere doppi servizi due terrazze. Telefonare 579-541. G0368

LIBERO gennaio affittasi due camere cucina bagno grande cantina, ripostiglio, casa signorile nuova, parcheggi Cibrario. Telefonare 766-896. G0296

MANSARDA bellissima Corso Madre affittasi geom. Imariscio, Baltassi 11, Telefono 58-601. 21943

MANSARDA Vanchiglia 5500 camera, cucina vicinanze Porta Palazzo 11.000. Telefonare 51-344. G1399

PORTA Nuova causa trasferimento affittasi alloggetto con servizi, Rosetto, Mazzini 39. L9148

PORTA Nuova proprietario affitta appartamento signorile vuoto anche vani ogni comodità, altro due camere cucina. Telefonare 61-270. F6281

PREFERIBILMENTE a sposi distinti affittasi camera cucina servizi, zona oltre Mauriziano. Telefonare 21-977.

PRIVATO affitta alloggetti 1-2 camere servizi, Corso Orbassano. Telef. 524-074.

PRIVATO, affitta alloggio due camere servizi, Borgonuovo 99. Rivolgersi Benati (pomeriggio). T6320

PROPRIETARIO affitta piazza Bengasi, alloggetto camera cucina tutti comforts, riscaldamento, ascensore. Telef. 571-979.

PROPRIETARIO affitta via Belmonte, bellissimo alloggio tre camere tutti servizi quinto piano. Telefonare 693-577.

PULIZIA razionale alloggi, meccanizzata verniciatura rivitrificazione pavimenti, piombatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accuratezza, celerità. Preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16. Telefonare 81-392. V285

SOCIETA' cerca in affitto alloggio centrale moderno 5 camere servizi adatto uffici abitazione. Telef. ore pasti 594-438.

STABILE nuova ottima costruzione, Bramante 10-12-14, affittansi pronti alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, negozi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 51-843.

TRE camere servizi terrazza in villa collinare capolinea 52. Telef. 579-541.

TRE camere, tinello, cucinino, bagno, terzo centrale, a[illegible]. Piercarlo Boggio 83. L5849

VAGLIO affitta quattro camere angolare, primo piano, via Po angolo via Rosine, adattissimo uffici professionali. [illegible] corso Palestro 10, telef. 41-479, 534-267.

VIA Ormea 84 affittasi camera tinello tutti servizi 15.000-16.000. Tel. 538-933.

VIA Massena 3 affittasi 1° piano 2 camere cucina 18.000. Telefonare 538-933.

VIA Montebello 41, affittasi alloggio nuovo, una camera, tinello, cucinino, bagno. L9168

VIA Ponderano 9 (largo Borgaro) affittasi alloggetto 3 camere cucinino bagno [illegible] mensilone 15.000 mese. Portatile, 44-566.

ZONA Municipio proprietario affitta ampia luminosa camera vuota. Tel. 22-296.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI stagione invernale alloggio signorile ammobiliato Sauremo presso Casino, vista mare, 3 camere letto, pranzo, soggiorno, menage, cucina, doppi servizi, frigidaire, telefono, termosifone. [illegible] cassetta 8265, SPI, Torino. L9218

ALASSIO acquisto villetta 4-5 camere servizi, giardinetto. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. F5466

ALASSIO affittasi stagione invernale alloggio panoramico centrale, quinto piano, sei letti, lire 50.00. Telefonare Torino 73-901. F6211

BEPALLO centralissimo appartamentino nuovo, confort, affittasi subito. Casella 19 E, SPI, Firenze. 16484

SANREMO affittasi due alloggi signorili 2-5 letti sala cucina doppi servizi termo, vicino mare, giardini pubblici, posizione incantevole. Vigna, telef. 582-328.

SANREMO affittasi ammobiliato appartamento 3 camere, cucina, bagno, [illegible] mare. Telefonare orario negozio 44-721.

8 AER. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

RAPALLO, piazza Chile, nuova Pensione Odeon, comfort, [illegible] con bagno, televisione. 16471

RAPALLO prossima festa « Pensione Grazia » offre trattamento primo ordine. Riscaldamento. 15804

SANTA Margherita Ligure. Volete svernare con poca spesa? Pensione Piemonte.

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, Dattilografia, [illegible]metria, Lingue, Contabilità. Via Roma 254, telefono 50-354. T1883

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. [illegible] 2, telef. 47-573.

10 LEZ. THE, PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni collettive individuali. Telefonare 583-749. B2944

DIPLOMATO daresbbe ripetizioni latino italiano, francese. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. M4106

DISPONEDDO 25 [illegible] perito industriale eseguirebbe disegni, schemi disegni calcoli meccanica-elettrotecnica. Telef. 360-312 ore pasti. L5144

DISEGNATORE elettromeccanico eseguisce lavori in casa impartisce lezioni disegno. Telefonare 352-066. B3517

FRANCESE madrelingua ex-insegnante liceo prefigge fruito impartirebbe lezioni. Telef. 54-340. F6213

GEOMETRA [illegible] disegno progettazione alle, ritiri, pratiche catastali. Telefonare 389-252. L9153

INGLESE ripeto pratico metodo lezioni singole collettive, traduzioni. Tel. 71-045.

LEZIONI compatibilità-ragioneria, lingue francese, tedesca, inglese (esperienza commerciale). Telefonare 692-957 (piakka Castelcci). M2137

PRIMA perfetta provinciale, referenze, efficienti negozi-uffici, lezioni, traduzioni, preparazione insegnandi. Telefonare 588-459 ore pasti. M3481

PERFETTA conoscenza inglese, accetta traduzione a domicilio. Dattilografa. Telefonare 44-004. F5402

SIGNORA eseguirebbe lavori dattiloscritti a domicilio. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F6320

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti o matrimoniale con termo. Tel. 771-754.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore, tutte [illegible]. Portineria, Matteotti 47. L5845

AFFITTO camera matrimoniale con due letti, [illegible]. Telefonare 86-139.

AMMOBILIATA affittasi unico inquilino piano rialzato, paraggi Statuto. Telefonare 768-263. F6358

AMMOBILIATA matrimoniale centrale coniugi serietà, gas acqua. Francesco Paola 9. B3519

AMMOBILIATE confortevoli centralissime con vitto affittasi convenientemente. Telef. 521-584. G0312

BELLA cerca camera ammobiliata. Redarene. Vista. Boccaforte 4. L9164

CAMERA ammobiliata totalmente indipendente affittasi Crocetta comforts signorili. Telefonare 586-005. L9272

CASA signorile comodità moderne affittasi elegante matrimoniale oppure a due letti. Telefonare 591-302. L6847

ZONA Statuto ammobiliata con termo, volendo pensione. Telefonare 43-288.

6000 affittasi camera ammobiliata non lettini Porta Susa. Telef. 527-176.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben abile cameriera istituire [illegible] assicuriamo posto. Gilli, Passalacqua 6

APPLICATORI intelligenti buona retribuzione cerca Chalfier, via don Bosco 52. Presentarsi domenica 16 ore 9-13 e giorni feriali ore 7.30-19.30. 16476

ACQUISTATORE stampi grande piccola meccanica cercasi, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

ARCHITETTO cerca giovane architetto militarmente o architetto collaborazione studio. Telefonare 582-393 ore ufficio

ASSUMIAMO giovane disegnatore meccanico volenteroso, intelligente. Dettagliare. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

CAPACE montatore bilancie orologio cerasi. Telefonare 591-710. 2320

IMPORTANTE! ➡ **DOMENICA 16 DICEMBRE e DOMENICA 23 DICEMBRE il negozio è aperto dalle ore 9,15 - 12 e 14,30 - 19,45**

SOLO ALLA TRE ERRE VENDITA DEL TELEVISORE AMERICANO DA 21" CON SCHERMO GIGANTE AL PREZZO PIU' BASSO

28.000 lire alla consegna
10.000 lire per 23 mesi

- Soltanto alla TRE ERRE siete sicuri di non avere marca vecchia
- Unico televisore a circuiti stampati
- Elimina il rischio degli errori umani
- Garanzia di ricezione chiara dove altri hanno dubbia
- Tubo gigante da 21"
- 2 altoparlanti
- Mobile in legno color mogano scuro od in legno chiaro
- Dimensioni altezza 53, larghezza 60, profondità 49.

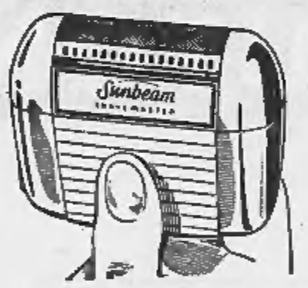
Il moderno GIRADISCO che si distingue per la sua eccellente riproduzione

- Costruzione tedesca
- Funziona con qualsiasi apparecchio radio munito di presa « fono »
- Funziona a tre velocità: 33 ⅓, 45; 78 giri/minuto, per tutti i tipi di dischi in [illegible] mercio.

A contanti **L. 16.900**

A RATE L. 1700 alla consegna L. 2000 al mese

RASOIO ELETTRICO DI UNA FAMOSA MARCA AMERICANA



A CONTANTI L. 16.700 — A RATE L. [illegible] alla consegna L. [illegible] al mese

Minimo costo! Massimo calore!

Diversi modelli per diverse capacità di riscaldamento

Nei **DIMPLEX** si può regolare la temperatura ambientale ottenendo il massimo economico

DIMPLEX

radiatore elettrico ad alta assi termostato automatico

Mod. A 38 - Kw. 0,500

A CONTANTI **26.000** — A RATE *L. 3150* subito *L. 2000* al mese

QUESTO MESCOLATORE FA PER VOI I LAVORI PIU' NOIOSI DI CUCINA

Serve per sbattere e mescolare paste anche molto dense per la preparazione di dolci, puree, tagliatelle

- Due recipienti, uno in vetro opaco e resistente al calore e l'altro in materiale plastico.
- Consumo irrisorio solo 65 Watt ora (cioè in 12 ore consuma 1 Kw.).
- La rotazione libera è di [illegible] giri al minuto.
- Non necessita lubrificazione.
- E' garantito per 12 mesi.
- Importato dall'Inghilterra.

A CONTANTI **L. 16.700**

A RATE L. 3000 alla consegna L. 2000 al mese

TRE ERRE Via Berchia 3 angolo via XX Settembre telef. 528783 - 56585

TRE ERRE

Acquistare un articolo presso **TRE ERRE** *vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 3 % meno che altrove, a parità di qualità, condizioni e servizio ad eccezione degli articoli a prezzo imposto.*

SIGNORA [illegible] lavoro proprio domicilio. Telef. 654-502 ore pasti.

SIGNORA cerca lavori ufficio da fare in casa. Telefonare 50-642. G1421

SPAGNOLO: signora nativa, impartisce, lezioni, conversazioni anche domicilio. Telefono 582-963. F6321

TEDESCO madrelingua ottimo italiano signorina dottore legge cerca assistenza traduttrice insegnante ufficio viaggi. Scrivere cassetta 103 C. Stipa, Torino. 16483

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto bella cameretta [illegible] signorile Maffeotti Vinzaglio. Tel. 521-837.

A distinto elegante salotto piedi-terre. Telefonare 688-090. L5907

A serio stabile ammobiliata terzo bagno. Visite 11-14. Telef. 771-297.

A serio stabile, camera ammobiliata zona piazza Vittorio. Telef. 82-569.

AFFITTANSI ammobiliate signora, signorina anche coniugi, S. Martino 2, Canelli, telef. 551-969. M3451

AFFITTASI a signorina cameretta ammobiliata centralissima. Tel. 62-827.

AFFITTASI bella ammobiliata matrimoniale piedi-a-terre, tutti comforts, centrale. Telefonare 51-878. M3413

AFFITTASI bella [illegible] riscaldata, due amici signore solo. Rivolgersi via Bogino 2, Garti. L5795

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, indipendentissima. Sidoli, Barbaroux 15, primo piano, orario 14 in poi.

DUE signorine [illegible] pensione famiglia zona barriera Milano. Telefonare 289-525, ore 16-19. B4112

ELEGANTE piedi-a-terre anche due amici centrale. Telefonare [illegible]. F5463

GIOVANE [illegible] cerca pensione famiglia barriera Milano. Tel. 289-525 ore 16-19. B4114

INDIPENDENTE centralissima, soleggiata, anche due amici, affittasi. Comodità. Telefonare 41-940. L9354

INDIPENDENTE elegante piedi-a-terre riscaldato, termosifone. Cigliano 36. B3559

LIBERO subito, piedi-a-terre signorilmente, indipendente, Diaviso, Sant'Anselmo 13. 8080

PENSIONE completa, non affittacamere darei a signorina studente preferibilmente svizzera. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F5234

PENSIONE signorile camere sole con cedere letto/salone garage 28.000. Telefonare 890-954. B3542

PENSIONE signorile, signore, signorine, S. Salvario eventualmente camera tre letti. Telef. [illegible]. B3521

PORTA Nuova, matrimoniale [illegible] indipendente, volendo uso cucina. Telefonare [illegible]. L5033

PORTA Nuova matrimoniale, 2 signorsi, volendo uso cucina. Telef. 687-936.

SIGNORINA cerca pensione presso distinta famiglia, preferibilmente zona collina o Crocetta. Telef. 533-453 ore pasti.

SOFFITTA ammobiliata matrimoniale indipendente per famiglia affittasi 10.000. Telefonare 42-106. F6337

AGENZIA assicurazioni cerca produttori per Torino; candidati adeguate alle capacità produttive. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B3495

BAMBINAIA giovane disposta aiuti casalinghi, lava, [illegible] urgentemente. Telefonare 62-096 (mattino). T1862

CALDERAIO provetto saldare inossidabile cercasi, anche se artigiani in proprio. Presentarsi PMT, via Lera 30.

CARTIERA Svizzera, regione di Ginevra, assume 1° e 2° tagliacarta per cartè musicali-code, operai per tubolarici e Werny « Jugenberg ». Occupazione stabile. Eventualmente moglie e figlie potranno trovare lavoro. Indirizzare offerte con copia certificati di qualifica a: Citra 0-10571-X, Publicitas, Ginevra.

CERCANSI camiciaio sarto esterno apprendista 14-15enni. Telef. 27-459.

CERCASI abile lavorante camiciaio, lavorazioni in serie. Tel. 690-545.

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare 558-443, ore lavoro. B3595

CERCASI apprendista sarta. Tel. 590-097

CERCASI bruchisti, liberi subito, patentati, 1°, 2° grado. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. L9209

CERCASI giornalisti collaboratori corrispondenti novellisti posti fotografi, ecc. Scrivere a Stampa Internazionale via Padova 45, Milano. 16432

CERCASI governante bambine disposta trasferirsi Sicilia. Telef. 54-165.

CERCASI apprendiste, aggiustatori, pulitori, rettificatori 2ª categoria. Telefonare 290-564. L9050

ESIGESI maglierista provetta, presentarsi via Buenos Aires, 46. M3302

CERCASI sedicenne dattilografia primo impiego. Scrivere [illegible] Ipoli, corso Vittorio 21

CERCASI subito signorina sedicenne, bella presenza aiuto bar. Telefonare 587-602.

CERCASI tecnico abile dentatura ingranaggi. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino

CERCASI velocissima dattilografa licenza commerciale 25-35enne e [illegible] telefonicamente clientela. Attiva. Amministrazioni, portici Barbaroux 4, ore 14-16.

CERDASI verniciatore abile alcantara bella quantità. Scrivere [illegible], SPI, Torino. G0360

CERCO apprendista panettiere 14-16enne. Telefono 31-147. B3500

DAREI cameretta ammobiliata riscaldata uso cucina cambio piccoli lavori signora signorina. Telefonare 521-904.

DIPLOMATO cap ufficio centralissimo cerca serio collaboratrice munita autorizzazione tenuta libri paga, consulenza contributi ecc., appoggiante lavoro, disposta combinazione. Telef. 45-983, geometra Ribaldo. B4072

ESCAVATORISTA pratico Ruston 83-19 cerca importante società per lavoro continuativo. Dettagliare età, carichi di famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino. L9236

EUROPEFILM Genova [illegible] postale 392, Scrittura completo tecnico, artistico (direttori registi, attori, soggettisti, compositori, scenetta). 16472

FATTORINO quindicenne volonteroso per magazzeno tessuti cercasi. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. L8160

GIOVANI a buoni impieghi potrete aspettare frequentando gratuitamente corsi diurni Elettrauto Motoristi Saldatori presso Isi S. Secondo, via San Secondo 51. Telefonare 585-378. L8767

GIOVANE chimico biologo discreta esperienza attualmente cercasi per industria farmaceutica meridionale. Indicare referenze, scrivendo cassetta 124 M, [illegible] Bella. 16393

GUADAGNERETE [illegible] giornalmente proprio domicilio. Scrivete: Colli, [illegible] 33, Firenze. 16440

IMPARATE seriamente praticamente, rapidamente paghe, contributi da autorizzata. Lipetonario. Telefonare Pantorbetta: 687-570. T4567

IMPORTANTE azienda cerca laureato [illegible] responsabile, buona [illegible] età preferenza, massimo 35enne. Indicare posti eventuali occupati, [illegible], curriculum a [illegible] 1125, SPI, Torino. 16548

IMPORTANTE ditta pubblicità cerca giovane provvisto insegnista. Tel. 594-275.

IMPORTANTE industria cerca personale qualificato da adibire a [illegible] di concetto in ufficio programmazione della produzione. Richiedesi esperienza industriale od organizzativa e serietà assoluta. Scrivere specificando ogni elemento utile per una proficua selezione. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.

ISCRIVETEVI fidelissimamente scuola serale, rapida preparazione impiegati: [illegible] ogni assistenza. Sconti residenti fuori Torino. Bricioli, Nizza 65. Iscrizioni continue T4567

MAESTRA [illegible] professionale conoscenza tutti i tipi di macchine rettilinee abile taglio confezioni, creazioni ed allestimento campionari, capace dirigere laboratorio media importanza Torino, cercasi. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. S688

PERIODICO Europeo desirabile realizzare importanti fiere cerca urgentemente elementi ambosessi. Europe Unie, cassetta postale 1885, Milano. 16477

RAGIONIERE giovane cercasi per mansioni contabilità ed corrispondenza. Dettagliare età, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. L8238

STENODATTILOGRAFA valuta primo impiego accompagno. Precisare studi, età, eventuali lingue. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. M2433

TIPOGRAFIA Torinese, Etna 5, assume apprendisti tipo-litografi 1° e 2° anno.

TRACCIATORE carpenteria metallica desidereso migliorare [illegible]. Inoltre presentarsi [illegible]. Brind. 201-103, SMIAC. B3866

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 50 cad., success. L. 80

ABILE [illegible] 18enne offresi. Telefono 551-429 dalle 14 alle 21. F6243

ABILE saldatore 1ª categoria cerca occupazione. Telefonare 286-747. B4084

AUTISTA patente 2ª 3ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 796-388. G0302

AUTISTA settentrionale pratico città 2° grado offresi camionando, disposto viaggiare. Telefonare 74-507. L5857

AUTISTA 36 anni 2ª mano occuperebbesi lunghi viaggi. Telefon. 268-472 Tonelli, dalle 17 alle 19. B4083

CAMERIERE diplomato cuoco 30enne torinese offresi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B3827

CAPOFFICINA stampi, attrezzatura, stampaggio lamiera, [illegible] offresi adeguatamente ovunque, disposto emigrare. Scriv. cassetta 5278, SPI, Torino.

CAPOREPARTO lavaggio lane sudicie offrirebbesi scopo miglioramento 30enne serio dinamico istruzione tecnica. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. M3294

COMMESSA tessuti seriamente esperta, vendense abilissima, migliorare offresi. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino.

CONIUGI 40enni soli cercano portineria eventualmente marito autista, magazziniere. Telefonare 598-674. G0074

DATTILOGRAFA corrispondenza corretta [illegible] offresi anche mezza giornata oppure domicilio. Telefon. 371-972 mattino.

DATTILOGRAFA, pratica, amministrazione, paghe contabilità, offresi. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B4184

DICIASSETTENNE bellissima presenza offresi compagnia qualunque articolo, referenze. Telefonare 793-548. L6787

DICIOTTENNE licenza commerciale pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 294-519 dalle ore 12,30 alle 14.

DICIOTTENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro, pratico Vespa. Tel. 579-811.

DIPLOMA istituto nautico perfetta conoscenza lingua inglese cerca impiego quale interprete o corrispondente. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. F6443

DIPLOMATA, bella presenza, cerca qualunque impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L6120

DIPLOMATA, conoscenza inglese, francese, offresi. Scrivere cassetta 5381, SPI, Torino. L6963

DISEGNATORE abilissimo, presentativo pezzi meccanici, bozzetti colore impiegherebbesi. Telefonare 277-026. B4144

DISEGNATORE edile diplomato pratico anche serramenti metallici prospettive interni esterni offresi. [illegible] cassetta 6271, SPI, Torino. L6260

EX carabiniere 28enne occuperebbesi fuochista caldaie (oppure guardiano). Telefonare 365-684. L9108

EX sottufficiale autocentro patente 2ª licenza, 2ª nafta, [illegible] pretese offresi. Telefonare 773-916. M2427

EX sottufficiale carabinieri offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4102

EX titolare azienda, media età, [illegible] migliori referenze, offresi magazziniere, custode, autista, impiego fiducia. Scrivere Comunio, Carlo Alberto 41. [illegible]

FARMACEUTICI. [illegible] piemontese pratica trentennale farmacia cerca sistemazione. Scrivere cassetta 9196, SPI, Torino. G0362

GEOMETRA 20enne occuperebbesi possibilmente ufficio tecnico. Rivolgersi portineria, corso Vinzaglio 9, Torino.

GIOVANE abile cucina, altri lavori albergo offresi periodo invernale. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B4188

GIOVANE 23enne militare patente 3ª nafta, 3ª benzina offresi. Telefonare 768-743.

GIOVANOTTO 23enne presenza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible].

LIBERO pomeriggio, accetto incarico fiduciario, fattorino, altro lavoro, referenze. Telefonare [illegible]. B4090

MAGAZZINO, contabilità industriale acquisti, praticissimo, serie referenze, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. L9262

MANOVALE, falegname 35enne offresi. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. L9268

MECCANICO macchine scrivere, calcolatrici, contabili, serietà, pruscenza, offresi scopo miglioramento anche presso ditta industriale. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F5454

MONTATORE meccanico offresi subito volenteroso 35enne. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. G0380

ODONTOTECNICO svizzero cerca posto in Italia; specialista posti in oro saldabili. Prendo a pensione ed anticipo pratico anche di tutti gli altri lavori. Offerte su chiffre OFA 1240-CH, Orell Füssli-Annoncen, Zürich (Svizzera).

OPPRESI 22enne per qualsiasi occupazione purchè decorosa. Telefon. 271-377.

PENSIONATO mezza età, pulizie referenze, cerca lavoro, aiuto magazziniere, custode, fattorino, ecc. Milissime pretese. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B4116

(Continua a pag. 12)

marca mondiale • 4 assolute garanzie

1) La camicia Cit Liberty è protetta da una marca di rinomanza internazionale
2) Essa vi offre queste 4 assolute garanzie:
- puro cotone Makò
- irrestringibile Sanfor
- colla indeformabile Cit
- prezzo fisso ovunque

Chiedetela nel vs. negozio di fiducia

Esigete sempre camicia Cit Liberty e non accontentatevi di imitazioni.

camicia con collo e polsi di ricambio
sigillo argento L. 3.200
sigillo blu L. 3.900
sigillo oro L. 4.600

CIT Liberty SANFOR

SACIT - MILANO Via S. Vincenzo 26

CORSO VITTORIO EMANUELE 56
PIAZZA CARLO FELICE 44

RCA ITALIANA
RADIO CORPORATION OF AMERICA
DISCHI - TV - RADIO
LA MARCA CHE NON SI DISCUTE
PRIMA ASSOLUTA NEL CAMPO ELETTRONICO
PER IL **1957** PRESENTA IL TELEVISORE PORTATILE
"PERSONAL"
E APPARECCHI RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA
AGENTE PER IL PIEMONTE
P. G. PORTINO
TORINO - Corso Re Umberto, 3 - Telefono 47-092

FRANCHINO PERLA 0,06 — PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE — BARBE DURE
made in Solingen - Germany

FRANCIA

Società Anonima Francese, capit. di Fr. Fr. 20.000.000 con sede a Parigi e succursali in provincia, cerca di avviare una corrente d'affari con l'Italia sia [illegible] importazione — esportazione — acquisto brevetti — licenze di fabbricazione — oppure rappresentanze esclusive per la Francia. Scrivere a: ANET n. 404, rue Vivienne 17 PARIGI (Francia)

IMPORTANTE INDUSTRIA GELATI ICE-CREAM
CERCA CONCESSIONARI VENDITA
PER ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE
Si esaminano solo proposte elementi introditi ed attrezzati o disposti attrezzarsi colla ed autonomo frigorifero. OTTIMO TRATTAMENTO. Inviare curriculum e referenze bancarie. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere FRONTINI PANETTONI S.p.A. - MILANO - Via Pergolesi, 3

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca periti chimici, periti meccanici e periti elettrotecnici, età massima 35 anni, assolti obblighi militari. Indicare età, titoli di studio, posti occupati, pretese e referenze. Cassetta 1114 - S.P.I. - TORINO

PHILIPS

pretendete il certificato di garanzia

rasatura morbida veloce impeccabile

partecipererete al grande concorso a premi

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., successo L. 30

(Continua da pag. 11)

PRATICA studio notarile impiegherebbesi anche esordiente non esperto. Tel. [illegible]

PRATICO radio elettricità offresi economico. Telefonare 791-967. B4088

PRATICO volenteroso cerca qualsiasi lavoro anche viaggio. Telefonare 794-025

QUARANTACINQUENNE offresi magazziniere, aiuto cantoniere. Telefon. 656-770 ore 12-15. B4074

QUARANTASETTENNE serio paziente, cerca lavoro filiale esattore fattorino magazziniere viaggiare ovunque, referenze cauzione vincolata. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. M2495

QUARANTENNE, impiegata offresi negozio alimentazione, anche [illegible] mia, commissioni ognuno cameriera albergo. Telefonare 684-202, ore 9-11, 17-19.

RAGIONIERA cerca lavoro dopo ore 18. Telefonare 854-902 dopo 17.45. L3142

RAGIONIERA contabile società commerciale causa trasferimento ditta cerca impiego stesse mansioni. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. L5825

RAGIONIERA primo impiego dattilografa e veloce stenografa offresi. Tel. 00-920.

RAGIONIERE presenza cultura dattilografia francese inglese offresi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M2497

SALDATORE elettrico e ossigeno e qualsiasi altro lavoro offresi. Taioli Antonio, Via Ostia 25. G0336

SEDICENNE già pratico impiegherebbesi in qualità di apprendista elettricista. Telefonare 56-358. M3390

SIGNORA pienamente offresi compressa guardaroba altri generi o aiuto magazzino mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F5196

SIGNORA 40enne ex commerciante cerca lavoro adeguato. Telefonare 556-874.

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 554-815. G0308

SPECIALIZZATO offresi vulcanizzazione, lunga esperienza ed amministratore pneumatici camere aria e turismo. Tel. 74-507.

TERMOSIFONISTA patente fiochista offresi. Telefono 260-937. M3409

TORINESE 20enne con patente, francese, attività cerca qualsiasi lavoro. Tel. 792-528 mattino. F6041

TUTTOFARE cerca lavoro possibilmente presso persona sola o tre o giornata. Telefonare 697-110. F6227

TUTTOFARE 30enne buone referenze offresi da mattina a sera. Viano, corso Cavale 472. F6226

VELOCE dattilografa computerista, contabilità paghe operai costruttori, esperta ufficio, conoscenza francese, patente 2°, III magistrale, cerca lavoro. Tel. 261-424 ore 7.30-8.30, 12.45-13. B4086

VENTENNE, esente militare, cosentero-sinistro abile fattorino commesso pasticceria ed altro pratico Vespa offresi. Telefonare 660-162. B3541

VENTIDUENNE francese stesso dattilo segretaria corrispondenza lingue, ottime referenze. Telefonare 527-905. B4154

VENTIDUENNE referenziata offresi con lavori casalinghi. Telefonare 293-577 dalle ore 13 alle 19. B1539

VENTISETTENNE, perfetto inglese scritto parlato, IV anno ragioneria, dattilografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. F5404

VENTITREENNE bella presenza, possesso patente 2ª scuola 2ª Diesel, operatrice cinematografico, libertà militare, esente militare, offresi ovunque. Telefon. 61-894.

VENTITREENNE patente 2ª 2ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 62-532.

VENTOTTENNE conoscenza inglese francese offresi qualsiasi lavoro, periodo prova anche gratis. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. L3266

VENTUNENNE scuole medie pratico contabilità offresi fattorino o lavori pesanti. Telefonare 390-432. B4182

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A intraprendentissima drogheria, mezzo proprio, affideremo esclusiva vendita prodotto complementare, forte provvigione. Dettagliare zona. Scrivere cassetta 6044, SPI Torino. B4180

A viaggiatori piazzisti materiali costruzione già visitanti periodicamente imprese costruttori provincie Aosta, Cuneo, Vercelli, Torino offresi possibilità collaborazione ben retribuita vendita macchinari edili stradali. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. F6406

ADDITIVO lubrificanti primissima qualità ed importanza, applicazione per tutte le industrie cerasi. Agenti regionali provvigione, rappresentanze. Scrivere offerte, curriculum, a cassetta 109 C. Sipra, Torino. 16476

ANTICO stabilimento enologico cerca provetti agenti provincie Torino, Cuneo, Novara, Aosta. Scrivere ditta Carlalberto Anselmi, Marsala. 16473

ASSUMERE rappresentanza primaria Case Auto-Moto Piemonte Emilia, Marche, intervisione decennale. Cassetta 10 M. Sicap, Bologna. 16438

CASA vinicola Toscana cerca rappresentante provincie Torino, Aosta. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B4155

CUNEO collaboratori con agente rappresentante articolo largo consumo eventualmente deposito, massima serietà, garanzie. Scriv. cassetta 6052, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio, telefono, auto, esamineresi serio proposito commissione con società, ditte, per istituzione zona Liguria di rappresentanza, succursale, agenzia, od ispettorato commerciale, ecc. Indirizzare offerte al Archeri, casella postale 37, Alassio. 16429

DISTINTA Modi farmacia cerca urgentemente propagandista medico qualsiasi zona Piemonte. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. L5533

ELEMENTI pratici clientela cerca ovunque propaganda testi Scuole elementari importante Editrice. Referenze. Scrivere casella n. 50 C, SPI, Milano. 16483

FABBRICA di cardini garbetti, chiavistelli di lusso, colonne ed altre ferramenta per imbottiture cerca rappresentante introdotto Tappezzieri, materassai tradizionali per Liguria Piemonte. Cassetta 63 G Sicap Firenze. 15441

FABBRICA elettrocondensatori cerca produttore introdotto ramo radio. Cassetta 30 M. Sicap, Bologna.

FERRAMENTA casalinghi elettrodomestici primarie fabbriche cercano rappresentanti referenziato. Borzatta, Catalani 30, Milano. 16481

IMPIEGATI guadagnerete vendendo tessuti collegbi, Lanificio Tezman, Biella.

INDUSTRIA prodotti alimentari di marca cerca giovane viaggiatore attivo, in possesso di patente. Indirizzare offerte con curriculum vitae, attività svolta e cassetta 104, Pubblifloor Varese. 16487

INGEGNERE elettrotecnico, auto, passaporto accetta incarichi, rappresentanza industriale. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B4178

SOCIETA' con brillante negozio, magazzino, personale viaggiante, introdotto garages, carrozzerie, officine, assumerebbe rappresentanze per Piemonte. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A barbetta: accertamenti infedeltà maligni, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 697-574. 11975

A buoni prezzi trovarete mobili in stile comuni. Facilitazioni, restituzioni mobili usati, Ia Catalani, Sacchi 36, telefono 585-982. 686

A Istituto trentennale affidate informazioni private, pedinamenti, sorveglianze. Pedenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. B242

A privato vendo orologini con bianco, diam. 32 rosette brillanti. Tel. 296-714.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale lavoro, rimanenze, sedie pelle 150.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-160, 521-549. 3357

ACCERTAMENTI, informazioni indagini sorveglianze, investigazioni. Mombal, Cavour 13, telef. 521-181. 4205

ACCESSORI lampo, cerniere, bottoni, gas, spugne lampadari. Vendita rateale Minazio, Piacenza 177 14470

AFFARE. Mensile matrimoniale avendo numerosissima matrimoniale moderna, eventualmente anche sola pratica, facilito pagamento. Telefonare 876-871. L5617

ALASIA, corso Vittorio 5. Modelli per ufficio legno e metallo, sedie ogni tipo commerciale per alberghi. Richiedete preventivi. 3294

AMMOBILIAMENTI Trefoni, Monte Pietà 23, [illegible] camere, saloni, rimanenze, novecento, fabbricazione [illegible]. Sconto 20%. Rateazioni. 813

ANTICAMERE impero, barocco veneziano, chippendali [illegible] e ad armadio, [illegible] sofie, specchiere, medaglioni. Rappresentante, cerco Racconigi 134 bis. L8586

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [illegible], Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni, Acquistate per Natale da Galliano, via Lagrange 5, le calzature che occorrono a voi ed ai vostri familiari. Facilitazioni di pagamento. Approfittatene!!

BANCHI bar modelli recenti pronti, prevendivi arredamenti completi. «Arte» Catalogo 3. 6376

BARBERA finissima lire centoventi litro domicilio vende direttamente produttore. Telefonare ore pasti 755-050.

CALZA tradizione [illegible] lampadari mobili vari. Telef. 51-634, ore 14-16.

CAMERA americana componibile in noce nuovissima privato vende. Telefonare 779-508. F6396

CUCINE Gasfire, Federal, Triplex, Kreft, Fargas, ecc., rateazioni, assortimento, [illegible] valutazione formella, facilitazioni. Corso Vittorio 86 (monumento).

CUNEO [illegible] 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni, insegnamenti, Assistenza, Torino, Bogino 5, tel. 528-930. Ivrea, via Palestro 50, telefono 62-34. 11914

EBANISTA vende tre [illegible] letto nocturne, chippendali. Sacco, Sagra San Michele 67. G1405

ELETTRODOMESTICI: frigoriferi Rex lavatrici Castor, Klaver, ecc., cucine elettriche. Prezzi speciali facilitazioni Radio Mondini, Madama Cristina 26

FRIGORIFERI, lavatrici usati, anche inservibili valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 22-859. 7191

ESPOSIZIONE mobili: 700. Soggiorno, impero, letto, pranzo. Lavorazione propria. Prezzi convenientissimi. Triveco, via Bogino 20. 1247

FABBRICA mobili luxo, comuni, qualunque stile Garibaldi 13 (pagamenti comodi). F6267

FISARMONICHE nuove ed occasione prezzi convenienti. Scarzo Musica, Berola 23 15605

GIOCATTOLI musicali divertentissimi ricreativi sviluppano predisposizione musica. Scarzo Musica, Berola 23. 15605

GIRADISCHI quattro velocità cambiadischi automatici, assistenza tecnica, Scarzo Musica Berola 23. 15605

IMPERMEABILI nylon, causa cambiamento società, liquidiamo, prezzi eccezionalissimi, modelli assolute novità, taglio perfetto, confezione accuratissima «ISA» Corso Brescia 10. 12227

LAMPADARI classici, moderni, elettrici, [illegible], Berola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4058

MACCHINE cucire nuove tedesche nazionali, prezzi eccezionali, pensaioni. Gribaldi, San Francesco Paola 4. T4076

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, radi, riscaldamento [illegible] assortimento, grandi marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Concorrente Torino Natale. Corso Vittorio 88 (monumento). [illegible]

LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Adelaide 2 telef. [illegible] 521-477: via Andrea Doria 9, telef. 51-272. 14316

MAGLIERISTE! Macchine superiori, dalle 5 alle 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cassel. San Quintino 4. T[illegible]864

MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi intestabili, occasioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. T4076

MOBILIFICIO «Roma» Berthollet 26, camere 85.000, tinelli 35.000 cucine, sale, soggiorni, sommiers, divani letto, mobili letto, poltrone [illegible] sociale 18.000.

MOBILI «Carmagnola» Vercelli [illegible], rateazionissimo. 30 rate. [illegible] Vialardi. Telefonare 21-105.

MOBILI [illegible] alle migliori condizioni troverete presso la «Mobiliare» Via Bellezia 19, Torino. [illegible]

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, [illegible], ma imontabili componibilissima rateazione Corso Francia 126.

MOBILIFICIO, Pio V 14 (cortile), camere 120.000-150.000-190.000 in più. Tinelli, cucine. Rateazioni. 1215

MATALE occasione bicicletta bambino macchina cine calcio bambola radiolina mobile girodischi vendo. Telef. 285-711.

OCCASIONE. Bellissimo 7/8 pensiono americano vendo, Sandri, 8, Duomo 19.

OCCASIONE, vendesi tinello lungh. 3.30 come nuovo. Bruna, Regina Margherita, n. 122. M3251

PALETO', tailleurs, soprabiti signora elegantissimi, 14.000-20.000. Reggero, Stecchi 34 5073

PELLICCE assortimento modelli tradizionali riparazioni convenientissime, rimodernazioni. Conte, Massini 38. [illegible]

PELLICCE cambiamo con modelli nuovi facilitazioni Via Garibaldi 1, 2° piano.

PELLICCE pelli persiano, murmel, castoro, smalel, visoni ecc. Prezzi imbattibili 310, via Lagrange 24 B. 16119

PELLICCE settimana del Persiano modelli, facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PELLICCE, trasformazioni, foderine, cambi. Persiano occasione. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0282

PELLICCIA pelli-pia come nuova vendesi prezzo conveniente. Tel. 580-168 dalle 8 alle 18. B4038

PIANOFORTE tedesco mezzacoda ottime condizioni vendo. Scarzo Musica, Berola 23. 15605

PIANOFORTI Ducasali, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI occasione vendo, compro, ripara, Consoglio, Po 20, telef. 882-798

PIANOFORTI Platino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 8583

PRIVATA vende pelliccia persiano [illegible] visone. Telefonare [illegible]. F[illegible]357

RADIO, televisori, radiogrammofoni, frigoriferi, vasta scelta, comode rateazioni. De Madgo, Depositaria 8. L5495

REGALO vivo potete fare visitando Zoofila Canavese 17. Uccelli, canarini, cocorite, accessori. Telef. 45-083. G0204

SINGER, Normen, [illegible] convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Angelino, Gioberti 1. 12717

STUFE (cuoco moltuso Junker-Ruh, tappeti, radio, televisori, F.lli Beccaris, via Garibaldi 14, telefono 520-040.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, [illegible] Cavour 6. 5080

SVENDO modello rustico Fiat [illegible] miglia. Telef. 779-671. [illegible] F6239

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 3434

UN pianetone e la possibilità di vincere una «seicento» ai quali gli omaggi offerti da Galiano agli acquirenti delle sue calzature. Approfittate! Lagrange 26, Galiano 9650

VENDO plastico ferroviario Marklin nuovo completo, eccezionalmente perfetto. [illegible] 603-334. B3638

VENDO affilio ultimo piantaforte Ibach, occasionissimo. Telefonare 84-813, ore pasti

VENDONSI lussuosi mobili per ufficio. Telefonare 824-423 B3503

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 sette dieci quintali Cavalieri, Brescia 13.

ABA, vende permuta familiare 2000 Km. Appia, 500 Alfa, Belvedere, 103, nuovo Regina 152. T4225

ABBIAMO assortimento autovetture semiuovo occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Ambasciatore, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuova, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7, Perosillo, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.

ABBIAMO pronte: 1400 B tremila km., 600 nuove, normalizzate, multiple, 108 semiuovo e d'occasione. Giardinette e Belvedere, telle 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIATE rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Dyna C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. [illegible]

ACQUISTEREI 500 C topolino ultimo (cambio mobili), Abolitbolo Garibaldi 13.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-467: Appia I serie, Appia II serie nuova, Aurelia B-10 semiuova, 103 diversi, Ardea ultimo, 600 nuova, 1400, 1100-E 1952, Belvedere 1954, [illegible] C, cambi rateazioni. T2633

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 1400, [illegible], Belvedere. 500 C. A. 1100 E Purgusa 103. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova. T.V. Spyder, 103 familiare ultimo, 103 nuove, semiuovo, T.V. semiuovo 600, belvedere 500 C. Rateazioni, Telef. 528-852. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Bardese, consegna immediata a prezzi di listino di autoveicolare nuove Fiat 600, 1100, 103, 1100, 103 TV, 1400 B Lancia Appia seconda serie, Alfa Romeo Giulietta normale, Vasto assortimento vetture usate. Esposizione permanente modelli Vignale elaborate e Pininfarina. Via Nizza 31, telef. 683-213.

ALL'AUTOSALONE Fiat, Accademia Albertina 3, la nuova 600 Duerisede Fiatti 4 posti, Esclusivo Rambeam, Hillman, assortimento vetture usate, cambi, rateazioni. Telefonare 882-892. T4756

ALL'AUTOSALONE «Tassinco», Roma n. 337 bis, telef. 43-535, occasionissime: Alfa 1900 super, 2 V 5 [illegible], 1400 A, 103, 103 TV, 300 familiare, 103 TV spyder, belvedere diverse, giardinetta, [illegible] rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rimontaggio fronti, scapotabili Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Prezzi, Tasioni 74. Telefono 761-646. 9393

AMMORTIZZATORI, [illegible], organi sterzo, sollevatore ripara rapidamente officina [illegible], massima esperienza, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21. Telef. 889-907. 12503

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente, «Mauto», San Quintino 4 bis.

APPIA fine 1954 unico proprietario semiuova, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8.

APPIA semiuova, 18.000 km. reali, privato a privato vende. Telefon. 657-574

ARDEA 1952 come nuova vendo, cambio rateizzando. Telefonare 697-873. 13702

VENDO affilio ultimo piantaforte Ibach, occasionissimo. Telefonare 84-813, ore pasti

VENDONSI lussuosi mobili per ufficio. Telefonare 824-423 B3503

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni Appia, Ardea, 1400 metano, 103, camioncini 1100 sette dieci quintali Cavalieri, Brescia 13.

ABA, vende permuta familiare 2000 Km. Appia, 500 Alfa, Belvedere, 103, nuovo Regina 152. T4225

ABBIAMO assortimento autovetture semiuovo occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Ambasciatore, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuova, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7, Perosillo, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.

ABBIAMO pronte: 1400 B tremila km., 600 nuove, normalizzate, multiple, 108 semiuovo e d'occasione. Giardinette e Belvedere, telle 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIATE rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Dyna C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. [illegible]

ACQUISTEREI 500 C topolino ultimo (cambio mobili), Abolitbolo Garibaldi 13.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-467: Appia I serie, Appia II serie nuova, Aurelia B-10 semiuova, 103 diversi, Ardea ultimo, 600 nuova, 1400, 1100-E 1952, Belvedere 1954, [illegible] C, cambi rateazioni. T2633

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 1400, [illegible], Belvedere. 500 C. A. 1100 E Purgusa 103. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, Roberto, Giulietta nuova. T.V. Spyder, 103 familiare ultimo, 103 nuove, semiuovo, T.V. semiuovo 600, belvedere 500 C. Rateazioni, Telef. 528-852. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Bardese, consegna immediata a prezzi di listino di autoveicolare nuove Fiat 600, 1100, 103, 1100, 103 TV, 1400 B Lancia Appia seconda serie, Alfa Romeo Giulietta normale, Vasto assortimento vetture usate. Esposizione permanente modelli Vignale elaborate e Pininfarina. Via Nizza 31, telef. 683-213.

ALL'AUTOSALONE Fiat, Accademia Albertina 3, la nuova 600 Duerisede Fiatti 4 posti, Esclusivo Rambeam, Hillman, assortimento vetture usate, cambi, rateazioni. Telefonare 882-892. T4756

ALL'AUTOSALONE «Tassinco», Roma n. 337 bis, telef. 43-535, occasionissime: Alfa 1900 super, 2 V 5 [illegible], 1400 A, 103, 103 TV, 300 familiare, 103 TV spyder, belvedere diverse, giardinetta, [illegible] rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rimontaggio fronti, scapotabili Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Prezzi, Tasioni 74. Telefono 761-646. 9393

AMMORTIZZATORI, [illegible], organi sterzo, sollevatore ripara rapidamente officina [illegible], massima esperienza, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21. Telef. 889-907. 12503

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su autoveicoli concedonsi rapidamente, «Mauto», San Quintino 4 bis.

APPIA fine 1954 unico proprietario semiuova, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8.

APPIA semiuova, 18.000 km. reali, privato a privato vende. Telefon. 657-574

ARDEA 1952 come nuova vendo, cambio rateizzando. Telefonare 697-873. 13702

AUTOAGENZIA «Cumia» via Gramsci-Gallo, S. Telefono 774-220 Volkswagen semiuova, 1400 Diesel, 1400 Giardinetta Maserosa, 1900 Vichi, 103 Spyder, 103, 1100 E Ardea 52. Autocarri 616-55, Lancia, Bela nafta, furgone 1100 E Corlasco.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava, via Bardis 29, presenta, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat convenzionate elettronicamente. Disponi vasto assortimento veicoli usati: 500 berlina, belvedere, varie 600, 103, 1100 E, Ardea et 1100 ELR furgoni, 1400 et 1900 benzina et metano, Alfa 1900. B 20, familiari. Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-000, 683-074

AUTOGARRI 626 N1, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipi [illegible] 52, rimorchi Viberti, Zanrb, 534, vendonsi, Brunetto, via Belfo 24. Telefonare 20-207 12778

AUTOFURGONE pubblicitario perfette condizioni vendesi. Via Balbo 29.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuovo, usato compera-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4309

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3, tel. 90-640; 886-980. 640

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 23-759.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne, prezzi invernali. Apen, San Massimo 47. Telefonare 26-104. T3315

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E. Telefonare 773-035. 378

AUTONOLEGGIO pulmino, [illegible], 1400 con senza autista, servizio notturno, Telefonare 26-931. 13930

AUTOSALONE via Balme 30 vende vetture 500 C-500 A e topolino cameroncino. Telefonare 766-857. L5709

AUTOSERVIZI, Vanchiglia 45, toeletta dell'auto, servizio domicilio. Tel. 82-816.

AUTOVETTURE, autocarri finanziamo acquisto concediamo prestiti, riscattiamo privilegi, Cabrilli, serietà. Telef. 86-104, 888-936. 6477

CAMIONCINO (515) perfetto spondo quintali 10. Telefonare 73-575. [illegible]

CAMIONCINO, via Brandizzo 62, tel. 23-536: acquista auto da demolire, vende rosso guinzaglio e tessuti per carri agricoli e pezzi ricambio, vasto anche autocarri piccoli e grande portata. 1155

CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne. Assortimento 1400, 103, 800, Appia, Giulietta normali, sprint, nuove. [illegible]

COMAUTO Agenzia, corso Re Umberto 5. Finanziamenti automezzi, prestiti [illegible] interesse. [illegible]

COMMISSIONARIA Fiat-Sava, via Nizza 30: autocarri usati 640/N, 680/N ribaltabile 642/N conto terzi, 626 ribaltabile conto terzi, 1100 ELR camioncino, Ardea dieci quintali, sbalestrato Macchi 15 quintali. Diversi camioncini, furgoncini, 1100 Ardea. Qualsiasi modello vettura. Permute, rateazioni 11232

COMPRO vendo cambio, rateizzo, qualsiasi tipo autoveicolo. Nello, Stati Uniti 7. Telefonare 43-265. 12040

DELEON, corso Vittorio 35: visiere lenticolari, riscaldatori Eoli, portasci universali, catene per neve montaggio automatico, fari antinebbia, antiscoppiante antecorrino, copertaballoni, striscie cromo bianche rilevanti T1003

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento premi su misura. Sassi, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14850

FIAT, Filiale di Torino, corso Brunnale 15, tel. 503-446/7/8/9. Esaminate al Salone dell'Auto il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline, 1400-B. 16137

MILLECENTO 103 ottimo [illegible] vendesi a privato. Telefonare 30-474. B3547

OCCASIONI: Appia, Ardea, 103, 600, 1100 A B E, 500 vetture, belvedere, giardinette. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Sicilia, Galliera 11, telef. 60-494. 14832

OCCASIONISSIME 500 belvedere, 600 ricca accessori, vendo, cambio rateizzando. Telefonare 697-872. 13703

OCCASIONISSIME 500 C (1951) bellissima Aprilia (1949) Ardea (1948) camioncino (515) facilitazioni. Telef. 73-575.

PRIVATO vende a privati 500 A ottime condizioni, anno 1946. Telefon. 60-564.

PRIVATO vende bellissima belvedere '54 come nuova. Moretti, Bivo 4. [illegible]

PRIVATO vende «Isetta» ottime condizioni, Telefonare 683-213. 6074

PRIVATO vende privato ottima 500 C '52, occasione, Telefonare 45-480.

PRIVATO vende 103 E fasce bianche come nuova, Telef. 678-622. B3699

PRIVATO vende 1100 cambio al volante ultimo stato 160.000. Telef. 36-215.

PRIVATO venderebbe 1400 completa di impianto metano perfetto ordine. Telefonare 23-908. 14132

RENAULT tapola rossegna limpidine, 4 cv, Occasionissima automobili ogni tipo. Autosalone Rubeo, Guria 54, Telefonare 697-872. 13703

RICENTISTI! Applicate la «Lama della Salvezza» difende il motore della 600, «Fati», via Parini 5. B3531

VENDIAMO Jepponi semiuovi con verricello 630.000, senza 450.000. Telefonare 60-508. 16491

VENDO bellissima 1100 E eventuale permuta. Taliochi [illegible], telef. 773-626.

ZERORIO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette spianatrice. Tunisi n. 187, telef. 670-093. 7207

WEBER impianti gas liquido metano. Concessionaria Fukra, corso Chieti 16. Telefono 858-990. L9232

60.000 occasione lascia vettura furgonata vendo. Caraglio 73. L5962

240.000 occasione vendo privatamente 500-C qualunque prova. Via Sura 36.

265 ottima visibile. Taliochi 3.

500 A 75.000, 500 A furgone 120.000 [illegible], [illegible] motore. Telef. [illegible].

500 B perfettissima vende privato 170.000 Rafaelina, corso Brunnale 59.

500 C furgone come nuovo privato vende. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

500 C trasformabile, Ardea 6 marce privato vende. Telefonare 760-008.

500 C B ottima, vendo, cambio con Vespa. Telefonare 50-568. T5443

500 assicura sei mesi vende privato. Telefonare 51-268. L9184

600 azzurro coperto sei mesi 4000 parcorsi come nuova vendesi. Tel. 522-600 ore pasti [illegible]. L5819

600 grigio chiaro bicolore, sei mesi, km. 4000, vendesi. Telefonare 681-056.

600 grigio latte vendesi. Telef. 692-385.

600 sei mesi km. 2900 verde bottiglia vendesi. Telefonare 371-585. G1393

600 verde [illegible], sei mesi km. 5000 vendesi. Telefonare 378-733, ore pasti.

1100 E mesi ultima serie blu scuro fascie bianche vende privato. Telefonare 581-825. F54060

1100 B carrozzeria Alemano, ricalcolamento, occasione vendo 250.000. Telefonare 284-869. L5831

1300-103 perfetta vende privato a privato. Telefonare 26-800. 14133

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motofurgoncini d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

APE 150-125 rimessa a nuovo, occasionissime, vendite anche rateali. Cervio, Giulio Cesare 155, tel. 21-135. T4527

APPIANTI automobilistil! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16 1975

DIECI anni di esperienza, centinaia di migliaia di veicoli in circolazione, comprovano la superiorità del «Motom» 48, il ciclomotore di maggior durata, di maggior rendimento, di minor consumo. Quindi il più economico. Piazza Vittorio Veneto 16. 13324

DUCATI, Itom, Motobi, tutti i modelli dal concessionario diretto «Motosport», via Di Nanni 110. 8399

GILERA, appositissimi sconti speciali su tutti i modelli per acquisto immediato dal primo Concessionario diretto Merlo Clemente, via Boucheron 15 (piazza Statuto), Telefonare 51-924 13078

ITOM, Esposizione ultimi modelli, prezzi ribassati del 1° gennaio Motocarro. Prenotazioni. Romero, Piacenza 51.

ITOM. Prezzi ribassati, modelli 1957, valutiamo massimo. Visiti ciclomotori promozione festa natalizia ritirando anche primavera. Stilano, Varallo 17.

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, cabinati, carrozzerie cabine Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21.

PEGASO 48 quattro tempi, il ciclomotore preferito. Pinasco, senza impegno. Rosati, Chiablamberto, 2. 10221

RIMORCHIETTI Ricchi per auto, motoscooters. lire 65.000. Cervio, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-135.

VASTISSIMO assortimento scooters motoleggere 125-175, ogni tipo, marca. Rata 24. B3627

VESPA, Ape nuovi modelli, rateazioni, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173

1/4 di miliardo in premi

Tre volte vincitori solo con

SUPERCASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA BUTON Brandy

Concorso con PREMIO SICURO
oggetti fini e di valore
190 MILIONI

Concorso QUIZ-CALCIO
Straordinario complesso di premi
30 MILIONI

Concorso Capolavori di Pittura
un dipinto del TINTORETTO
ed altri grandi premi: valore complessivo di
MOLTI MILIONI

L'antico Brandy d'Italia
i famosi liquori Buton
in una confezione di alto prestigio